

Il presunto piano franco tedesco sul Kosovo fa infuriare la Serbia

GIANTIN / A PAG. 19



Il "Fvg Pride" senza confini tra Gorizia e Nova Gorica

GORIUP / A PAG. 14



VERSO L'ASSEMBLEA DEL LEONE. L'INTERVISTA AL PRESIDENTE

«Fiducia nel piano Draghi Un Data center a Trieste»

Galateri promuove l'azione di governo: «Noi a disposizione». E conferma il legame con la città

Promuove il Recovery Plan con i suoi 248 miliardi «fondamentali» per cambiare l'Italia. Esprime fiducia nel governo di Mario Draghi: «Ha qualità, competenze, credibilità». Assicura che Generali farà la

sua parte: «Non siamo solo assicuratori. Siamo un motore di crescita economica per il nostro Paese». Il presidente Gabriele Galateri, alla vigilia dell'assemblea dei soci che ritorna a Trieste, nel rinnovato Palaz-

zo Berlam, affronta in una lunga intervista al *Piccolo* i temi di maggiore attualità. Al tempo stesso conferma il legame con la città in cui il Leone nacque 190 anni fa: «Qui ci sono le nostre radici». La riprova: la nascita

di un Data Science Hub a Trieste frutto di un accordo con i centri di ricerca. Quanto all'assemblea, Galateri annuncia un «bel bilancio», con proposta di un dividendo di 1,47 euro. **FIUMANÒ** / ALLE PAG. 2 E 3

COVID-19

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Variante inglese egemone ma quella indiana è alle porte

Da noi domina sempre la variante inglese. Lo dimostra l'ultimo sequenziamento dell'equipe del professor Pierlanfranco D'Agaro, laboratorio di riferimento regionale: ieri 38 tamponi su 40 erano variante inglese. Ora, però, incombe la variante indiana. Quando arriverà in Friuli Venezia Giulia? **TALLANDINI** / A PAG. 11

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA

SE IL VIRUS NON È UGUALE PER TUTTI

Quello che la pandemia sta crudelmente facendo è di mettere a nudo le disparità. Tecnologiche ed economiche. / A PAG. 35



AUSONIA

Al lavoro sui piloni storici per riaprire il 22 maggio

Lo stabilimento balneare Ausonia si prepara a riaprire il 22 maggio. Attualmente al suo interno sono in corso dei lavori di ristrutturazione sui piloni della passerella della

zona cosiddetta Savoia. Nell'ala opposta, rimane invece per il momento irrisolto il nodo della piscina di mare, dove in passato si svolgeva l'Olimpiade delle clanfe. / A PAG. 28

CRONACA

Il commercio soffre ma nel trimestre aumentano le aperture

TOMASIN / A PAG. 24 E 25



Nuove aperture in centro

Il Bureau del turismo si trasferisce in Porto vecchio

MORO / A PAG. 27

Coniugi piemontesi donano 116 mila euro a Cattinara e Burlo

BRUSAFERRO / A PAG. 30



Giorgio e Anna Maria Ribotta

Gal, Slow Food e Wwf: al Mercato coperto e-bike e prodotti locali

SALVINI / A PAG. 26

OGGI L'EVENTO AL VERDI

Top 500 a Trieste Idee sul dopo-crisi fra aziende e porto

DIEGO D'AMELIO

Ripartire dalla crisi più profonda dal dopoguerra. Le imprese di Trieste e il sistema Friuli Venezia Giulia devono risollevarsi dagli effetti della pandemia, ma quali sono le reali possibilità di rimettersi in cammino? / A PAG. 21

Nuovo apparecchio acustico Ricaricabile e Dentro l'orecchio

RICARICABILE



IMPERMEABILE



Tuo con
€450
di sconto

VALIDO FINO AL 30 APRILE



TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

CULTURE

La vita all'estremo di un esploratore crudele e romantico

PAOLO MARCOLIN

Gianfranco Calligarich, lo scrittore di origine triestina autore del romanzo culto "L'ultima estate in città", sta per tornare in libreria con "Una vita all'estremo", la storia dell'esploratore Vittorio Bottego. / ALLE PAG. 36 E 37



Generali

L'ANNIVERSARIO

Il Leone festeggia i 190 anni di storia



Generali ha presentato varie iniziative per celebrare il 190° anniversario della compagnia: «A Trieste ci sono le nostre radici. È importante fare sentire il nostro legame con la città in tempi così difficili», sottolinea il presidente Gabriele Galateri che, alla vigilia dell'appuntamento assembleare, ribadisce il ruolo centrale del gruppo triestino a sostegno del Sistema Paese nel pieno di un'emergenza sociale ed economica.

L'ARCHIVIO STORICO

Dove sono custodite le carte di Kafka



A Palazzo Berlam è custodita la preziosa documentazione dell'Archivio storico della compagnia. Nella conversazione con il Piccolo Galateri sottolinea che l'assemblea si riunirà poco distante dalle sale che custodiscono documenti eccezionali come il fascicolo personale dello scrittore Franz Kafka e la polizza di Alessandro Manzoni o dell'esploratore Umberto Nobile.

IL RITORNO

A Palazzo Berlam e in streaming



Lo scorso anno la decisione del gruppo di convocare l'assemblea a Torino, a causa delle norme restrittive anti-Covid. Domani l'assemblea, seppur senza azionisti, si riunirà per la prima volta a Palazzo Berlam con diretta streaming. Sede dell'Academy, il centro di formazione internazionale del Gruppo, Palazzo Berlam è tornato a essere uno dei simboli triestini della compagnia accanto allo storico palazzo che ospita il quartier generale del gruppo.

I CONTI

Bilancio con utile operativo record



Le Generali guidate dal Ceo Philippe Donnet presenteranno ai soci, non presenti per le norme anti-Covid, un bilancio caratterizzato da risultati importanti con un utile operativo da record a 5,2 miliardi (+8,3%). Ai soci sarà proposto un dividendo di 1,47 euro da pagare in due parti dopo che lo scorso anno, a causa delle imposizioni delle autorità finanziarie europee e Ivass, non fu pagata la seconda tranche della cedola.

Galateri: «Con Draghi per la ripresa del Paese Data center a Trieste»

Il presidente del Leone alla vigilia dell'assemblea di domani: «Dividendo boccata d'ossigeno. Gli obiettivi di rafforzamento a Est restano immutati»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Lo scorso anno la decisione del gruppo Generali di convocare l'assemblea a Torino, a causa delle norme restrittive anti-Covid. Domani l'assemblea, anche se senza azionisti, torna a Trieste e si riunirà per la prima volta a Palazzo Berlam, una delle sedi storiche del Leone. **Presidente Gabriele Galateri, che significato ha questa scelta nei 190 anni dalla Fondazione della compagnia?**

«A Trieste ci sono le nostre radici. È importante fare sentire il nostro legame con la città in tempi così difficili. L'assemblea si riunirà domani nel palazzo contiguo al Palazzo Carciotti dove venne firmato l'atto di costituzione della società. A Palazzo Berlam è custodita la preziosa documentazione dell'Archivio storico della compagnia. Qui sono passati i protagonisti che hanno fatto la storia della compagnia, che va dai padri fondatori fino a Cesare Merzagora a Enrico Randone».

Come avete reagito alla pandemia?

«Alle Generali abbiamo subito adottato il lavoro da remoto. Uno strumento fondamentale nell'emergenza attuale per lavorare in sicurezza e che in appena due settimane è stato esteso al 90% dei nostri dipendenti».

Quali interventi avete messo in campo?

«Agiamo ogni giorno sui temi della sostenibilità. Abbiamo creato un fondo da 100 milioni di euro, già impiegato, per sostenere le comunità colpite dal Covid 19 dove le Generali operano; abbiamo messo in campo il piano Fenice da 3,5 miliardi per la ripresa delle economie Ue. Ricordo il progetto SME Enterprize per valorizzare le Pmi più sostenibili. Abbiamo di recente messo a disposizione il nostro Generali Square Garden a CityLife (già Palazzo delle Scintille) come hub vaccinale per la regione Lombardia. Siamo pronti, se necessario, a mettere a disposizione altre nostre strutture nel Paese.

Quale ruolo ha Generali in una crisi sistemica come quella attuale?

«Le Generali sono un motore di crescita economica per il nostro Paese. Nel rispetto dei nostri criteri di redditività, vedo con favore uno sforzo congiunto fra pubblico e privato ad esempio nelle opere infrastrutturali. In momenti difficili come questo ne avvertiamo la responsabilità come interlocutori del sistema istituzionale e po-

litico per mobilitare risorse a vantaggio di famiglie e imprese. Possiamo e dobbiamo fare la nostra parte per sostenere l'economia, con prodotti e servizi diretti a proteggere salute e sicurezza. In questa direzione va anche la nostra proposta per la creazione di un fondo pandemico europeo. Il Group Ceo Donnet ne ha parlato con diversi commissari europei».

Come è andato il 2020 delle Generali?

«Siamo molto soddisfatti. Presenteremo ai soci un bel bilancio, con un patrimonio solido, nonostante uno scenario difficile per i tassi d'interesse negativi e per la pandemia. Le Generali si caratterizzano per una forte solidità patrimoniale con risultati importanti come un utile operativo da record a 5,2 miliardi (+8,3%) e un Solvency Ratio del 224% migliore rispetto alle altre compagnie europee. Siamo in linea con gli obiettivi del piano strategico Generali 2021. Rilevo anche l'ottimo andamento del titolo che negli ultimi sei mesi ha guadagnato quasi il 40%».

Lo scorso anno si era deciso di far slittare il pagamento della seconda tranche di dividendo per le imposizioni delle autorità finanziarie europee e Ivass. Quest'anno soci soddisfatti?

«Sarà proposto un dividendo di 1,47 euro da pagare in due parti: la prima relativa al bilancio 2020 sarà di 1,01 euro e sarà liquidata a maggio, la seconda tranche, relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita, pari a 0,46 euro, sarà erogata a ottobre alle condizioni previste. Un risultato importante nonostante i tassi di mercato negativi in Europa. Fra i nostri azionisti non ci sono solo grandi investitori e fondi istituzionali ma anche famiglie, fondazioni, piccoli imprenditori oggi in difficoltà o in crisi di liquidità. Anche il dividendo diventa una boccata d'ossigeno sul territorio per dare una mano al Paese».

Vede spiragli di ripresa dopo la più grave crisi mondiale dal dopoguerra?

«Sul piano economico si pensava di avere già visto il peggio nella crisi finanziaria dei mutui subprime nel 2008. Purtroppo non è andata così. Con l'avanzata del piano di vaccinazioni a livello mondiale dovremmo vedere la fine del tunnel. Anche negli Stati Uniti con la presidenza Biden la situazione è molto migliorata grazie a consistenti pacchetti di aiuti da 2-3 miliardi di dollari nella sanità e nelle infrastrutture. L'Eu-

IL PRESIDENTE

GABRIELE GALATERI DI GENOLA
IN CARICA DAL 2011

Del Vecchio grande imprenditore, socio stabile delle Generali, in cui credo investa perché ha fiducia nella Compagnia

Fra i nostri azionisti non ci sono solo grandi investitori ma anche famiglie e piccoli imprenditori oggi in difficoltà

ropa grazie al Next Generation Ue e al Recovery Fund sta dando prova di grande determinazione nell'uscire dall'emergenza».

El'Italia di Draghi?

«Le risorse del Next Generation per 248 miliardi sono fondamentali per il cambiamento del Paese. Il programma del governo va nella giusta direzione soprattutto quando punta su rilancio delle infrastrutture, semplificazione burocratica e transizione sostenibile dell'economia. Bisogna ridare fiducia a chi vuole investire. C'è un'enorme quantità di risparmio privato congelato per l'incertezza. Ho fiducia. Il premier Draghi, che gode di grande prestigio nelle istituzioni europee, ha qualità professionali, competenza e credibilità. Se possibile un termine di paragone il suo prestigio è pari a quello che poteva avere l'Avvocato Agnelli o Guido Carli governatore di Bankitalia. Nel governo ho grande stima di molti ministri, come Roberto Cingolani, che è stato per anni direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova da me presieduto, Daniele Franco, Dario Franceschini, Maria Cristina Messa e molti altri».

Aviva ha scelto di vendere le sue attività in Polonia ad Allianz per oltre 2,5 miliardi cui erano interessate anche le Generali. Com'è andata?

«L'Est Europa è uno dei mercati dove stiamo investendo molto e gli obiettivi di rafforzamento restano immutati. Abbiamo pronti 2,3 miliardi per acquisizioni, e come ha detto il Group Ceo Philippe Donnet,

siamo pronti a valutare opportunità ma sempre stando molto attenti al rigore finanziario. In Polonia si era arrivati a un prezzo troppo elevato e non abbiamo rimpianti. In linea con il piano strategico abbiamo già compiuto diverse acquisizioni investendo circa 1,8 miliardi. Le ultime operazioni, dal Portogallo alla Grecia, ci hanno consentito di rafforzarci in Paesi in cui eravamo già presenti».

Quanta armonia c'è nel cda? Si è parlato di un cda diviso sul dossier malese.

«Una differenza di vedute su dossier complessi nei consigli delle grandi imprese, e l'ho verificato di persona nei consigli di cui ho fatto parte da Fiat e Telecom, può succedere. Il mio impegno personale è quello di aiutare questo gruppo, il management e il consiglio di cui fanno parte persone di grande qualità ed esperienza, a svilupparsi e a crescere».

Nella primavera del 2022 scadrà il board delle Generali e sarà il cda a presentare la sua lista.

«Ci penseremo al momento opportuno. Qualsiasi decisione spetterà al consiglio. La governance delle Generali ha finora funzionato bene ed è molto apprezzata dal mercato».

A Trieste il peso nel capitale degli azionisti privati Caltagirone e Del Vecchio è cresciuto nel tempo rispetto a Mediobanca. Come valuta il rafforzamento di Del Vecchio in Piazzetta Cuccia dove è divenuto primo azionista?

«Non commento le scelte di investimento dei nostri azionisti in altre società. Il Cav. Del Vecchio è un grande imprenditore, azionista stabile delle Generali, in cui credo investa perché ha fiducia in questa Compagnia e nella sua redditività. Nel nostro board, come in quello di altre aziende in cui ho lavorato, ho conosciuto altri imprenditori come lui di straordinaria capacità».

Cosa avete in serbo per i 190 anni per Trieste?

Abbiamo perfezionato da poco un accordo fra i centri di ricerca del territorio per la creazione di un Data Science Hub. Una operazione coordinata dal nostro Cfo Cristiano Borean, neo-presidente del Mib Trieste, che tra l'altro vanta un Phd in fisica delle particelle.

I big data sono una grande risorsa ma l'interesse di questa iniziativa è rilevante perché promuove un trasferimento della conoscenza da parte degli enti di ricerca verso applicazioni di business. —



LE INFRASTRUTTURE

«A Trieste serve l'alta velocità»



Gabriele Galateri sottolinea l'isolamento di Trieste per quanto riguarda i collegamenti nei trasporti: «Pensiamo solo all'importanza di una linea ferroviaria veloce per Trieste che è così difficilmente raggiungibile in aereo e in treno». Una questione annosa per il Friuli Venezia Giulia avvertita anche dalle Generali in attesa di rendere più rapido il collegamento ferroviario tra Trieste e Venezia Mestre e di sviluppare l'operatività dell'aeroporto.

LA CRESCITA

Il porto avamposto verso l'Est Europa



«Le infrastrutture sono fondamentali per collegare, grazie al suo porto, la città ai mercati dell'Est Europa che storicamente sono molto importanti anche per lo sviluppo delle Generali», sottolinea il presidente del Leone legando assieme le prospettive economiche della città e del suo porto con la tradizionale presenza del gruppo sui mercati dell'Europa Centro-Orientale dove la compagnia «sta investendo molto».

IL PROGETTO DEI BIG DATA

Centro ideato dal Cfo a capo del Mib



La creazione di un Data Science Hub, annunciata da Galateri, è un'operazione coordinata dal Cfo del gruppo triestino Cristiano Borean, neo-presidente del Mib Trieste la scuola per manager triestina (nella foto la sede nel Palazzo Ferdinando). Borean, che tra l'altro vanta un Phd in fisica delle particelle, è ormai riconosciuto come un grande innovatore della compagnia. I big data sono una grande risorsa per le imprese assicurative.

L'IMPEGNO

L'hub vaccini al Palazzo delle Scintille



Palazzo delle Scintille, di proprietà di Generali Real Estate, gloriosa palazzina costruita nel 1923 dall'architetto Paolo Vietti, per decenni padiglione 3 della Fiera di Milano, oggi è il più grande hub vaccinale d'Italia. Con dodici postazioni per ciascuna delle tre fasi della somministrazione. Può contenere fino a settecento posti nelle due grandi sale di attesa dopo la somministrazione del siero.

I nodi del governo

La spinta di Draghi

«Inerzia istituzionale il nostro nemico»

Recovery, ok in Senato. Il premier: «Una scommessa collettiva»
Salvini: «La Lega c'è, sbaglia chi pensa di poterci buttare fuori»

Alessandro Barbera / ROMA

LE VOCI IN AULA

«Onorevoli deputati!» Per denunciare «l'inerzia istituzionale» del Paese non poteva capitargli lapsus migliore. Mario Draghi lo ripete due volte fino a quando il brusio dell'aula gli fa realizzare di essere davanti ai senatori.

Palazzo Madama, ore 15, ieri. In ossequio al bicameralismo perfetto, il premier deve rileggere parola per parola il discorso del giorno prima. Fino a un'ora prima era seduto a Montecitorio per il voto finale della mozione a favore del Recovery Plan. Da quei banchi aveva annunciato un provvedimento di semplificazione burocratica del superbonus edilizio, invocato dalla politica più che usato dagli italiani. Durante la replica al Senato spiega come andare oltre.

«Corruzione, stupidità e interessi costituiti continueranno ad essere i nostri nemici. Ma c'è anche l'inerzia istituzionale radicata per la stratificazione normativa degli ultimi trent'anni». Non è la prima volta che un governo dichiara guerra all'eccesso di burocrazia. Ai tempi di Berlusconi l'allora ministro leghista Roberto Calderoli organizzò perfino un solenne falò di carte. Draghi ora ne fa una precondizione per la riuscita del piano europeo.

Di qui a poco ci saranno a disposizione 248 miliardi. Il premier elenca la lunga lista di quelli destinati al Sud, più del 40 per cento del totale. Ma «le risorse saranno sempre poche se nessuno le usa». Lo chiamano per semplicità «modello Genova» e Draghi vuole venga utilizzato per tutti gli appalti del Recovery. Matteo Salvini, ormai votato al doppio registro, dice che su questo «la Lega c'è» e darà manforte al premier. Roberto Cingolani, il ministro che gestirà la fetta più importante del piano, ha già preparato un decreto di semplificazioni. In un Paese notoriamente poco disciplinato occorre fare un compromesso con illegalità piccole e grandi.

Nel caso del superbonus l'ostacolo all'utilizzo sono gli abusi, anche i più piccoli, nei grandi edifici: ne basta uno e la pratica si arena. Per gli appalti del Recovery ci sarà una modifica della cosiddetta «Via» (Valutazione di impatto ambientale) e la proroga fino al 2023 delle



DAVIDE CRIPPA
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Avremmo voluto un maggiore contributo del Parlamento come previsto dalla risoluzione del nostro gruppo



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DI FRATELLI D'ITALIA

La scelta di esautorare il Parlamento è stata politica perché il governo non voleva correre il rischio di trovarsi in difficoltà



MATTEO RENZI
SEGRETARIO
ITALIA VIVA

La vera svolta che arriva è il gusto del futuro contro gli interessi costituiti: questa è la vera anima del piano presentato da Draghi

norme contro la «fuga dalla firma» dei funzionari pubblici. Per far ripartire l'economia a Palazzo Chigi le stanno provando tutte. Oggi ci sarà un vertice tecnico per discutere di come prorogare il blocco delle cartelle esattoriali, in scadenza il 30 aprile. Lega e Cinque Stelle

premono per il sì, ed evitare che gli aiuti del nuovo decreto Sostegni vengano annullati dalla ripresa della riscossione. Di nuovo, il compromesso di cui sopra.

Draghi in aula cerca di motivare un Parlamento rassegnato a dire sì a scatola chiusa alla sua agenda. Ammet-

te i tempi stretti per l'approvazione del piano: «La scadenza del 30 aprile non è mediatica. Prima arriviamo, prima riceviamo i soldi». E poiché occorre dare tempo alla Commissione di andare sul mercato ed emettere i titoli europei necessari a finanziare il Recovery, que-

sta è l'unica speranza per avere 13-14 miliardi entro l'autunno.

Stamattina i quattro ministri delle Finanze di Italia, Francia, Spagna e Germania faranno una breve conferenza stampa in streaming per sottolineare la volontà di partire insieme, e pazien-

zase la fretta e i vincoli europei impediscono di valutarla fino in fondo la coerenza di alcune spese.

Draghi sottolinea che molte di quelle aggiuntive, finanziate con fondi nazionali, sono parte di vecchie priorità: il completamento dell'Alta velocità Saler-



Il presidente del Consiglio Mario Draghi ieri a Palazzo Madama

I PIANI NAZIONALI

Varo congiunto per Berlino e Parigi

I quattro big d'Europa uniti alla meta

I «Fantastici 4» hanno deciso di fare il grande passo insieme, per non lasciare nessuno indietro. Alle 8 di stamattina, Francia, Germania, Italia e Spagna invieranno insieme i rispettivi Recovery Plan nazionali alla Commissione Ue, con due giorni di anticipo sulla scadenza «non vincolante» del 30 aprile. Alla stessa ora i ministri delle Finanze dei quattro Paesi, tra

cui l'italiano Daniele Franco, faranno anche una dichiarazione per dare un senso di unità. Anche se il messaggio corale è già stato anticipato da un duetto franco-tedesco: Bruno Le Maire e Olaf Scholz hanno organizzato una conferenza stampa congiunta per presentare i loro piani, invitando la Commissione ad accelerarne l'approvazione.

Ma la vera insidia ora potrebbe arrivare da Helsinki. Il parlamento finlandese ha deciso che per ratificare il provvedimento che aumenta il tetto delle risorse proprie del bilancio Ue - passaggio indispensabile per far partire il Next Generation Eu - servirà una maggioranza di due terzi. Il governo proprio in questi giorni sta affrontando una crisi perché la maggioranza va a pezzi. E ora, deve anche convincere l'opposizione a votare la ratifica per evitare uno stop che bloccherebbe l'emissione di 800 miliardi di titoli comuni europei. —

MA. BRE.



Bruno Le Maire e Olaf Scholz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

La bozza del decreto Cingolani: aiuti per le ristrutturazioni estesi agli hotel. Delega sugli appalti a fine anno

Via gli impedimenti dall'ecobonus sì agli incentivi anche in caso di condono

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

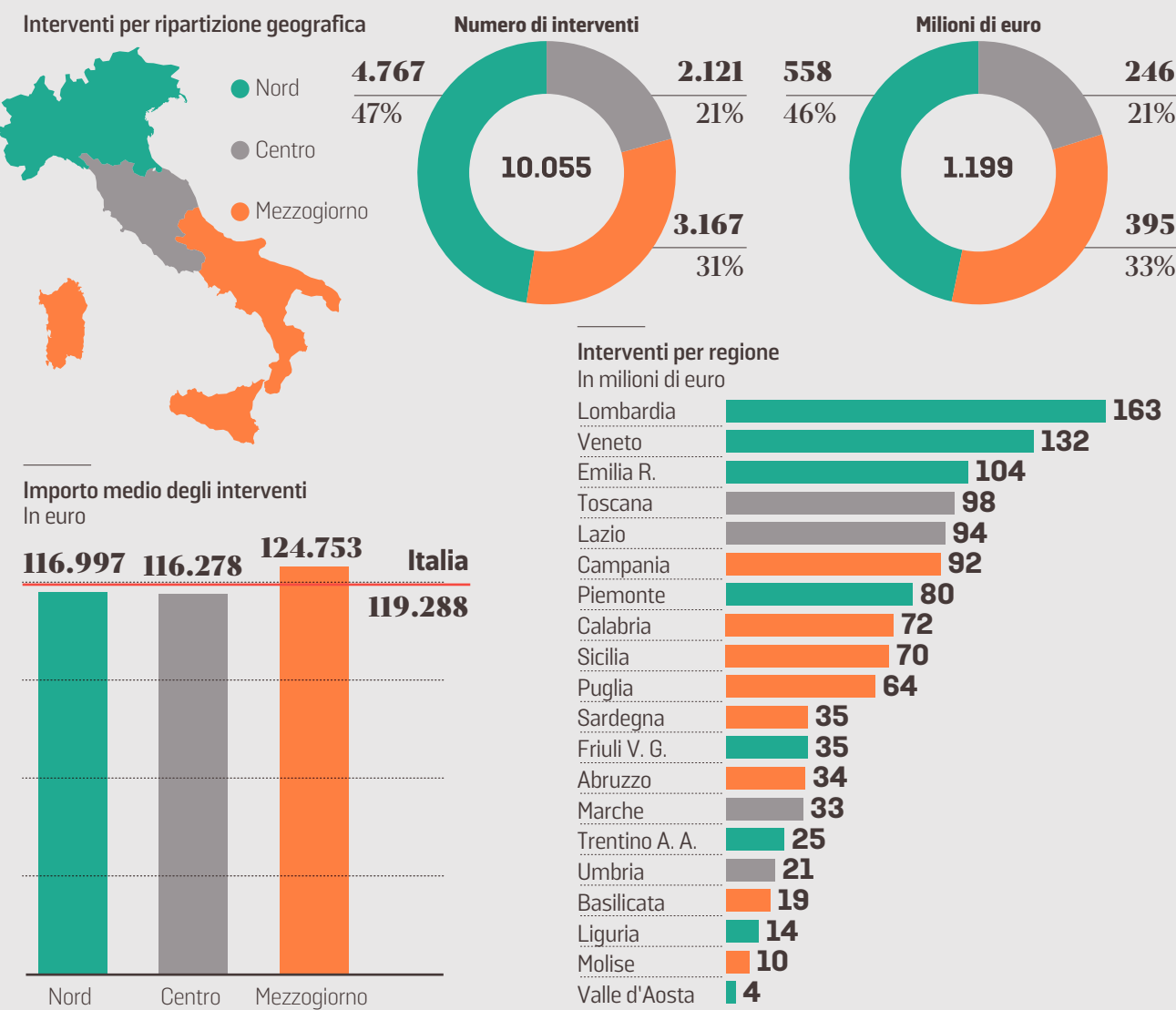
Confermati gli stessi fondi stanziati dal governo Conte, 18,5 miliardi di euro, e soprattutto ribadito a più riprese in Parlamento l'impegno solenne a prolungare gli sconti fiscali sino a tutto il 2023, per il Superbonus del 110% ora si tratta di innestare la quarta, semplificando le procedure e rendendo più veloce ed agevole l'accesso agli incentivi fiscali sulla riqualificazione energetica degli edifici, come chiedono da tempo i proprietari, ma anche costruttori, artigiani e sindacati degli edili. «L'ecobonus tira poco perché le procedure sono troppo complesse» ha ammesso ieri lo stesso Draghi nel suo intervento alla Camera, assicurando poi che «entro maggio in governo interverrà con importanti semplificazioni per far sì che la gente lo possa usare».

Il lavoro istruttorio svolto dai ministeri è stato completato, le varie proposte sulle semplificazioni più urgenti da mettere in campo sono state trasmesse a palazzo Chigi dove è già partito il tavolo per comporre in un unico provvedimento. Per il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, «servono regole umane, perché bisogna evitare di scoraggiare le persone». Per questo nel suo pacchetto di proposte, oltre a prevedere sino a tutto il 31 dicembre 2013 la proroga delle agevolazioni «green», il responsabile del Mite estende il Superbonus anche ad alberghi e pensioni (classe catastale D2) e, soprattutto, prevede di autorizzare i lavori anche quando sono in corso domande di condono edilizio, «perché l'irregolarità di una singola unità immobiliare non deve impedire alle altre di acquisire la certificazione di stato legittimo» e quindi accedere a questi incentivi. Qualora la richiesta di sanatoria venga respinta scatta però la revoca delle agevolazioni.

IL NODO CONDOMINI

Dopo un inizio assolutamente deludente, il Superbonus ha iniziato un poco a ingranare, tant'è che a metà aprile si contavano oltre 10 mila interventi per un ammontare di quasi 1,2 miliardi di euro, valori più che triplicati rispetto a febbraio – segnalano i costruttori dell'Ance – sia come numero di interventi che come importo. Epperò questi numeri restano pur sempre molto al di sotto delle attese. In larga parte, infatti, gli interventi autorizzati

I NUMERI DEL PROVVEDIMENTO



riguardano singole case e piccoli cantieri, mentre tanti condomini, anche grandi, sono rimasti al palo proprio a causa di procedure troppo complesse e per la complessità anche tecnica di definire i progetti di stazza maggiore nei tempi dati.

Di qui non solo le novità annunciate da Cingolani ma anche le altre proposte di modifica che a giorni confluiranno in un nuovo decreto semplificazioni, che verrà approvato entro maggio e che è destinato a spianare la strada all'attuazione del Re-

covery plan e ad aggredire quelli che il ministro Brunetta chiama i «200 colli di bottiglia» che frenano edilizia, gare d'appalto e tutto l'insieme delle opere pubbliche.

STOP ALLA DOPPIA CONFORMITÀ

Per massimizzare l'utilizzo del Superbonus, in particolare, si pensa anche di eliminare i requisiti di doppia conformità edilizia ed urbanistica per gli edifici oggetto degli interventi. Questa certificazione potrebbe essere superata con una semplice «Comunicazione di inizio lavori

asseverata» (Cila), oppure più semplicemente potrebbe essere assorbita dalle asseverazioni sul rispetto dei requisiti tecnici e la congruità delle spese redatte dai professionisti per ottenere il Superbonus. Poi occorre semplificare le autorizzazioni delle Sovrintendenze per gli edifici situati in centri storici e zone vincolate.

Il Senato, votando la risoluzione a favore del Documento di economia e finanza, a sua volta ha proposto anche di rendere strutturali sconto in fattura e cessione

del credito. E per facilitare queste operazioni ha suggerito di implementazione di un'infrastruttura digitale che garantisca la certificazione dei crediti d'imposta e la loro circolazione tra gli operatori come mezzi di pagamento e quindi anche la creazione di un portale unico in cui i contribuenti e professionisti possano effettuare tutte le comunicazioni necessarie.

LE ALTRE MISURE URGENTI

Oltre alle norme tecniche sul Superbonus nel nuovo decreto semplificazioni ci sarà il rafforzamento del silenzio-assenso, l'accelerazione della Via (la valutazione di impatto ambientale) con apposita commissione statale, per tutti i cantieri che ricadono nel perimetro del Pnrr, la proroga al 2023 delle norme sugli appalti del precedente decreto Semplificazioni e contro la «fuga dalla firma» che scadono a fine anno. Draghi in Senato ha poi annunciato il varo di una legge delega per modificare le norme sugli appalti «in chiave europea» che vedrà la luce entro fine anno, assicurando che «poi andremo avanti con le semplificazioni sino al 2026», con un lavoro «continuo e costante».

IL CASO

La scuola e il piano per l'estate: fondi per 510 milioni Recupero della socialità nei mesi di luglio e agosto

Prende forma il Piano per l'estate delle scuole messo a punto dal ministero dell'Istruzione e i sindacati si dividono. Sarà articolato in tre fasi: il rafforzamento a giugno di quanto è stato appreso in questo anno scolastico, il recupero della socialità a luglio e agosto, l'accoglienza e l'avvio delle lezioni a settembre. Coinvolgerà studentesse e studenti dai 3 ai 18 anni e prevede un fi-

nanziamento di 510 milioni: 150 milioni provengono dal decreto sostegni, altri 320 milioni dal PON per la scuola (risorse europee), 40 milioni dai finanziamenti per il contrasto delle povertà educative. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi lo definisce «un ponte tra quest'anno e il prossimo, un'occasione che consente a bambini e ragazzi di rafforzare gli apprendimen-

ti e recuperare la socialità». Le scuole potranno fare domanda fino al 21 maggio. I fondi, di cui circa il 70% è destinato alle regioni del Sud, potranno essere spesi sino al termine dell'anno scolastico 2021/2022. La partecipazione di studenti e docenti sarà volontaria. Si faranno attività artistiche, sportive, di educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e all'imprenditorialità.

”

Unione europea

Se il Recovery fallisse, fallirebbe anche la politica fiscale comune dell'Europa

Giovani

Investiamo sulle nuove generazioni per garantire loro welfare, una casa e un lavoro

Digitale

Per la rete ultraveloce e il 5g ci sono 6,31 miliardi. Vogliamo che la banda larga arrivi ovunque

no-Reggio, della Napoli-Bari, o il raddoppio dell'incredibile monorotaia che ancora unisce Palermo a Catania. «Guardate che oggi è un giorno positivo, non un giorno per cui dispiacersi». Il Recovery Plan «nasce da una scommessa collettiva in Europa sulla capacità di spendere bene. Saremo responsabili del successo o della perdita della scommessa».

Ora vengono gli ostacoli veri, il primo dei quali è l'accordo coi partiti sulla cabina di regia del piano. Il compromesso che si fa strada prevede di affidare i poteri sostitutivi al consiglio dei ministri, e di gestire i singoli progetti in un comitato interministeriale a cui far partecipare tecnici e politici.

La stesura del piano ha già creato problemi fra i primi: da una parte i ministri «nuovi» (Cingolani e Vittorio Colao), dall'altra il titolare delle Infrastrutture Enrico Giovannini, a cui Cingolani ha tentato invano di strappare un pezzo di burocrazia. —

L'emergenza coronavirus

Contagi ancora giù, gli ospedali respirano

Ma in attesa delle nuove forniture le Regioni frenano i vaccini. Tasso di positività sceso al 3,4%: ai minimi dal 15 gennaio

Flavia Amabile / ROMA

È il giorno della speranza con dati a livelli che da mesi non si registravano. Il tasso di positività è al 3,4%, ossia ogni cento tamponi ne risultano positivi 3,4, la cifra più bassa da quando il 15 gennaio fu introdotto il nuovo sistema di calcolo dell'indice tenendo in considerazione anche i test rapidi.

In calo anche il tasso di occupazione delle terapie intensive per Covid, sceso dopo oltre un mese e mezzo al di sotto del 30%, la soglia fissata dal ministero della Salute oltre la quale sono a rischio le prestazioni sanitarie per le altre patologie. Lo rileva il portale dell'Agenas che monitora quotidianamente l'occupazione dei posti letto. Con i 101 ricoveri in meno fatti registrare ieri, in totale sono ora 2.748 i posti letto occupati. Era dal 9 marzo che le rianimazioni erano costantemente sopra soglia, arrivando anche a superare il 40% di occupazione nel picco della terza ondata (quasi 4.000 posti letto). In sette regioni tuttavia il tasso è ancora oltre i parametri: Toscana e Lombardia (41%), Puglia (39%), Piemonte (38%), Lazio (34%), Emilia Romagna (32%) e Marche (31%). Quanto ai ricoveri ordinari, ormai da dieci giorni il tasso è rientrato sotto soglia (fissata in questo caso al 40%) e si attesta al 32%.

Fra i nuovi contagi sono stati individuati due casi di variante indiana, portata anche in Italia dal Kumbh Mela, la festa induista che ha causato in questi giorni migliaia di vittime in India. Avevano infatti partecipato alla celebrazione religiosa nel Gange i due indiani, padre e figlia, risultati positivi in Veneto all'ultima variante del Covid, individuati grazie alla segnalazione del rientro da parte della famiglia e alle restrizioni imposte dall'ultima ordinanza fir-

mata dal ministro Roberto Speranza a chi negli ultimi 14 giorni è stato in India.

I dati positivi di ieri hanno due nemici, le riaperture avvenute a partire dal 26 aprile e la campagna di vaccini che sconta le difficoltà nelle forniture di AstraZeneca e Johnson&Johnson. C'è stato però in questi giorni l'arrivo del più grande lotto di vaccini in Italia, 2,2 milioni di dosi di Pfizer in un solo colpo, su cui il governo spera per rilanciare la campagna che negli ultimi giorni ha un po' segnato il passo dopo i record di quelli precedenti (335 mila e 263 mila somministrazioni rispettivamente domenica e lunedì).

Sono stati superati i 20 milioni di dosi distribuite alle Regioni, che ne hanno inoculate circa il 90% e ora tornano a rischiare la penuria. In 7 giorni arriveranno 5 milioni di dosi, altri 15 milioni per metà maggio, 31 a giugno, secondo stime del Commissariato all'emergenza, che crede ancora possibile a breve l'obiettivo di mezzo milione di iniezioni al giorno. Sono oltre 13 milioni gli italiani vaccinati con almeno una dose, il 21,7% della popolazione. Un livello di protezione parziale o totale, c'è da notare, che la Gran Bretagna aveva raggiunto a febbraio, in pieno lockdown duro, mentre in Italia si è riaperto gran parte del Paese da due giorni.

Tra i cittadini che hanno ricevuto almeno una dose c'è il 65,5% degli over 70. Secondo Roberto Cauda, infettivologo del Policlinico Gemelli di Roma, «bisognerà aspettare fine maggio per vedere l'impatto delle vaccinazioni sui contagi e le vittime, la prima decade di maggio per vedere quanto le riaperture incidono sui contagi». «Secondo diversi modelli matematici raggiungeremo l'immunità di gregge in autunno», conclude il professore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

10.404

I contagi

Il nuovi casi di ieri su 302.734 tamponi con tasso di positività sceso dal 5,8% al 3,4%

373

Le vittime

I decessi da Covid nelle ultime 24 ore il totale in Italia sale a quota 119.912



Dal 26 aprile si è tornati a poter prendere l'aperitivo, ma solo nei locali con tavoli all'aperto

Il microbiologo lancia l'allarme: «I livelli di vaccinazione sono bassi Sarebbero di aiuto se fossero come quelli raggiunti dal Regno Unito»

Crisanti: «Con queste aperture a fine maggio un'altra ondata»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«**D**i questo passo non è pessimistico pensare che a fine maggio ci sarà una nuova ondata, ma assai realistico». Andrea Crisanti, professore ordinario di Microbiologia all'Università di Padova, mette in guardia dall'eccesso di euforia per le riaperture.

Ha visto l'happy hour per le strade italiane?

«È iniziato già dal weekend scorso e non era difficile da prevedere. Mi permetta un altro pronostico facile: nelle prossime settimane ci sarà chi dirà "Avete visto, la curva dei contagi non risale nono-

stante le riaperture"».

E invece?

«La dinamica del virus è complessa. Da una parte ci sono le restrizioni dei mesi scorsi, che per altre due o tre settimane modereranno la curva, ma dall'altra arrivano i nuovi contagi dovuti alle riaperture, agli aperitivi, alle visite agli amici e alle scuole, i cui risultati rimarranno invisibili per qualche tempo ed esploderanno a fine maggio. Il periodo di latenza illuderà che tutto stia filando liscio, ma è solo un effetto ottico».

Ci sono diverse stime su tale impatto, quanto sarà grave?

«L'intensità di un'evitabile ulteriore ondata dipenderà dal ritmo della vaccinazione e dall'azione della variante inglese o di altre mutazioni, come quella indiana. Proprio

queste temibili novità avrebbero richiesto maggiore prudenza. Si sarebbe dovuto seguire l'esempio dell'Inghilterra, che solo dopo aver vaccinato il 70 per cento della popolazione si è permessa timide riaperture. Il contagio va diminuito molto di più prima di alleggerire le misure, altrimenti senza tamponi e tracciamento riparte in poche settimane».

La vaccinazione potrebbe aiutare?

«Se fosse al livello inglese sì, ma in Italia quasi la metà degli ottantenni non ha ricevuto la seconda dose e si inizia a vaccinare i sessantenni senza aver raggiunto l'8 per cento della copertura totale dei settantenni. Si riapre senza aver messo in sicurezza il Paese e confidando nella bella stagione, dimenticando

che l'anno scorso venivamo da forti chiusure e che la vita all'aria aperta può solo mitigare il contagio».

La variante indiana sostituirà quella inglese?

«Sarà un bel match. Certamente ha grande capacità di diffusione, ma non si può dire ora se superiore all'inglese. Ha però in più due mutazioni preoccupanti in una parte del virus che viene riconosciuta dagli anticorpi. Il problema di queste varianti è che portano facilmente alla saturazione degli ospedali, aspetto molto rischioso per il Sud, e dimostrano come in questi mesi non si sia creato un sistema di controllo delle mutazioni del virus. Senza un investimento del genere è davvero imprudente allentare le misure, perché si finisce per facilitare le mutazioni».

Biden toglierà la mascherina ai vaccinati in Usa, quando succederà da noi?

«Quando avremo molti più vaccinati e le varianti sotto controllo. Per ora siamo ancora vulnerabili, e onestamente anche negli Stati Uniti lo sono. Non è Israele, dove sono riusciti a mettere in sicurezza il Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SECONDO NUMERO DI CIBO - VIVERE BENE IN FRIULI VENEZIA GIULIA È IN EDICOLA

Il secondo numero di **Cibo - Vivere bene in Friuli Venezia Giulia**, inserto di otto pagine, in regalo con il Piccolo e il Messaggero Veneto del 30 aprile, è dedicato alle coltivazioni degli asparagi e a tutte le loro declinazioni culinarie, così come per le erbe dalle quali si possono ricavare ottimi condimenti ma anche distillati, grappe, tisane e sciroppi. A parlarci del suo orto e di come si possono presentare a tavola le erbe spontanee è la chef Antonia Klugmann in una lunga intervista.

IN TUTTE LE EDICOLE IL 30 APRILE, IN OMAGGIO CON:

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

BRACE E BIRRA VI ASPETTANO!



**A pranzo e a cena, grigliate,
burger e birre artigianali
nel nostro giardino esterno.**

L'emergenza coronavirus

Coprifuoco, se ne riparla a maggio

Salvini: «Noi restiamo al governo»

Prova di forza del leader leghista che compatta il fronte del centrodestra. Malpezzi: tema già deciso

Amedeo La Mattina / ROMA

Il “guerrigliero” Matteo Salvini, al termine di una giornata passata nella giungla parlamentare tra ordini del giorno sul coprifuoco, riserva una serie di dolcezze a Mario Draghi. «Grazie per l'autorevolezza che sta restituendo all'Italia», dice in aula al Senato al premier. Ricordando ai presunti alleati di maggioranza che prima dell'ex presidente della Bce c'era chi prendeva ordini dalla Merkel. «Lei ha alzato il telefono con Von Der Leyen chiedendo rispetto per l'Italia. Mi ha reso orgoglioso di essere un parlamentare e un cittadino di questo Paese. Essere in Europa si ma da protagonisti».

Ecco Salvini diventato europeista grazie a Draghi, governativo per necessità di emergenza nazionale. Per cui chi vuole, come Enrico Letta, che si tolga dalle scatole e raggiunga all'opposizione Meloni, può togliersi dalla testa. «La Lega c'è. Noi siamo alleati leali, “purtroppo” dice qualcuno a sinistra. Noi abbiamo risposto all'appello del presidente della Repubblica di mettere al centro l'interesse dell'Italia. E se



MATTEO SALVINI
LEADER
DELLA LEGA

Ringrazio Draghi per il piano e per aver superato i ritardi di qualcuno che aveva sonnecchiato

qualcuno pensa di buttarci fuori – precisa Salvini – ha sbagliato a capire. Noi qua siamo e qua rimaniamo». E si permette pure il lusso di dare un consiglio al premier che lo ascolta con attenzione dal banco del governo. Di fidarsi di chi ha il coraggio di difendere le proprie idee an-



La protesta in piazza della Signoria a Firenze contro il coprifuoco

che prendendo posizioni scomode e di diffidare di chi dice sempre e solo sì «non per amor di Patria ma per amor di poltrona».

È la conclusione di una giornata contundente dentro la maggioranza che ha sfiorato la rottura con l'ordine del giorno leghista per

abolire il coprifuoco alle 22. Salvini non voleva farsi scavalcare da Meloni, che aveva presentato due ordini del giorno per portare l'orario alle 23 o alle 24. Per due volte il governo è stato costretto a chiedere una sospensione della seduta per una mediazione nella maggioranza. Si

erano formati due schieramenti, da una parte Lega, FI e IV a favore, come Fdi, a ritoccare il limite orario delle riaperture, dall'altra Pd, Leu e M5S. La corda si tira al massimo, tra Dem e grillini si chiedono se Salvini voglia rompere, non capendo il gioco del leader della Lega. «Ci

cascano sempre – dicono nella Lega – come dilettanti».

Alla fine infatti si riuniscono Salvini, Antonio Tajani e Licia Ronzulli di FI, e riformulano l'odg, chiedendo che si rivedano aperture e coprifuoco a maggio. Senza stabile date. Il resto della maggioranza accetta, così Tajani e Salvini posso dire che «il centrodestra di governo» ottiene risultati concreti, segna un punto a suo favore. Ma si tratta di una vittoria di Pirro. Ma è l'espressione «centrodestra di governo» a debuttare in una nota ufficiosa dopo l'incontro tra i due leader della Lega e di FI. «Grazie all'impegno di Lega e FI, il governo ha accettato di rivedere la posizione sul coprifuoco: da maggio, sulla base dell'andamento del quadro epidemiologico oltre che dell'avanzamento della campagna vaccinale, saranno rivisti i limiti temporali di lavoro e per gli spostamenti», dicono fonti del «centrodestra di governo». Viene marcata la distanza da Giorgia Meloni ma senza votare contro l'odg di Fdi.

In sostanza che la possibilità di rivedere tutto a maggio era già previsto. «Invece di parlare di futuro siamo bloccati a discutere di un tema su cui il governo aveva già deciso. Ma di cosa stiamo parlando? Sul coprifuoco è tutto come abbiamo sempre detto in cabina di regia», ricorda la capogruppo Pd Simona Malpezzi. Ma anche Giorgia Meloni è convinta di avere ottenuto un «microrisultato»: «Grazie a Fdi il governo si è impegnato a rivedere il coprifuoco a maggio: che non è luglio, come previsto». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La capogruppo di Italia Viva alla Camera: «Non pensiamo alla Lega, ma agli operatori culturali e commerciali»

Boschi: «Una follia il limite alle 22»

L'INTERVISTA

Alessandro Di Matteo / ROMA

Ripensare l'orario del coprifuoco è doveroso, mantenere il limite delle 22 «sarebbe una follia». Maria Elena Boschi chiede agli alleati di governo di evitare posizioni «ideologiche» su questo tema e avverte: tenere tutto come è ora non fa «arrabbiare Salvini, ma gli italiani». E Pd e Lega devono «smettere di litigare» e «pensare al bene dell'Italia». **Italia viva chiede di modificare il coprifuoco per non fare un regalo a Salvini. Non temete che i contagi possano ripartire col via alla vita notturna?**

«Quando pensiamo di modificare il coprifuoco noi non pensiamo a Salvini, ma agli operatori culturali e commerciali, a cominciare dai ristoratori stravolti da mesi di chiusure. A noi stanno a cuore loro, non le posizioni di Salvini. Natural-

mente occorre molta prudenza: vaccinare ancora di più e mantenere le precauzioni. Tenere chiuso dalle 22 per scelta ideologica sarebbe una follia. Il governo ieri si è impegnato a rivedere il coprifuoco nel mese di maggio e farlo sulla base dei dati».

Matteo Renzi dice che nella maggioranza qualcuno sogna un “Papeete due”. Vuol dire che Enrico Letta, secondo voi, punta a far uscire la Lega dal governo?

«Che qualcuno – anche nel Pd – sogni un autogol di Salvini è un dato di fatto. Che questo qualcuno sia Letta o altri non tocca a me stabilirlo. Credo che fare la battaglia sulle 22 per fare un dispetto alla Lega non faccia arrabbiare Salvini ma gli italiani».

Il Pnrr è stato approvato, un documento che non ha azzerato quello del governo precedente che voi avevate criticato molto. Italia viva si aspettava di più?

«Questo Pnrr adesso ha un'anima, una visione. Ri-



Maria Elena Boschi, parlamentare di Italia Viva

corda il testo del 9 dicembre che Italia viva bloccò aprendo – nei fatti – la verifica di governo con Conte? Era un testo totalmente diverso da quello di oggi. Il passaggio da Conte a Draghi non ha solo cambiato profondamente il Pnrr, ha cambiato il futuro dei nostri figli».

In ogni caso il parlamento non ha effettivamente avuto molto tempo per

analizzarlo. Era una delle critiche che erano state fatte a Conte...

«Su questo penso che il nuovo governo debba fare più attenzione ai rapporti col Parlamento. Lo abbiamo detto anche al premier nel corso del nostro incontro a Palazzo Chigi».

Alcuni osservatori dicono che il Pnrr non fa abbastanza per le donne. Lei è soddisfatta?

«Penso che il piano riservi una grande attenzione alla parità di genere e questo è già un risultato positivo. Tuttavia, mi sarebbe piaciuto che gli obiettivi da raggiungere fossero indicati in modo più chiaro sul tema dell'occupazione e quindi fossero più verificabili».

Il Pd continua a cercare un dialogo con M5s in vista delle prossime elezioni. Renzi ammette che il Movimento non è più quello di prima. Non è un buon motivo per vedere se sono possibili convergenze?

«Il Movimento Cinque Stelle di prima non esiste più perché è dilaniato. La divisione con Casaleggio, il video allucinante di Grillo, i pessimi risultati del reddito di cittadinanza, la difficoltà di Conte che non riesce a prendere la guida del Movimento, i dubbi dei presunti big sul terzo mandato. Quello che accadrà da qui al 2023 per le prossime elezioni è tutto da scrivere. Per le amministrative decideranno i territori: certo, pensare

che noi possiamo allearci a Torino e Roma con chi ha sostenuto Appendino e Raggi mi sembra molto difficile».

Il Pd di Enrico Letta si sta caratterizzando molto sui diritti civili: ius soli, legge contro l'omofobia, parità di genere. Sarà più facile trovare un'intesa con il nuovo segretario?

«Per ora mi sembrano solo titoli. Per carità, io condivido questi provvedimenti. Ma non sappiamo se Letta voglia davvero raggiungere qualche risultato o preferisca fare battaglie di bandiera per marcare la propria identità. Se fai della questione femminile il tuo tema poi non puoi essere timido sul video maschilista di Beppe Grillo o proporre solo candidature maschili sui territori».

Pensa che questa maggioranza così eterogenea riuscirà a funzionare, con le inevitabili competizioni tra Pd e Lega?

«Deve funzionare. Non è in ballo il futuro del Partito democratico o della Lega: è in ballo il futuro dell'Italia. Sapere che alla guida della macchina oggi c'è Draghi è un elemento di fiducia enorme. Ma non basta. I partiti più grandi devono smettere di farsi la guerra e pensare al bene comune dell'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EnergyPrime>

Vivi l'Energia



Con Schisandra che contribuisce al **SOSTEGNO DELLE PRIME VIE RESPIRATORIE**

Con Guaranà che esercita un'**AZIONE TONICA, CONTRO STANCHEZZA FISICA E MENTALE**

Con L-Carnitina, componente utile al **FUNZIONAMENTO DELLE CELLULE DELL'ORGANISMO**



Con i **BENEFICI** della Pappa Reale **FRESCA** dalla ricca composizione **NUTRIZIONALE**

Con Vitamina B12 che contribuisce alla **RIDUZIONE DELLA STANCHEZZA E DELL'AFFATICAMENTO**

Con Vitamina D e Acido Folico che contribuiscono alle **NORMALI FUNZIONI DEL SISTEMA IMMUNITARIO**

NAMEDSPORT®
SUPERFOOD

Stay Trained!™

Leggere attentamente le avvertenze riportate sulla confezione prima di assumere il prodotto. Si ricorda che il prodotto non sostituisce una dieta varia ed equilibrata ed uno stile di vita sano.

namedsport.com



Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Il vaccino non ferma i casi in ospedale e nelle case di riposo

«Nessuno è grave»

A contrarre l'infezione anche anziani coperti con due dosi
«Ma non si muore più. La carica virale è comunque bassa»

Marco Ballico / TRIESTE

La prima volta, a inizio marzo, succede a Muggia. Una doccia fredda: 19 ospiti della casa di riposo comunale, uno su tre, oltre a due operatori che vi lavorano, contraggono il virus pur se già vaccinati con doppia dose Pfizer. A metà aprile altro caso all'ospice di San Vito al Tagliamento: è un'infermiera non vax a far circolare il virus, due anziani vaccinati vengono contagiati e trasferiti in ospedale, uno muore per patologie pregresse. L'ultima impennata nelle residenze per anziani è del 21 aprile: il bollettino di giornata registra 16 positivi tra le persone assistite.

Non tanti, ma nemmeno pochi. Non i 296 positivi tra il 28 dicembre e il 3 gennaio, ma comunque 212 tra marzo e aprile - 137 ospiti, 75 operatori -, nelle settimane in cui, in casa di riposo, si è proceduto alla vaccinazione a tappe. Lo stesso, per quanto non manchino le defezioni, nel sistema sanitario: nonostante la copertura, almeno con prima dose, della maggior parte del personale, sempre tra marzo e aprile si sono contati 260 positivi.

I numeri emergono dai bollettini quotidiani diffusi dalla Regione. Ancor più nel dettaglio, in casa di riposo ci sono stati 41 casi la prima settimana di marzo, 33 tra il 22 e il 28 marzo, 29 tra il 12 e il 18 aprile, 21 la scorsa settimana, pur con il 100% dei 9.681 ospiti delle Rsa del Friuli Venezia Giulia vaccinati in pri-

LA SPIEGAZIONE
PUÒ SUCCEEDERE CHE GLI IMMUNIZZATI SIANO COLONIZZATI DAL VIRUS

Riccardi rassicura
«I casi caleranno sempre di più visto che stiamo completando i richiami»

ma dose e il 91,13% in seconda (dati del report del governo pubblicati sabato scorso). Mentre nel Ssr Asugi ha messo in fila negli stessi due mesi 86 casi (17 tra il 15 e il 21 marzo), l'Azienda Friuli Centrale 147, la Friuli Occidentale 23.

Questione di varianti, ma non solo. Il fatto che una persona immunizzata possa essere colonizzata dal virus non sorprende, avvertono da inizio campagna gli esperti. Il vaccino non impedisce che il soggetto venga infettato, ma, ed è questa la buona notizia, previene le forme gravi della malattia. Di qui la raccomandazione del vicepresidente Riccardo Riccardi ad avere la massima fiducia nel vaccino: «La sua utilità è dimostrata anche dal fatto che la carica virale dei positivi vaccinati è ridotta e dunque non determina sintomi di particolare rilevanza. Sono certamente contagi che vanno osservati e analizzati puntualmente, e infatti stiamo monitorando il trend. In qualche occasione effettivamente i numeri si sono alzati, ma

non parlerei di fenomeno e nemmeno di focolai. Accade in qualche struttura, ma accadrà sempre meno visto che stiamo completando i richiami. Di certo, in casa di riposo, non si muore più causa Covid».

Ieri, nel bollettino di giornata, i positivi in casa di riposo erano due, nel Ssr quattro (due in Asugi, altrettanti nella Friuli Centrale). Le infezioni sulle 24 ore sono 186 tra le 121 da tampone molecolare (su 4.521, 2,68%) e le 65 da test rapido antigenico (su 2.826, 2,30%). Il rapporto sull'insieme dei controlli (7.347) è del 2,53%, quello sulle persone sottoposte per la prima volta al test del 9,23%. Hanno contratto il virus da inizio pandemia a 104.723 cittadini, con Udine che supera quota 50mila (50.025, +83), 20.438 a Trieste (+16), 20.378 a Pordenone (+69), 12.720 a Gorizia (+15) e 1.162 di fuori regione (+3). I decessi (ne sono stati comunicati altri dieci, di cui uno pregresso) sono 3.681, di cui 782 a Trieste (+3) e 283 a Gorizia (+2).

Continuano fortunatamente a calare i ricoveri. In terapia intensiva sono assistiti 32 pazienti (-5), nelle aree mediche 267 (-19). I 299 ospedalizzati Covid sono il dato più basso dal 4 novembre. Gli attualmente positivi sono 8.044 (-221), i totalmente guariti 87.661 (+366), i clinicamente guariti 5.337 (+31), gli isolamenti 7.745 (-197).—

L'EFFETTO VACCINI IN FVG

	Ospiti	Operatori	Ospiti e operatori	Asugi	Friuli Centrale	Friuli Occidentale	Burlo	Cro	Centrale 118	Arcs	Somma Ssr
1-7 mar	30	11	41	10	30	2	0	1	0	0	43
8-14 mar	7	10	17	13	32	2	0	0	0	0	47
15-21 mar	9	10	19	17	18	3	0	0	0	0	38
22-28 mar	25	8	33	15	28	4	2	0	0	0	49
29 mar-4 apr	10	16	26	10	12	5	1	0	0	0	28
5-11 apr	12	11	23	8	16	2	0	0	0	0	26
12-18 apr	21	8	29	6	7	3	0	0	0	0	16
19-25 apr	20	1	21	4	2	2	0	0	0	0	8
26-Apr	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1
27-Apr	2	0	2	2	2	0	0	0	0	0	4
TOT	137	75	212	86	147	23	3	1	0	0	260
Positivi case di riposo				Positivi Ssr							

IL REPORT GIORNALIERO

Nuovi positivi

186

Decessi

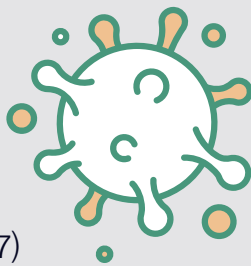
10

di cui 1 pregresso

In terapia intensiva 32 (-5)

In altri reparti 267 (-19)

In isolamento 7.745 (-197)



CROMASIA

A MUGGIA, AURISINA, CORMONS E RONCHI

Operativi da martedì i 4 nuovi centri iniezioni

TRIESTE

Via libera dalla prossima settimana alle somministrazioni nei quattro nuovi punti vaccinali che verranno attivati a Ronchi dei Legionari, Cormons, Aurisina e Muggia. Le agende per le prenotazioni apriranno già oggi. Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi. «Per accelerare e avvicinarci così all'obiettivo delle 10 mila vaccinazioni al

giorno in regione - spiega - abbiamo deciso di potenziare la rete dei centri vaccinali nell'area giuliano isontina».

In particolare il 4 e 5 maggio sarà operativo quello di Ronchi, allestito all'interno della Palestra comunale in via Fratelli Cervi, dove dalle 8 alle 15 verranno inoculate le prime 354 dosi di vaccino Pfizer (secondo dosi il 25 e 26 maggio, stesso orario); sempre nelle stesse due giornate, ma ad Aurisina, con orario 8-14 nella pa-

lestra comunale di via Savo saranno inoculate le prime 308 prime dosi di Moderna (le seconde dosi il 1 e 2 giugno). Il 6 maggio dalle 16 alle 20 e il 7 maggio dalle 15 alle 19 prenderanno il via le vaccinazioni a Cormons nell'area ambulatoriale del Distretto Alto Isontino in viale Venezia Giulia, utilizzando 204 prime dosi di Pfizer (27 e 28 maggio le seconde dosi), mentre nelle stesse date ma a Muggia, dalle 8 alle 14, nella palestra Pacco di via D'Annunzio, saranno inoculate 308 prime dosi di Moderna (3 e 4 giugno le seconde dosi). Ieri inoltre Asugi ha aperto le agende per ulteriori posti alla Centrale Idrodinamica di Trieste, la Fiera di Gorizia e il Centro anziani di Monfalcone per la giornata del 1 maggio. —

L'analisi del segretario della Fimmg di Trieste: fenomeno prevedibile
Resta da capire se chi si ammala può poi trasmettere l'infezione

«I contagiati però non sviluppano i sintomi più seri del Covid»

L'INTERVISTA

TRIESTE

I numeri alti in casa di riposo? «È un ambiente chiuso e le persone sono più fragili». Francesco Franzin, segretario triestino della Fimmg, interviene sul caso dei po-

sitivi dopo la prima dose di vaccino, senza stupirsi che il fenomeno si sia riscontrato nei centri anziani. La buona notizia «è che i contagiati non sviluppano i sintomi più gravi del Covid».

Dottori Franzin, è successo anche a suoi pazienti?

«Un paio di infermiere. Vaccinate in prima dose, sono risul-

tate positive ai controlli di routine. Ma erano del tutto asintomatiche».

Nessun dubbio, dunque, sull'importanza della vaccinazione?

«Nessuno. Anche se si contrae il virus dopo l'inoculazione, non si verificano le forme aggressive».

Accade lo stesso con l'antinfluenzale?

fluenzale?

«La differenza è che l'anno successivo, in assenza di vaccino, il virus influenzale può essere pesante. Mentre con il coronavirus pare che la malattia, pure dopo molto tempo, sia comunque blanda».

Cosa sappiamo della contagiosità dei vaccinati che si scoprono positivi?

«Ancora troppo poco. La loro capacità di risposta anticorpale sembrerebbe talmente buona che il virus non riesce a replicarsi, e dunque risulterebbero meno contagiosi. È un'ipotesi verosimile, ma servirebbe uno studio approfondito su quanto i vaccinati positivi, specie gli asintomatici, possono trasmettere l'infezione».

Il positivo asintomatico può attendere il vaccino?



FRANCESCO FRANZIN
SEGRETARIO DEL SINDACATO DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI TRIESTE

«Fare il sierologico prima dell'inoculazione non ha senso: ci dice quanti anticorpi abbiamo, non quanto ci proteggeranno»

«Diciamo che possiamo almeno chiederci se conviene vaccinarlo subito. Altra questione su cui aspettiamo risposte dalla ricerca».

La strategia inglese di puntare sulle prime dosi?

«Speculativa, ma efficace. Se la prima dose dà un grado di immunità del 70%, è già un ottimo risultato. Poi penseremo al restante 30%».

Ha senso fare prima del vaccino il test sierologico?

«No. Il sierologico ci dice quanti anticorpi abbiamo, ma non per quanto tempo ci proteggeranno. Su questo tema si apre un altro capitolo: chi, come me, è stato vaccinato in seconda dose già a gennaio, a ottobre potrebbe già ritrovarsi scoperto». —

M.B.

Effetto varianti

Da noi domina quella inglese e intanto alle porte preme la indiana, già in Veneto: ci spiega tutto la ricercatrice Sabrina Prici

PIERO TALLANDINI

Da noi a dominare è sempre la variante inglese come dimostra l'ultimo sequenziamento dell'equipe del professor Pierlanfranco D'Agaro, direttore dell'Unità di Igiene e sanità pubblica dell'Asugi, laboratorio di riferimento in ambito regionale. I dati sono di ieri: su 40 tamponi positivi esaminati 38 erano variante inglese, più

contagiosa rispetto al virus non variato: 16 su 17 a Trieste, 6 su 6 a Gorizia, 7 su 7 a Udine e 9 su 10 a Pordenone. Non sono state rilevate altre varianti, né la brasiliana, né la sudafricana.

Ora a incombere è l'ombra della variante indiana, la più recente, che è già presente in Veneto. Quando potrebbe arrivare da noi? Più in ge-

nerale, cosa sono le varianti e perché rappresentano una minaccia? E ancora: sono in grado di ridurre l'efficacia di vaccini e anticorpi monoclonali? A chiarirci i dubbi è la ricercatrice triestina Sabrina Prici, alla guida del team dell'università del capoluogo giuliano Molecular Biology and Nanotechnology Laboratory: i ricercato-

ri, studiando attraverso complesse simulazioni al computer come potevano ricombinarsi le sequenze degli aminoacidi del virus, erano riusciti già in dicembre a prevedere venti varianti e in particolare la mutazione che caratterizza le varianti oggi più aggressive. —

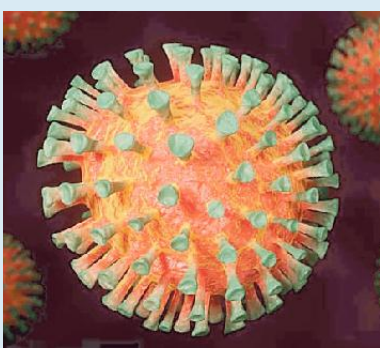
© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

IL PUNTO DI PARTENZA

Che cosa sono le varianti? Risultano sempre una minaccia?

Le mutazioni che troviamo nel virus si possono paragonare agli errori di battitura quando digitiamo un testo. Cambiando una lettera in una parola (ad esempio casa-cava) questa muta completamente significato. Allo stesso modo, cambiando anche una sola lettera in un gene del virus (mutazione) la proteina corrispondente può cambiare. Per variante si intende un virus caratterizzato da un insieme di mutazioni. La famosa variante inglese ha ben 21 mutazioni, di cui 9 sulla sola proteina Spike mentre le altre riguardano altre zone del genoma virale. Ogni volta che viene annunciata una nuova variante tutti ci spaventiamo, ma in realtà non sappiamo se questa variante sarà di fatto più pericolosa e il fatto stesso che una variante si diffonda rapidamente non implica che sia più infettiva.



2

LE INSIDIE

La inglese è la più diffusa in Fvg: perché e che sintomi causa?

Della variante inglese ora sappiamo che la mutazione N501Y sulla proteina Spike è in grado di aumentarne l'infettività perché fa salire l'affinità del virus per il nostro recettore ACE2. L'effetto complesso delle altre mutazioni della variante inglese è ancora oggetto di studio. I sintomi provocati non sono più gravi rispetto al virus non variato, ma è più contagiosa.

Per potersi diffondere, ogni virus si basa su una rete di connessioni. Se riusciamo a tagliare questa rete, anche quella variante virale più aggressiva, necessariamente sarà destinata a sparire. Ecco, quindi, l'importanza di un comportamento attento e di una campagna vaccinale massiccia.



3

LA GEOGRAFIA DEL VIRUS

Quali sono altre forme mutate del SARS-CoV-2 pericolose?

Intanto va specificato che alcune mutazioni possono conferire al virus una maggiore infettività, come la N501Y della variante inglese, ma altre mutazioni della proteina Spike presenti in altre varianti – ad esempio la E484K che compare nelle varianti brasiliana e sudafricana e la L452R, trovata nella indiana – non conferiscono al virus maggiore aggressività quanto la capacità di “eludere” gli anticorpi naturalmente presenti in chi ha avuto il Covid ed è guarito o in chi ha ricevuto il vaccino.

Questo fatto ha almeno due implicazioni che sono molto importanti: il rischio, ormai assodato, di reinfezzarsi e la possibilità che le varianti in grado di sfuggire agli anticorpi possano con il tempo diventare dominanti.



4

IL FENOMENO PLANETARIO

Cosa sta succedendo in Asia? Perché il virus cambia così tanto?

Una risposta può essere trovata nella definizione stessa di evoluzione: la capacità di mutare per adattarsi ai cambiamenti. Una terapia oncologica all'inizio funziona perfettamente e il paziente mostra una remissione, ma dopo qualche tempo la patologia si ripresenta. Questo perché è stato avviato un processo nella cellula che la porta ad “aggirare l'ostacolo” e a non rispondere più al farmaco (questo è quello che viene definito resistenza ai farmaci).

Nel caso del SARS-CoV-2 il virus ora ha un altro ostacolo da aggirare, gli anticorpi che circolano nelle persone guarite e in quelle vaccinate: con alcune delle mutazioni presenti nelle varianti brasiliana e indiana sembra che il virus abbia trovato la strada giusta per aggirare l'ostacolo e diffondersi.



5

COME DIFENDERCI

Quanto potrebbe metterci quella indiana ad arrivare in Fvg?

Nel villaggio globale in cui stiamo vivendo un virus dalla Nuova Zelanda sta un attimo ad arrivare da noi. E abbiamo appena visto che la variante indiana è stata trovata nel vicino Veneto, quindi potrebbe arrivare presto anche in Friuli Venezia Giulia. Proprio per questo motivo ritengo che sia molto importante – nel momento in cui la campagna vaccinale sta entrando a pieno regime – tentare di limitare al massimo la diffusione delle nuove varianti, come l'indiana e la brasiliana. Secondo la mia opinione e i nostri studi, i vaccini a disposizione funzionano contro la prima versione del virus e possono anche riconoscere le nuove varianti, ma probabilmente non sono in grado di garantire contro di esse la stessa, elevata protezione.



6

LE ARMI BIOLOGICHE

Servono vaccini “su misura”? I monoclonali sono efficaci?

Il Ceo di Moderna ha appena confermato che, usando la stessa tecnologia, sarà possibile realizzare una sorta di vaccino specifico per le varianti, almeno quelle più diffuse e pericolose. I vaccini sono sicuri e costituiscono comunque l'unica arma che al momento abbiamo a disposizione per combattere il virus. Anche se non ci proteggono al 100 per cento cancellano il rischio di sviluppare una forma di Covid grave.

Quanto ai monoclonali, l'ultimo studio che stiamo scrivendo dimostra che le varianti brasiliana, californiana e indiana possono diminuire l'efficacia di alcuni anticorpi, ma la buona notizia è che le aziende farmaceutiche stanno già lavorando per renderli più efficaci sulle varianti: sono farmaci che si possono sintetizzare e modificare abbastanza facilmente.



Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Dal governo 3 milioni agli istituti del Fvg. Docenti scettici sulla partecipazione. Rosolen: «La Regione farà la sua parte»

Le scuole aperte anche in piena estate non convincono presidi e insegnanti

IL CASO

Diego D'Amelio / TRIESTE

La scuola aperta in estate. Il governo vara un piano da mezzo miliardo per far funzionare gli istituti anche a luglio e agosto: tutto su base volontaria, sia per gli studenti che per gli insegnanti, per i quali è previsto un riconoscimento economico. Presidi e docenti ritengono però che l'iniziativa farà fatica a decollare in Friuli Venezia Giulia, fra tempi stretti per organizzare le attività, insegnanti bisognosi di ferie e ragazzi alla ricerca di luoghi diversi dove socializzare.

Nulla a che vedere col recupero dei crediti formativi, per cui ci sono i soliti corsi ed esami a settembre. L'idea del ministro Bianchi è seguire un modello da centri estivi per materne ed elementari, con attività ricreative e uscite. Per gli studenti di medie e superiori ci saranno laboratori, attività cultu-



DARIO GASPARO
INSEGNANTE PRECURSORE
DELLE LEZIONI "EN PLEIN AIR"

«Non bisogna fare altre ore di lezione, ma va recuperata la socialità dei ragazzi con attività piacevoli»

rali e approfondimenti, dopo due anni di formazione azzoppata da pandemia e didattica a distanza. Per tutti ci sarà occasione di praticare sport, attività artistiche e scuola all'aperto. La formula resterebbe in vigore dal suono dell'ultima campanella fino alla ripresa dell'anno scolastico. Per il Fvg il governo ha stanziato intanto 2,8 milioni sui primi 150 ripartiti ieri: una media di 20 mila euro, con cui ciascuna scuola sosterrà i costi del personale e delle attività, che potranno essere anche appaltate ad associazioni e realtà del terzo settore.

«L'intenzione è ottima», riconosce la rappresentante regionale dei presidi Teresa Tassan Viol, secondo cui «le scuole non scarteranno l'idea a priori e qualcuna ha cominciato a pensarci, ma è difficile pensare a un'adesione estesa: è complesso mettere in campo in poco tempo progetti fatti bene, le procedure per l'accesso ai fondi sono complesse e il personale stremato ha necessità di riposare». E poi quanti ragazzi ver-

rebbero a scuola d'estate? «Per i più piccoli – dice Tassan Viol – ci sono i centri estivi e sarà difficile convincere i più grandi».

Dario Gasparo insegna alle medie a Trieste e da tempo coinvolge i ragazzi con metodi alternativi alla lezione frontale. Dall'inizio del Covid promuove le scuole all'aria aperta. «Così – racconta il prof – ho lavorato in sicurezza e reso i miei ragazzi più felici e disponibili all'apprendimento. Se lavoreremo in estate, servono uscite e attività pratiche: stare sui libri non interessa ai ragazzi. In Fvg i docenti hanno fatto il loro lavoro e non serve recuperare ore perse: c'è da recuperare la socialità dei ragazzi. Facciamo attività piacevoli e non solo ludiche con la Riserva di Miramare, associazioni escursionistiche e guide naturalistiche».

La sindacalista della Cisl Tina Cupani apprezza l'idea ma si chiede «se i ragazzi sono interessati: vediamo quali saranno i progetti delle singole scuole aderenti e quanto ci credono le famiglie. Giusto aver previsto

l'adesione volontaria e un riconoscimento ai docenti, ma non tutte le scuole hanno spazi all'aperto e non è facile stare al chiuso con 35 gradi». Per Cupani la priorità è piuttosto «avere scuole aperte, organici decisi e trasporti garantiti dal primo settembre: si potrebbe pensare a un periodo di ambientamento per ripartire in presenza».

La Regione è pronta a fare la sua parte. È previsto per oggi un incontro tra ministero e territori: «Dobbiamo capire come sarà finanziato e organizzato il programma», dice l'assessore Alessia Rosolen, che immagina «la possibile integrazione finanziaria della Regione. Ma non c'è ancora nulla di definito: credo serva un accordo sindacale e c'è il tema della concorrenza con i centri estivi». Il dem Salvatore Spitaleri sottolinea che «l'istruzione è una priorità come le attività economiche: è importante che anche la Regione partecipi all'impegno del governo, evitando situazioni analoghe a quelle del trasporto pubblico locale». —

A.P.

L'ATTACCO DEL PD

«Giunta impreparata sulla ripresa delle lezioni»

TRIESTE

«Non siamo arrivati pronti alla ripartenza della scuola, chiediamo di arrivarci almeno a settembre». È la speranza espressa dai consiglieri regionali del Pd, che hanno presentato una serie di proposte per consentire la ripresa in presenza in totale sicurezza.

«Il centrodestra ci accusa di fare solo polemiche – attacca Cristiano Shaurli – ma chiediamo di ascoltare presidi e sindaci». «Alcune forze politiche – aggiunge Chiara Da Giau – non pensano alle sfide future e in particolare alla scuola.

I dem chiamano in causa la Regione, chiedendo il rafforzamento dei dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie e la creazione una struttura dedicata al mondo della scuola, senza far ricadere il compito del tracciamento su dirigenti e docenti già oberati di lavoro. Chiesti anche investimenti sull'edilizia scolastica – soprattutto degli istituti di montagna – per superare il problema delle classi pollaio. A questo si aggiunge il supporto economico per l'installazione di impianti di depurazione e igienizzazione dell'aria in ambienti come mense e palestre, dove le mascherine vengono abbassate. C'è poi la digitalizzazione, uno dei temi più complessi. «Oggi – affermano Shaurli e Da Giau – la fibra arriva fino alle porte degli istituti, quindi serve un supporto per creare le reti interne. La digitalizzazione farà parte della scuola del futuro: è un investimento importante». Infine la richiesta di supportare le famiglie tramite i patiti di comunità per l'integrazione scuola/sport e l'invito a far pressing sul ministero per implementare gli organici con personale adeguatamente formato. —

IL DISSERVIZIO

«Annullata la seconda dose» Prof vittime del bug informatico

Sms per segnalare l'avvenuta cancellazione, ma si è trattato solo di un errore del sistema Diversi universitari tra i destinatari dei messaggi

Piero Tallandini / TRIESTE

Un bug informatico, un errore tecnico le cui cause sono attualmente in fase di accertamento e che ha mandato ieri in fibrillazione un nu-

mero non ancora precisato di destinatari che si sono visti arrivare sul telefonino un sms che notificava la cancellazione dell'appuntamento per la seconda dose del vaccino.

Comprensibili il disappunto e la preoccupazione. A ricevere il messaggio sono state persone con meno di 60 anni che avevano già ricevuto la prima dose del vaccino AstraZeneca e at-

tendono la somministrazione della seconda, ma si è trattato di messaggi inviati per errore.

L'area geografica interessata è stata quella corrispondente al territorio dell'Asufc, l'Azienda sanitaria del Friuli centrale. Fino a ieri sera non risultavano casi analoghi, invece, nel territorio dell'Azienda sanitaria giuliana isontina e nella Destra Tagliamento.

Una delle categorie più «bersagliate» dagli sms erronei è stata quella dei docenti universitari udinesi con decine di casi, tanto che la segreteria dell'ateneo è stata interessata da numerose richieste di informazioni e chiarimenti.

Ecco il testo del messaggio che comunicava la cancellazione dell'appuntamento: «Per ordine nazionale che ha cambiato le regole il suo appuntamento per vaccinazione Covid è annullato; potrà riprenotare a seguito di nuove disposizioni».

Nel tardo pomeriggio è intervenuto con un comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi parlando di «bug

informatico». «Erroneamente oggi il sistema ha inviato un messaggio – ha affermato Riccardi nella nota – con il quale si annullava l'innoculazione della seconda dose già programmata a tutti coloro che hanno meno di 60 anni. Pertanto l'sms va ignorato e l'attività di vacci-

Riccardi: «Problema tecnico del sistema. Stiamo verificando cosa sia successo»

nazione per chi ha già ricevuto la prima dose andrà avanti regolarmente».

Le cause tecniche del disguido, avvenuto in una fa-

se particolarmente importante e delicata della campagna vaccinale regionale, sono ancora «in corso di valutazione» ha spiegato il vicegovernatore, aggiungendo che «a tutti coloro che sono stati contattati verrà inviato un nuovo messaggio con il quale si ripristinerà l'appuntamento già fissato».

Sempre ieri sera è stato comunicato che tutte le persone che hanno ricevuto il messaggio erraneo saranno ricontattate sia con un sms di rettifica, sia con una telefonata, in modo che nessuno possa rischiare di prendere per buona la comunicazione dell'appuntamento cancellato. —

Le nostre iniziative

Domani il mensile "Salute" in edicola con il nostro giornale: in primo piano anche una intervista a Ziggy Marley

Facciamo esercizio seguendo il ritmo così si armonizzano corpo e cervello

IL DOSSIER

Fiammetta Cupellaro

Quanto faccia bene una corsa siamo tutti d'accordo, così come su una camminata rilassante o danzare, quando il ritmo dei nostri piedi diventa un unicum con il cuore i pensieri. Oggi però sappiamo esattamente anche il perché, funziona. La neurofisiologia ha fatto passi avanti straordinari arrivando a misurare i campi elettrici delle singole cellule del cervello. Scoprendo così che l'attività elettrica dei neuroni cerebrali varia con l'arrivo di stimoli esterni da parte del corpo. Ma cosa hanno in comune masticare, correre, respirare? Il carattere ciclico, ripetitivo.

Insomma si è scoperto che è proprio questo ritmo, che unisce ciò che è neurologico e ciò che non lo è, a fare del



nostro corpo una sola cosa. Che allunga la vita. Di questo parliamo nel servizio di apertura del nuovo numero di *Salute* in edicola domani con questo giornale e le altre testate del Gruppo Gedi.

Si parla invece di ricerca e soprattutto dei finanziamenti agli studi scientifici, tema che l'emergenza Covid ha riportato alla ribalta, nell'editoriale del direttore Daniela Minerva che ricorda quanto

sta accadendo negli Stati Uniti, dove la comunità scientifica storce il naso per i finanziamenti approvati dal presidente Biden per farmaci e vaccini. Si tratta di 6,5 miliardi di dollari.

Quattro pagine sono interamente dedicate alle patologie dei denti, spesso spie di problemi ancora silenti, mentre un lungo servizio ci svela perché le donne sono vittime della demenza seni-



Passeggio e jogging sul lungomare di Napoli

le più degli uomini con un'intervista a Sharon Moalem medico e ricercatore di fama mondiale, specializzato in neurogenetica e biotecnologie.

Due le interviste ai personaggi per il numero di questo mese. Ziggy Marley, erede del grande Bob spiega la sua idea di benessere a partire dalle "positive vibration". E Carlo Conti, il celebre conduttore che racconta la sua esperienza dopo aver scoperto di essere stato contagiato dal coronavirus. "Un incubo che mi ha cambiato la vita".

E poi ancora, si parlerà di allergie ai pollini e di quanto sono influenzate dai cambiamenti climatici, mentre nella sezione Medicina molti di argomenti di approfondimento: dal tumore all'ovaio, alla telemedicina, alla salute del cuore.

Nella sezione Benessere, un servizio sulle ricette light e di come lo yoga ci può aiutare a bruciare calorie. E di una patologia che crea molto disagio con l'arrivo dell'estate: la psoriasi. Accanto ai farmaci, spesso viene prescritto dai medici, un ciclo di trattamenti di medicina termale. Francesco Franchi nella sua rubrica racconta la passione delle *cargo bike*, le bici con cui è possibile pedalare con la famiglia. In sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDO EMERGENZA COVID-19

ULTERIORI SOSTEGNI ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ristori a fondo perduto alle categorie

DAL 29 APRILE AL 10 MAGGIO È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA PER ACCEDERE AD UNA ULTERIORE LINEA CONTRIBUTIVA DEDICATA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- I beneficiari sono gli operatori nei settori del commercio, del turismo, delle filiere eventi/spettacolo/editoria, del trasporto persone/agenzie viaggio/guide, pubblicità, sport, fabbricazione e lavori costruzione, servizi alla persona
- Sono stati individuati ulteriori codici ATECO ammessi a contribuzione e la platea dei beneficiari è stata estesa, rispetto alla linea precedente, anche alle imprese avviate dopo il 1° gennaio 2021 e attive alla data di presentazione della domanda
- Possono presentare domanda anche i lavoratori autonomi attivi alla data di presentazione della domanda, titolari di partita IVA con domicilio fiscale in Regione FVG
- Tutti i codici ATECO ammessi ai ristori e le istruzioni per la presentazione delle domande sono disponibili online sul sito istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il caso in regione



Tre momenti dell'edizione 2020 del Fvg Pride ospitato a Trieste. Secondo gli organizzatori alla parata nel capoluogo regionale parteciparono circa 10 mila persone, l'anno precedente a Udine erano state circa 7 mila

Le bandiere arcobaleno arriveranno sulla Transalpina il 4 settembre
La condanna del primo cittadino: «Pura ostentazione provocatoria»

A Gorizia e Nova Gorica l'edizione senza confini della sfilata del Pride Zibera: evento inutile

Lilli Goriup / TRIESTE

Il Fvg Pride si prepara a tornare, quest'anno simbolicamente in piazza Transalpina, ma il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera va all'attacco dell'iniziativa.

Per le strade della città e di Nova Gorica il 4 settembre sfileranno le bandiere arcobaleno, se possibile dal punto di vista epidemiologico. Nel frattempo l'intera regione sarà coinvol-

ta da una serie di eventi propeudeutici, sia online che in presenza, in attesa della parata transfrontaliera finale. L'11 maggio la prima videoconferenza, su Youtube, vedrà la sociolinguista Vera Gheno e l'avvocata Patrizia Fiore confrontarsi sul linguaggio inclusivo. Il 17 maggio - giornata internazionale contro omofobia, bifobia e transfobia - saranno allestiti dei banchetti informativi nei quattro capoluoghi provin-

ciali.

La terza edizione del Fvg Pride è stata illustrata ieri a Trieste: sono intervenuti il presidente dell'omonima associazione, Nacho Quintana Vergara, e i suoi vice Yuuki Gaudiuso e Martina Crasso. «La pandemia ha fatto emergere le criticità del sistema. Vogliamo essere il motore di cambiamento per una ripartenza più inclusiva. Le disuguaglianze che già esistevano sono state aggravate

dal Covid», ha detto Quintana Vergara, ricordando la prima edizione del Fvg Pride, che nel 2017 ha richiamato a Udine 7 mila persone e la seconda nel 2019 a Trieste, con oltre 10 mila partecipanti. «Ora i nostri temi devono diventare prioritari nell'agenda pubblica, come lo sono nelle nostre vite - ha proseguito il presidente di Fvg Pride -. Il Pride sarà un momento politico, identitario della nostra comunità che scende in strada per chiedere maggiori tutele nel rispetto delle norme anti-contagio. Faremo di tutto per rendere possibile la parata transfrontaliera».

Sono stati rimarcati la collaborazione con le associazioni Lgbtqu+ slovene, il carattere internazionale dell'iniziativa e il fatto che sarà finanziata esclusivamente da donazioni di privati o enti. Niente multinazionali, insomma. Sul piano politico, «la Regione non ha accolto le nostre richieste - specifica infine una nota -. Ma, con i Comuni più popolosi, è uscita dalla rete "ready" (rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti-discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), ha negato l'identità "alias" ai dipendenti e smesso di finanziare il progetto "A scuola per conoscerci",



IL SINDACO
IL FORZISTA RODOLFO ZIBERA È CONTRARIO ALLA MANIFESTAZIONE

sul problema del bullismo omolesbobitransfobico».

Poco dopo l'annuncio, il sindaco Zibera ha citato Aldo Busi: «Vorrei che i dimostranti sfilassero con le tute da lavoro al posto delle paillettes. Condanno risolutamente omofobia, discriminazione e violenza: libertà significa anche poter amare chi si desidera. Ma l'ostentazione dei pride rappresenta una mancanza di rispetto verso chi vive quotidiana-

mente questa realtà, senza bisogno di scendere in piazza con atteggiamenti che, a volte, rasentano il ridicolo e rimarcano una diversità che, per il sottoscritto e la stragrande maggioranza degli italiani non esiste». Critico anche il consigliere regionale leghista Diego Bernardis. «Mi auguro che il Fvg Pride venga dirottato in altro luogo - afferma -, un evento del genere non ha niente a che vedere con Gorizia né con il programma culturale di Go2025».

«Cogliamo con entusiasmo - replica a Zibera Fvg Pride - la sua posizione netta contro le discriminazioni sulla base dell'identità sessuale. È quindi sostenitore del ddl Zan? Il sindaco rifletta anche sul fatto che portare migliaia di persone a Gorizia è per gli esercenti una ricca opportunità».

Per il M5s, «è strumentale nascondere il fastidio verso persone che hanno un orientamento sessuale che non piace alla Lega dietro a una presunta incompatibilità con la Capitale europea della cultura, il cui ruolo è promuovere inclusione e pari opportunità, con particolare attenzione per i giovani e i gruppi a rischio discriminazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**l'arte come
non l'hai mai
vissuta.**

Van Gogh
Immersive Art Experience
IL SOGNO

**SIAMO
APERTI**



EmotionHall
Tiare Shopping - Villesse (GO)
emotionhallarena.com

VIVATICKET

Lo scontro politico

Negati i dati degli iscritti per il voto. Il Movimento: l'ex premier si occupi delle amministrative

Casalegggio si tiene gli elenchi
E così frena l'investitura di Conte

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Davide Casalegggio ha fatto la contro-mossa che Giuseppe Conte sperava non avrebbe fatto. Non vuole cedere il database degli iscritti, il cervello collettivo attorno al quale il padre Gianroberto, fondatore del M5S e ideatore della piattaforma online Rousseau, aveva costruito la sua personale utopia della democrazia diretta.

L'ex premier è furioso perché Davide aveva garantito a tutti gli ex compagni di battaglia che non ci sarebbe stato alcun problema: appena scaduto l'ultimatum che lui stesso aveva fissato al 22 aprile, data limite per i 450 mila euro che reclama dai parlamentari morosi, Casalegggio Jr si sarebbe tenuto solo Rousseau. Avrebbe invece consegnato le mail degli iscritti, necessarie a preparare la vota-

zione che dovrà incoronare Conte e battezzare il nuovo M5S. Ebbene, così non è stato. E ora in un domino di effetti spiacevoli l'investitura da leader dell'avvocato potrebbe slittare ancora.

Il divorzio del manager titolare dell'Associazione Rousseau - legata da statuto al M5S - si sta rivelando come previsto molto complesso, appeso a cavilli e a furbie legali. La strategia di Casalegggio Jr fa leva sulla privacy degli attivisti. A chi consegnare i loro dati, se non c'è un rappresentante legale e legittimato del M5S? Non lo è Conte, sostiene, perché non è ancora capo politico. Né lo è Vito Crimi, perché non è più capo politico. Così in questo vuoto improvviso la famiglia più disfunzionale della politica italiana si trova a galleggiare quasi senza più ossigeno. Con Crimi lo scontro è diventato durissimo: «Dovrà consegnarci per forza gli iscritti. Il M5S ne è titolare unico ed esclusivo», ripete il



Il segretario Pd Enrico Letta con l'ex premier Giuseppe Conte

senatore in queste ore. E quando dice «dovrà» si riferisce agli avvocati che assieme a Conte sono pronti a scatenargli contro. Crimi, che conosce da tempo il manager e sospetta soprattutto del suo braccio destro Enrica Sabati-

ni, ha spiegato all'ex premier quale sia l'obiettivo a breve termine della vendetta di Davide. Inceppare il meccanismo della rifondazione del M5S che per forza di cose snaturerà il progetto del padre. Per farlo deve arrivare al 30

aprile, quando è attesa la sentenza del tribunale di Cagliari. E qui la storia si complica. Prima della crisi che ha portato alla caduta del governo Conte, gli Stati Generali del M5S avevano sancito che la futura leadership del Movimento sarebbe tornata a essere collegiale. Questa decisione è, da statuto, vincolante.

Se il giudice, chiamato a esprimersi sul ricorso della consigliera espulsa Carla Cuccu, dovesse imporre la scelta immediata di un direttivo, il M5S sarà tenuto a dotarsi immediatamente di un nuovo vertice allargato, che a sua volta poi dovrebbe cambiare lo statuto per eleggere Conte capo politico. Passerebbero altri giorni e si aprirebbero possibili scenari di incertezza. Motivo per il quale, nonostante il caos scatenato dal video in difesa del figlio indagato per stupro, l'avvocato spera in un intervento di Beppe Grillo, che in qualità di garante può offrire una soluzione più accomodante. Tipo: scegliere personalità non ostili a Conte che sbrighino la faccenda del cambio dei statuto con piglio notarile. Non è escluso, infatti, che attorno alla leadership collegiale si venga a creare una nuova sfida tra i big. Tra i grillini in Parlamento si racconta di una forte tentazione di Luigi Di Maio di tornare alla guida. Non diretta-

mente in competizione con Conte, s'intende. Ma come referente numero uno di questo ipotetico direttorio che potrebbe interfacciarsi all'avvocato. Lo evocano non in pochi, spaesati dalla distanza e dal silenzio dell'ex premier.

Conte aveva garantito alla *Stampa* che entro questa settimana avrebbe presentato il suo progetto di M5S, il nuovo statuto e la carta dei valori. Ma per non smentire la sua fama di campione nel dilatare i tempi, l'evento di presentazione è slittato ai primi di maggio. Difficile però che possa già dare una risposta sull'eterno dilemma del limite dei due mandati, inderogabile secondo Grillo. Circa una cinquantina tra deputati e senatori attendono, pronti ad andare via se Conte non darà garanzie chiare anche su questo. Intanto, se eventuali cause con Casalegggio non dovessero trascinare i tempi troppo in là, nel giro di massimo due settimane si potrebbe avviare la votazione per formalizzare la leadership dell'ex avvocato. Ma sono calcoli astratti che tengono solo in parte conto di un sospetto diffuso tra i grillini: e se Conte volesse arrivare a giugno senza un'investitura, in modo da evitare di farsi coinvolgere dalla delicata partita delle candidature alle prossime amministrative?—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RENAULT CLIO E-TECH HYBRID

ad aprile tua da

119 €*

/ mese

in caso di permuta o rottamazione
con renault easy anticipo 5.550 €. TAN 3,99% - TAEG 5,49%
salvo approvazione FINRENAULT, info in sede

in concessionaria e online, Renault è sempre con te

nuova gamma renault clio hybrid. emissioni CO₂ da 97 a 100 g/km. consumo misto da 4,3 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/04/2021.

*esempio di finanziamento renault easy riferito a nuova clio zen hybrid e-tech 140 a € 17.600 (iva inclusa, ipt e contributo pvt esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi; anticipo € 5.550; importo totale del credito € 13.560,56 (include finanziamento veicolo € 12.050 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 561,56 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spesa istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 33,90 (addebitata sulla prima rata); interessi € 1.498,93; valore futuro garantito € 10.755,50 (data finale); per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,1 € euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.057,49 in 36 rate da € 110,50 oltre la rata finale; tan 3,99% (tasso fisso); taeg 5,49%; spese di incasso mensili € 3; spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2; salvo approvazione finrenault. documentazioni precontrattuali ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/04/2021.

renault raccomanda

renault.it

Sabato aperto.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

IMPRESE CONTROVENTO

8^A EDIZIONE

TOP 500



EVENTO DIGITALE

NORDEST & ECONOMIA

IL PICCOLO



Le imprese di Trieste e Provincia

LE PERFORMANCE DELLE MIGLIORI AZIENDE DEL TERRITORIO

Mercoledì 28 Aprile 2021 — ore 17.00

In diretta dal Teatro Verdi • TRIESTE

Introduzione

Paolo Possamai, Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e Friuli Venezia Giulia

Omar Monestier, Direttore de Il Piccolo

Uno sguardo al futuro: trend e prospettive

Alessandra Lanza, Senior Partner Prometeia
Giulia Messina, Partner PwC Italia

Fragili o resistenti? Le imprese della provincia di Trieste e Gorizia dopo la pandemia

Gianluca Toschi, Ricercatore senior presso Fondazione Nord Est

Finestra sul mondo

Viktor Elbling, Ambasciatore Tedesco in Italia

Storie di successo

Paolo Possamai modera:
Gianpietro Benedetti, Presidente di Danieli & C.

Giuseppe Bono,

Amministratore Delegato di Fincantieri

Mario Caldonazzo,

Amministratore Delegato del Gruppo Arvedi

Anna Gregorio,

Amministratore Delegato di PicoSaTs

Il futuro di Trieste

Omar Monestier intervista:
Michelangelo Agrusti, Presidente Confindustria Alto Adriatico

EVENTO DIGITALE GRATUITO • PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI — eventi-live.gedidigital.it

DOMANI IN EDICOLA CON IL PICCOLO

la ricerca con la classifica dei fatturati delle più importanti aziende della provincia di Trieste

IN COLLABORAZIONE CON



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

CON IL SUPPORTO DI



idealservice
persone. ambiente. futuro.



Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG



TRIESTE
TRASPORTI

L'INCHIESTA SUL PRESUNTO STUPRO NELLA VILLA DI CALA DI VOLPE

La controindagine di Grillo jr Perizia sullo stato di ebbrezza

I legali del figlio di Beppe cercano elementi. La procura chiede approfondimenti
Gli indagati valutano l'abbreviato. Il fratello di uno dei ragazzi: situazione pesante

Danilo D'Anna
Marco Fagandini / GENOVA

Paola, la madre di Francesco Corsiglia, nel tardo pomeriggio entra ed esce dal palazzo dove abita la famiglia. In via Oberdan, a Nervi, 5 minuti in scooter dalla villa di Beppe Grillo, quella con la targa "Ambasciata Italiana Liberland". «Non ho nulla da dire», spiega aprendo rapida il portone. Poco prima, il fratello maggiore di Francesco era stato altrettanto netto, ma senza trattene- re un sospiro: «È una situazione pesante».

Porte chiuse e nessuna voglia di parlare nelle abitazioni dei quattro giovani genovesi - Ciro Grillo, figlio del fondatore dei Cinque Stelle Beppe, Edoardo Capitta, Francesco Corsiglia e Vittorio Lauria - accusati di aver violentato una studentessa di 19 anni la notte del 17 luglio 2019. Nella dipendenza dei Grillo del prestigioso Pevero Club di Cala di Volpe, in Costa Smeralda. Uno stupro di gruppo, secondo la procura di Tempio Pausania, titolare dell'inchiesta.

LA PROCURA CHIEDE PIÙ TEMPO

E se ieri è emersa la possibilità che i quattro indagati ricorran- no al rito abbreviato, per accedere, in caso di condanna, a uno sconto pari a un terzo della pena teorica, gli inquirenti ora stanno prendendo tempo. Non una vera proroga delle indagini - l'avviso di conclusione di questa fase è già stato notificato -, ma ulteriori approfondimenti. Una decisione che sarebbe in qualche modo collegata al putiferio nato dopo il video di Beppe Grillo,



Ciro Grillo, vent'anni, in una foto tratta dai suoi social

nel quale in maniera scomposta prende le difese del figlio e dei suoi amici e mette in dubbio la denuncia della vittima. Un exploit che ha suscitato aspre critiche politiche e non solo. A prendere le distanze, in una telefonata mandata in onda da La7, anche uno degli indagati, Lauria.

L'ANALISI MEDICO LEGALE

«Effettuerò un'indagine antropometrica forense, analizzando il filmato della sera in cui la vittima sostiene di essere stata violentata e, se le troverò, visionerò anche altre fotografie che la ritraggono. L'obiettivo è

stabilire altezza, peso, massa grassa e massa magra della ragazza e, in base a queste caratteristiche, la sua possibile reazione all'alcol». A spiegarlo è il medico legale genovese Marco Salvi, incaricato dalle difese dei quattro indagati di redigere una consulenza che permetta di capire quali fossero le condizioni psicofisiche della studentessa italo-svedese quella notte. Ovvero se la vodka che, sostengono gli inquirenti, è stata costretta a bere dai quattro per stordirla, l'aveva resa incapace di intendere e volere oppure no. Al centro dell'analisi del medico legale, il video di

20 secondi conservato sul telefonino di uno dei ragazzi e che ritrae il rapporto di gruppo. Nel filmato, invece, non ci sarebbe Corsiglia. Il quale però è accusato dalla ragazza di averla violentata. In modo brutale, dopo essere stato respinto una prima volta. Ricostruzione che diverge con quanto affermato da Corsiglia, che descrive la studentessa consenziente. Compito non facile, quello del medico legale: «Mi dovrà basare sulle carte e avrò a disposizione gli atti dell'indagine ed eventuali certificazioni sanitarie». Per ora Salvi, che in passato si è occupato del serial killer Donato Bilancia e dell'omicidio di Carlo Giuliani durante il G8, ha visionato il video insieme ai legali: «Naturalmente non posso dire cosa ne penso, ma confermo che il mio lavoro parte da qui. Nel filmato si vede anche la bottiglia di vodka che la ragazza beve, stabiliremo la marca per indicare la precisa gradazione alcolica e gli effetti che può provocare su una giovane con le caratteristiche della vittima. Dai racconti dei protagonisti cercherò di scoprire cosa era stato bevuto prima. Non sarà semplice».

Intanto, a Genova, le famiglie fanno muro attorno ai giovani. «Andate via», sono le sole parole che risuonano dietro una porta del prestigioso quartiere di Albaro. Quella dei Lauria. La voce di un giovane, forse Vittorio. Altro scenario, quarto alta, case più popolari, inizio anni '90 e lavori in corso sulla facciata, in casa di Edoardo Capitta non c'è nessuno: «È nato qui», dice una vicina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cassina de' Pecchi (Milano) bufera sul regolamento di polizia urbana

Il Comune ordina «Niente tacchi 12 e stop minigonne»

LA STORIA

Fabio Poletti

INVIATO A CASSINA DE' PECCHI

Potrebbe fare un film Tinto Brass sulla polemica che infiamma Cassina de' Pecchi, 13 mila abitanti nel cemento a Nord di Milano. Venerdì in Consiglio comunale andrà in discussione una postilla al regolamento di polizia urbana, dove all'articolo 23 si legge, in burocratese, che è vietato «contrarre ovvero concordare prestazioni sessuali oppure intrattenersi, con soggetti che esercitano attività di meretricio su strada o che, per atteggiamento, ovvero per l'abbigliamento ovvero per le modalità comportamentali, manifestino comunque l'intenzione di esercitare l'attività consistente in prestazioni sessuali».

La norma magari non chiarissima ha scatenato il putiferio. Sui social del Comune, Claudia Galletti chiede: «Ma se dovessi dare per strada un bacio appassionato a mio marito, è meglio che mi porti il certificato di matrimonio?». Si accoda Ciro Annichiarico: «Ma rischio una multa, se accompagnio in auto mia figlia in discoteca, vestita come per andare in discoteca?».

Il sindaco leghista di Cassina de' Pecchi Elisa Balconi, in elegante giacca rosso fuoco, tiene botta: «Non sono una talebana, ci si può vestire come si vuole, ho solo recepito una norma che mancava nell'ordinamento comunale dove non si parla né di uomini

né di donne. Se avessi l'età, andrei in minigonna in consiglio». Da ex giornalista è l'ultima a stupirsi che la polemica innescata da un giornale locale sia trascinata. Sarà pure una fake news, ma sembra che non si discuta altro che della legittimità di tacchi 12, della lunghezza delle gonne e delle nuances dei rossetti. In Comune per venerdì, in contemporanea al consiglio, è stato indetto un presidio: «La caccia alle streghe è tornata! Partecipa anche tu a sostegno della dignità e della parità di genere. Contro qualsiasi forma di classificazione della donna rispetto al suo modo di vestirsi e di atteggiarsi». L'appello gira via WhatsApp ma senza firma. Doriana Marangoni, consigliere comunale del Pd all'opposizione, ne sa qualcosa: «È una iniziativa di liberi cittadini che appoggiamo. Quella parte del regolamento è scritta male. Temiamo che ci sia una limitazione del diritto di vestirsi come si vuole. Potrebbe ingenerare equivoci durante i controlli della polizia locale». Andrea Maggio, consigliere di Forza Italia all'opposizione, fa i distinguo: «Nessuno pensa che vogliamo imporre il dress code alle donne di Cassina. Ma si processano le intenzioni, quando si dà libertà alla polizia locale di intervenire contro la prostituzione sulla base di come una è vestita». Sofismi che non sembrano sfiorare la studentessa che azzanna un panino al bar in piazza: «Nessuno può dire come vestirmi. Non lo fa mio padre figuriamoci se lo lascio fare al sindaco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il difensore civico del Piemonte alza il velo sui metodi di trattamento
Risorse pubbliche insufficienti a garantire un buon livello di assistenza

Quegli anziani tenuti legati ai letti Mezzi di contenzione in 263 Rsa

IL CASO

Lodovico Poletto / TORINO

Le lenzuola intrecciate e legate tra loro per tener bloccati i malati a letto sono roba da prelegge Basaglia. Oggi, nel Paese che per primo al mondo ha abolito i manicomi, che ha vietato di legare a letto malati psichiatrici o di Alzheimer si adoperano altrui strumenti. Li chiamano «fasce», «divaricatori», «fantasmini». Basta il nome e già vedi i nonni inchiodati sul materasso. «Legare» è sparito dal vocabolario. Oggi si parla di «contenzione», ma è più o meno la

stessa cosa. La foglia di fico su una pratica che, da sempre, fa discutere, indigna e in qualche modo divide anche il mondo della sanità, la solleva il difensore civico del Piemonte. Lo fa in una relazione di due anni fa, ma venuta fuori solo adesso.

In cinquanta pagine spiega che in 263 Rsa del Piemonte si usano ancora «mezzi di contenzione». E non sono soltanto le «sponde rialzate» del letto, per non far cadere i malati. Ma sono fantasmini (ovvero una specie di lenzuolo che ti inchioda sul materasso), fasce o tutta una serie di altri strumenti. Ora, è vero che il numero delle residenze per anziani e malati non autosuf-

ficienti che lo adoperano (i dati sono soltanto regionali) - è meno della metà delle Rsa che operano sul territorio. Ma non vuol dire nulla. Perché su 620 Rsa esistenti, soltanto 430 hanno risposto alla lettera di richiesta di informazioni inviata da Augusto Fierro. In questa vicenda c'è anche un altro guaio. Eccolo: molte Rsa sui sistemi di «contenzione» più duri sono vaghe nelle risposte, oppure tacciono. E sono il 26 per cento di quelle che hanno risposto al questionario.

Ora, alla base di queste scelte «sanitarie», ci sarebbe un problema altrettanto importante. E riguarda la mancanza di personale, questione

che va a braccetto con quella dei costi e dei finanziamenti. Detta in due parole: assistere un malato psichiatrico o con problemi di Alzheimer richiederebbe assistenze continue. Ma i denari pubblici non bastano a garantire un numero congruo di personale. Quindi, specialmente la notte, i pazienti «meno controllabili» vengono legati. «Una pratica

Lenzuola intrecciate, divaricatori e «fantasmini», il repertorio delle «cure»

assolutamente disumana. Che cancella decenni di conquiste dei diritti dei malati» tuona Fierro. Il tema è così dibattuto che Michele Assandri, il presidente di Anaste, l'associazione nazionale delle strutture per la terza età dice: «Questa è una situazione che da anni rappresentiamo alla Regione Piemonte, senza che si muova foglia». Vale a dire: certe cose le sanno tut-

ti quelli che le devono sapere. E la spiegazione del perché accade tutto questo eccola qui, ancora per bocca di Assandri: «La Regione riconosce alle strutture 42 euro al giorno per anziano. Quella cifra comprende: 22 minuti di assistenza infermieristica, ottanta minuti di assistenza tutelare, sei minuti di assistenza fisioterapica, due minuti di animazione al gioco».

Quando i denari sono finiti, i malati con deficit psichici, vengono legati a letto. «Perché non si facciano male», ovvio. Fierro, però, va dritto per la sua strada: «Questo tema non va più taciuto: è una battaglia di civiltà». E cita Trieste come esempio di territorio che ha abolito le «costrizioni». Storce un po' il naso invece l'assessore piemontese alla sanità, Luigi Icardi. Parla di «generalizzazioni e strumentalizzazioni». Chiede di valutare «I casi uno per uno». Di rivolgersi alla magistratura se c'è qualcosa di anomalo. Di più, però, non dice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO

Trovato il cadavere del padre di Brenno Galleggiava nell'Adige

Era passato da poco mezzogiorno di lunedì, quando un ragazzo che stava passeggiando con il cane ha visto scivolare lentamente a pelo d'acqua sull'Adige, a Trento, una sagoma che sembrava un corpo umano. È stato trovato così il cadavere di Peter Neumair, 63 anni, che era scomparso con la moglie Laura il 4 gennaio scorso. Il corpo della donna era stato trovato poco più di un mese più tardi, il 6 febbraio, al ponte di San Floriano, trenta chilometri a nord di Trento, dopo intense ricerche da parte delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco. Il figlio della coppia aveva confessato di aver strangolato i genitori e di averli gettati nel fiume dal ponte di Vadena. Col rinvenimento nell'Adige del corpo senza vita di Peter Neumair il caso del duplice omicidio è ufficialmente chiuso.

Nasce il consorzio per migliorare e promuovere gli autoctoni della zona
Verso nuove sinergie con le eccellenze del settore agroalimentare

Žlahtina e Sansegotto I vini del Quarnero cercano il riscatto con il “modello Collio”

IL CASO

Andrea Marsanich / FIUME

Non solo turismo e nautica da diporto. Il Quarnero sta alzando la testa anche nel settore vitivinicolo con alcuni produttori che hanno, e di molto, alzato la qualità del proprio prodotto anche grazie al paziente lavoro degli enologi.

Non saranno magari quotati e conosciuti come quelli della vicina regione istriana, ma anche i vini della contea di Fiume iniziano a vantare una discreta qualità ed hanno bisogno di maggiore spazio e promozione sia sui mercati nazionali che d'oltreconfine.

Per tale motivo nei giorni scorsi a Verbenico, sull'isola

di Veglia, è stata istituita l'associazione dei vitivinicoltori intitolata Vini del Quarnero-Kvarner Wines. Raggruppa produttori delle aree vinicole che si estendono nei dintorni di Abbazia. Fiume, Vinodol, Veglia, Arbe, Cherso, Lussino e Pago.

L'associazione è di tipo informale, composta dalle associazioni Žlahtina, produttori e viticoltori, Qualità del Quarnero e cooperativa Produttori di vino. A presidente è stato eletto il noto produttore di Verbenico, Ivica Dobrinčić, il quale ha dichiarato ai media che il principale intento dell'organizzazione è di promuovere i vini autoctoni del Quarnero, di cui i più conosciuti rispondono al nome di Žlahtina, Belica, Jarbola, Gegic, Trojščina e Sansegotto.

Oltre ad attività promozionali, l'associazione si occuperà di educazione, formazione e cultura in campo enologico. Promuoverà corsi, tavole rotonde, incontri scientifici e degustazioni dei tipici vini del Quarnero, la cui notorietà è sicuramente ad un livello decisamente più basso rispetto ai vini che vengono prodotti nella Penisola istriana.

Le iniziative verranno attuate congiuntamente con le Regioni quarnerino-montana, Zaratino-dalmata e della Lika e di Segna, le assoturistiche del Quarnero e di varie municipalità, la Città di Fiume e il Centro quarnerino-montano per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

I produttori di Vini del Quarnero lavorano su una superficie di più di 200 etta-



Un'immagine di Verbenico l'area in cui si produce la miglior Žlahtina dell'isola di Veglia

Centocinquanta ettari sui 200 coltivati sono di Žlahtina, uno dei brand dell'isola di Veglia

L'Associazione curerà anche anche corsi, incontri scientifici e degustazioni

ri, di cui 150 riguardano il vino Žlahtina, uno dei brand dell'isola di Veglia. La produzione annuale è pari a circa 2 milioni di litri, ai quali si aggiungono annualmente circa 50 mila bottiglie di spumante, il che fa della contea fiumana la terza in Croazia per questa nicchia produttiva.

Uno degli obiettivi dell'associazione, come rilevato da Dobrinčić, è anche di accorpare i produttori di prodotti autoctoni del Quarnero e qui

ha citato, tra gli altri, gli oli d'oliva di Veglia e Cherso, il prosciutto di Veglia, i formaggi di Veglia e Grobnico, i liquori del Gorski kotar e la ciambella di Buccari.

La parola d'ordine è “fare squadra” per presentarsi uniti sul competitivissimo mercato dell'agroalimentare e dei vini. Con un occhio al cosiddetto “Modello Collio” vera icona per chi oggi si cimenta in questo affascinante settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa sta prendendo piede dall'Istria alla Dalmazia
Tra gli utenti servizio di prestito gratuiti anche numerosi turisti

Nascono le “casette” per i libri grazie ai coniugi bibliofili di Pola

LA STORIA

Mauro Manzin / POLA

Leggere un libro è un po' come frugare dentro l'anima, accarezzando le pagine assaporandone i significati e il loro odore, sentendo la consistenza di un piccolo mattone di carta che si inserisce nella gigantesca muraglia della cultura. Se condividete queste righe allora l'iniziativa dei due coniugi di Pola Ornella ed Edin Žerić è anche la vostra iniziativa. Bibliotecaria lei all'Università di Pola e falegname lui amano passeggiare dalla loro abitazione di Valbandon verso Fasana. E qui vicino a un bar sul lungomare è nata l'idea: una casetta per i libri, una biblioteca in miniatura dove tu passi prendi un libro, lo leggi e magari ne restituisce un altro, oppure altri due, tre...

«Il proprietario del bar e sua moglie sono stati felicissimi quando glielo abbiamo suggerito - racconta Ornella al quotidiano Glas Istre - e ora dicono che questa è la loro migliore pubblicità: ogni giorno qualcuno viene fotografato accanto a quella piccola biblioteca libera». «Ci pensavo da molto tempo. Durante ino-



Ornella ed Edin Žerić davanti a una casetta della lettura. glasistre.hr

stri viaggi, a Stoccolma, Parigi, Praga e in altre città, ho visto casette simili ovunque, erano così carine per me - spiega ancora Ornella - e ho visto la prima qui a Verbenico, sono stato felice e ho detto: “Devo farlo anch'io”. Io e mio marito le facciamo insieme, tutte da soli. Facciamo una bozza, prendiamo il materiale, lui è un falegname, poi io le dipingo. Abbiamo il nostro piccolo laboratorio per le casette, così lo chiamiamo - dice Ornella - e Edin aggiunge che hanno bisogno di circa 15 ore di lavoro per ogni casetta».

È iniziato così, un po' per

gioco e poi la piccola biblioteca libera è apparsa sul lungomare di Rabac e a San Policarpo. Adesso Ornella e Edin stanno costruendo altre due casette, una per Otočac, per un Book caffè e una per l'Isola di Meleda (3 abitanti) dove si tengono laboratori per bambini in estate. L'iniziativa piace e sta prendendo piede e alla piccola biblioteca libera si stanno abituando anche i turisti perché nelle casette di Pola sempre più spesso si trovano volumi in lingua straniera. Insomma, ci vuole poco per fare cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati

Mario Sauroni

Lo annunciano la moglie IRENE, i figli, i nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 30 aprile, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2021

Partecipano al dolore

MARIANO, MAURIZIO, GIANNI, MAURO assieme a tutti gli amici di mille avventure.

Trieste, 28 aprile 2021

Ciao Mario. Ci mancherai. Gli zii Celestina e Riccardo, le cugine Elisabetta, Emanuela e famiglie

Trieste, 28 aprile 2021

Ciao

Marione

un abbraccio ANITA, ELIO, ANTONELLA, CORRADO e BARBARA.

Trieste, 28 aprile 2021

Caro

Papà/nonno Carlo

sarai sempre nei nostri cuori. VALNEA, i figli e le tre nipoti.

Trieste, 28 aprile 2021

Addolorati per la scomparsa di

Carlo

gli amici di una vita: Famiglie BOGLICH PERASTI, PERNICONE, NAPP

Trieste, 28 aprile 2021



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Nunzia Nobile
ved. Ulcigrai
(Rosa)**

Addolorati lo annunciano i figli FABIO con NADIA, SANDRO con BARBARA, nipoti e pronipoti tutti.
La saluteremo venerdì 30 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2021

Si uniscono nel dolore a FABIO e SANDRO, i cugini GIANPAOLO, PIERO e MARIA e famiglia

Trieste, 28 aprile 2021



Improvvisamente ci ha lasciati

**Vittorio Piščanc
(Toio)**

La moglie NELLA, i figli NADIA e WALTER con le famiglie e parenti annunciano che le esequie si svolgeranno venerdì 30 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2021

È mancato al nostro affetto

Piero Colavitti

Lo ricordano il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e gli amici della lista civica: GIORGIO, CARLO, VINCENZO, FRANCESCO, ROBERTO e MASSIMO.

Trieste, 28 aprile 2021

La Esatto S.p.A e il personale tutto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Colavitti

stimato Vice Presidente della Società.

Trieste, 28 aprile 2021



È mancato

Tullio Ammaturo

Ne danno il triste annuncio PIA, TIZIANA e famiglia, la sorella MAFALDA con FIORELLA e familiari.

Lo saluteremo venerdì 30 alle 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

**LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:**

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

LE GRANDI MANOVRE DIPLOMATICHE

Spunta un nuovo “no paper” sul Kosovo

A scriverlo sarebbero state Parigi e Berlino. Piovono le smentite. Le rivelazioni del Koha Ditore, quotidiano di Pristina

Stefano Giantin / BELGRADO

Il caldissimo aprile dei “no paper”, all’insegna del giallo. Sarà ricordata così la primavera di quest’anno nei Balcani, già segnata dal caso dell’oscuro documento emerso nei giorni scorsi e dedicato al possibile smembramento della Bosnia. Ma ieri una nuova vicenda speculare ha iniziato a far discutere, questa volta sull’asse tra Serbia e Kosovo. La bomba è un nuovo no paper - circonfuso da un alone di mistero - divulgato ieri dal Koha Ditore, uno dei media più autorevoli in Kosovo. Il documento, si legge sull’ intestazione, rappresenterebbe una «iniziativa» per «rilanciare il dialogo» sotto l’egida Ue, pensata dalla diplomazia «franco-tedesca», ossia delle due capitali Ue da anni più coinvolte nei tentativi di normalizzazione dei rapporti tra Belgrado e Pristina. E il testo conferma alte ambizioni.

Secondo il no paper, il dialo-



Il presidente serbo Aleksandar Vučić durante la sua visita a Bruxelles

go in via di ripresa a maggio, condotto dai leader serbo Vučić e kosovaro Kurti, dovrebbe concludersi infatti «entro fine febbraio 2022» con la firma di un «accordo legalmente impegnativo» per le due parti. Intesa, si evince dal testo del documento, che prevedrebbe alcuni punti-chiave in grado di cambiare gli scenari dei Balcani. Quello più esplosivo riguarda l’impegno che Belgrado e Pristina dovrebbero assumersi di «rispettarsi a vicenda come Stati indipendenti, sovrani e uguali» nel rispetto dei «confini» che oggi li separano, un punto che esclude azzardi in materia di frontiere. Stati che, a confermare il reciproco riconoscimento, dovranno aprire «missioni permanenti» diplomatiche nelle rispettive capitali, mentre la Serbia dovrebbe dare via libera all’ingresso di Pristina in tutte le «organizzazioni internazionali», Onu inclusa. Come convincere Belgrado? Concedendo al Nord del



EMMANUEL MACRON
IL NO PAPER SUL KOSOVO SAREBBE
OPERA DI FRANCIA E GERMANIA

Kosovo a maggioranza serba amplissimi margini di manovra, da «Distretto autonomo», su economia e finanze, cultura, sanità, giustizia, ordine pubblico. E alla Chiesa ortodossa «zone protette» con una sorta di status di extraterritorialità, oltre al riconoscimento di speciali guarentigie. Non è finita. Il no paper prevede anche la nascita di una «zona economica» speciale a Mitrovica, la «Berlino del Kosovo» divisa dal fiume Ibar.

Solo un’esercitazione accademica? Qui le versioni di-

scordano. Il Koha ha infatti assicurato che anonime feluche avrebbero confermato che il documento delinea esattamente cosa ci si aspetta accada sulla direttrice Serbia-Kosovo nei prossimi mesi, anche se non è verificabile al 100% chi sia l’autore. Di parere opposto la rappresentanza francese in Kosovo e soprattutto l’ambasciatore tedesco a Pristina, Joern Rohde, che ha fermamente assicurato che il no paper non esce dalle cucine di Parigi e Berlino. Ma «potrebbe esserci un documento» del genere, ha aggiunto. Chiunque abbia scritto il no paper è «molto, molto intelligente», forse «una donna» - chissà se abbia pensato a Merkel - il malizioso commento del presidente serbo Vučić, che ha comunque chiuso le porte al riconoscimento di Pristina, suggerendo che documenti del genere non vengono dati in pasto all’opinione a pubblica senza doppi fini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono oltre 47 mila i candidati per il voto in 576 unità amministrative. Cresce lo scontro politico. L’Hdz affronta il nodo interno Slavonia

Croazia verso le elezioni per le contee e i comuni. Sfida cruciale a Zagabria

FOCUS

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Sui media croati è una sorta di crescendo rossiniano. Man mano che ci si avvicina al 16 maggio, data delle elezioni amministrative in Croazia, i solfeggi, a volte stonati, della politica imperversano su televisione, web e carta stampata. Tutto sembra passare attraverso la lente d’ingrandimento politica e tutto diventa politica, anzi polemica politica (la sua deriva meno costruttiva), dal sistema difettoso di registrazione on line per le vaccinazioni anti Covid-19 all’uso del Recovery Fund passando per la frammentazione della commemorazione degli eccidi del campo di sterminio di Jasenovac (una del governo, una del capo dello Stato, una dei reduci e giù a scendere).

Più di 47.000 candidati in lizza prenderanno parte alle elezioni locali in ben 576 unità amministrative locali. Il poline sotto i piedi degli aspiranti župani, sindaci e consiglieri comunali cresce di ora in ora. Ma il vero piatto forte dell’ appuntamento con le urne sarà la capitale Zagabria e quasi certamente Fiume, Osijek e Spalato dove si prevede un ra-



IL FAVORITO TOMISLAV TOMAŠEVIĆ
NELLA FOTO GRANDE MILAN BANDIĆ, A SINISTRA, CON ANDREJ PLENKOVIĆ

Dopo 21 anni l’Hdz vuole conquistare Fiume e toglierla ai socialdemocratici

dicale rimescolamento di mappe politiche.

«Milan Bandić, sindaco di Zagabria da quasi un milione di anni, non c’è più, è morto di recente - spiega il professor Dragan Bagić della Facoltà di lettere della capitale al quotidiano sloveno Delo - la battaglia per il ricco bottino di Zagabria, sia in termini di risorse che di politica, che ora non è sotto il controllo di nessuno, sarà serrata e intransigente». «A Fiume, dopo 21 anni, Vojko Obersnel, eminente membro dell’Sdp (socialdemocratici

ci il partito del capo dello Stato), non si ricandida - prosegue il cattedratico e politologo - e dopo due decenni, l’Hdz (partito del premier) vuole togliere Fiume dalle mani dell’Sdp. A Osijek e Spalato gli attuali sindaci non si ripresentano, la Slavonia è come un fardello politico sparso, qui le relazioni nell’Hdz sono tese, così come tra l’Hdz e l’opposizione di destra, che è controllata dal leader del Movimento patriottico e candidato fallito alle elezioni presidenziali, Miroslav Škoro che ora vuole diventare Sindaco di Zagabria. In Dalmazia, Most vorrebbe riguadagnare la sua reputazione a livello locale». Bagić è altresì convinto che questa volta i candidati indipendenti giocheranno un ruolo marginale, secondario, con in primo piano i giocatori dei grandi partiti.

Gli analisti concordano sul fatto che, per quanto riguarda la carica di primo cittadino della capitale, sarebbe una grande sorpresa se il primo uomo del movimento Ce la faremo, Tomislav Tomašević non si assicurasse un secondo turno elettorale il 30 maggio. Gli ultimi sondaggi gli sono favorevoli, non c’è sondaggio che non gli dia almeno il 30% dei suffragi. Tuttavia, non si sa chi potrebbe essere il suo av-



versario al ballottaggio. Ci sono diversi candidati, tra i più papabili Jelena Pavičić Vučković, deputata di lunga data di Milan Bandić (e stretta collaboratrice), il leader del movimento nazionale di destra Miroslav Škoro, Davor Filipović (Hdz) e Joško Klisović (Sdp). «Stimo che il rapporto delle forze politiche a Zagabria sia di 55 a 45 a favore della sinistra, ma sembra che il rating della destra stia crescendo», ha detto Krešo Beljak, presidente del Partito dei cittadini croati (Hss), deputato

e sindaco di lunga data di Samobor.

A margine dei dibattiti politici e delle analisi di queste elezioni, sta riemergendo la necessità di riformare urgentemente l’amministrazione locale. Poco più di dieci anni fa, la burocrazia croata municipale, cittadina e di contea (in tutto 576 unità) impiegava 28.000 persone, ora più di 40.000 e solo l’anno scorso ne sono state assunte alte 4 mila. È chiaro che la riforma dovrà avere un approccio a lungo termine, come è avvenuto, ad

esempio, in Danimarca, ma è altresì vero che sarà molto difficile che questa venga avviata sul serio visto che i partiti politici hanno creato i comuni come loro serbatoio di voti a cui attingere e dove sistemare le proprie seconde linee. Un modello carissimo che costa milioni di euro ogni anno alle casse dello Stato il quale corre a ripianare i bilanci municipali in rosso.

Un modello che, alla fine, costa carissimo al contribuente croato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

LA SVOLTA SPIEGATA IN CONSIGLIO

Mediocredito Fvg la Regione uscirà «Non sta in piedi»

L'assessore Zilli: «Un advisor per il prezzo, poi si decide
però la fragilità dell'istituto è sotto gli occhi di tutti»

Maura Delle Case / UDINE

La Regione si prepara a dire addio a Mediocredito Fvg. Dopo la cessione del 51% al gruppo Iccrea, realizzata nel 2017 dall'allora amministrazione Serracchiani, la giunta Fedriga valuta ora la dismissione della quota residua. Una possibilità che ha visto la luce ieri attraverso un emendamento di giunta al ddl 130 che apre alla cessione, previa verifica del valore economico della quota che sarà realizzata a cura di un advisor. Solo a valle di questa valutazione l'amministrazione



Il presidente Edgardo Fattor e l'assessore regionale Barbara Zilli

FIERE

Sì di Federlegno al Salone del mobile si farà a settembre in versione ridotta

Il Salone del Mobile si terrà a settembre a Milano ma in miniatura. Quello di un Salone mini o leggero per traghettare l'evento, già saltato l'anno scorso per il Covid, verso uno "vero" ad aprile 2022, è il compromesso al quale si sta lavorando nel cda di Federlegno Arredo Eventi. Il board della società si è spaccato la scorsa settimana quando è

tato positivo, ma neanche a saldo zero». Ancora Zilli: «Questa banca non ha sportelli, non fa raccolta, è un unicum a livello nazionale, non riesce a stare in piedi e ogni anno siamo chiamati, di anno in anno, a ripianarne le perdite con soldi dei cittadini del Friuli Venezia Giu-

prevalso l'orientamento di annullare l'edizione dal 5 al 10 settembre. Tanto da portare alle dimissioni del presidente del Salone, Claudio Luti. Di certo il Salone in versione mini o light sarà molto diverso dall'appuntamento alla Fiera di Rho Pero. L'idea è di concentrarsi su spazi dedicati al design in città, come la Triennale al parco Sempione.

lia. Sento il peso di dover adottare dei comportamenti attivi nell'interesse della comunità regionale». Da qui la necessità di una riflessione: «Perché oggi siamo a un bivio - ha aggiunto l'assessore - o mettiamo a punto un piano industriale la-crime e sangue, con ulteriori

iniezioni di risorse pubbliche, o dismettiamo la quota, mettendo in campo tutte le garanzie possibili per l'occupazione e collocando nell'ambito di un'altra partecipata la gestione di fondi agevolati e canali contributivi».

La norma approvata ieri in consiglio autorizza dunque la dismissione della quota regionale in Banca Mediocredito, pari al 47%, aprendo alla possibilità di una sua acquisizione da parte del gruppo Iccrea, che come detto ne possiede già il 51% (mentre il 2% fa capo tra gli altri a Confindustria Udine e Confindustria Alto Adriatico) ed ha formalizzato una manifestazione di interesse. «Nel rispetto della normativa vigente in materia di società pubbliche si procederà alla valutazione del valore economico della quota regionale attraverso un advisor individuato a tal fine - conclude l'assessore - assicurando massima attenzione da parte della Regione nel «garantire il rispetto rigoroso delle procedure di evidenza pubblica e ottenere, in caso di cessione, garanzie per il personale».

In mattinata l'assemblea ordinaria degli azionisti aveva approvato il bilancio 2020, chiuso con una perdita pari a 2,9 milioni di euro (contro 5,3 milioni del 2019). Sono tuttavia cresciuti gli indici di solidità, con un CET1 che arriva al 17,58% e un Total Capital Ratio al 19,88%. La raccolta diretta da clientela privata si è attestata a circa 339 milioni di euro. Sono cresciuti i nuovi impieghi, pari a 174 milioni di euro, +9% sul 2019. La banca ha profuso particolare impegno nel campo degli interventi a favore delle imprese, attraverso le sezioni anticrisi istituite dalla Regione, erogando 32 i milioni di euro (16 milioni nel 2019) più 64 milioni di fondi Frie (+15,2). «Fin dall'avvio della forte crisi che ha travolto tutti noi - ha dichiarato il presidente Edgardo Fattor, confermatosi ai vertici dell'istituto - Banca Mediocredito Fvg ha dato il suo contributo al territorio, con forte senso di responsabilità, sia verso il territorio, sia a tutela delle risorse pubbliche affidate alla banca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

PORDENONE

Electrolux Professional trimestre con il freno «Ma pronti a ripartire»

Elena Del Giudice / UDINE

Fatturato giù del 20% per Electrolux Professional nel primo trimestre 2021. La multinazionale specializzata nelle apparecchiature professionali per ristorazione e collettività, oltre 3.400 dipendenti in 12 stabilimenti nel mondo, con headquarter e un migliaio di addetti a Pordenone, continua a risentire in negativo gli effetti che la pandemia da Covid 19 sta generando nel comparto dell'ospitalità, come alberghi e ristoranti, con il rallentamento degli investimenti. Le vendite sono scese a 1,66 miliardi di corone svedesi (163 milioni di euro) contro gli oltre 2 miliardi di corone (206 milioni di euro) dello stesso periodo del 2020, -20,6%. L'Erbitda (margine operativo lordo) si è attestato a 103 milioni di corone (10,15 milioni di euro), contro i 221 milioni del primo trimestre dello scorso anno, e corrisponde ad un margine del 6,2% (era il 10,6%). L'utile operativo è di 88 milioni di corone (8,6 milioni di euro), a fronte dei 205 milioni dello stesso periodo del 2020, e corrisponde ad un margine del 5,3%. Buono il flusso di cassa.

L'esordio del 2021 «è ancora fortemente influenzato dalla pandemia - conferma Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional -, ma rileviamo segnali di ripresa. Il rallentamento del mercato che abbiamo visto verso la fine del quarto trimestre dello scorso anno è continuato nel primo trimestre del 2021» ma si iniziano a intravedere segnali per una inversione del trend. Nel mese di marzo «le vendite sono aumentate nel raffronto con l'anno precedente per la prima volta in oltre 12 mesi, sebbene ancora al di sotto dei livelli del

2019 perché in diversi Paesi sono ancora in vigore le misure contro la pandemia», prosegue Zanata.

A fronte di una flessione delle vendite organiche del 15,3%, quelle del settore lavanderia sono state meno interessate dal calo, mentre le vendite del Food & Beverage hanno registrato una contrazione più marcata. «La crescita organica delle vendite a marzo, una performance relativamente buona nel settore Laundry insieme al piano di ristrutturazione annunciato a settembre 2020, hanno parzialmente mitigato l'effetto del calo delle vendite» sottolinea il ceo.

«Sebbene sia troppo presto per dire che gli effetti del-

Il ceo Zanata «A marzo vendite in crescita per la prima volta nell'anno»

la pandemia sono finiti, soprattutto perché alcuni dei nostri maggiori mercati in Europa sono ancora fortemente influenzati dalle misure adottate dai vari governi, ci sono segnali di ripresa delle attività. E questo nei Paesi in cui le vaccinazioni stanno procedendo velocemente», dichiara Zanata. Un altro segnale della voglia di ripartenza è arrivato «dalla partecipazione alle fiere Hospitality e Foodservice che si sono svolte anche in presenza, come Gulfood a Dubai e Hotelex a Shanghai. Credo che questi siano forti esempi di una ripartenza dell'industria dell'ospitalità - conclude il ceo - che scatterà non appena le restrizioni saranno rimosse e torneranno la fiducia e il desiderio di socialità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estratto bando di gara

Stazione appaltante: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia - Via Gorgi n. 18, 33100 Udine - Tel. 0432.586411 - email pec: dre_friulivenezia@pce.agenziademanio.it

Oggetto: servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per taluni beni di proprietà dello Stato, situati nella Regione Friuli Venezia Giulia. **CIG:** Lotto 1 - 8714410E9D; Lotto 2 - 8714430F1E; Lotto 3 - CIG: 8714442907; Lotto 4 - CIG: 871445863C; Lotto 5 - 8714469F4D; **CUP:** G22C20000630005 **Procedura di gara:** procedura aperta suddivisa in 5 lotti **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi fattori ponderali indicati nel disciplinare di gara **Valore stimato massimo dell'appalto:** € 1.101.054,99 (euro unmilionecentounomilacinquataquattro/99) di cui € 7.370,89 (euro settemilatrecentosettanta/89) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, così distinti per ciascun lotto: Lotto 1: € 199.519,20 NUTS:ITH43; Lotto 2: € 189.650,89 NUTS:ITH42-ITH43-ITH44; Lotto 3: € 272.336,23 NUTS:ITH42-ITH44; Lotto 4: € 224.260,05 NUTS:ITH44; Lotto 5: € 215.288,62 NUTS:ITH41-ITH44; **Condizioni di partecipazione:** servizio d'ingegneria e architettura ai sensi dell'art. 3 lett. vvvv) del D.Lgs. 50/2016. L'operatore può presentare offerta per un unico lotto. **Documentazione:** il bando integrale, trasmesso alla GUUE in data 20.04.2021 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 47 del 26.04.2021, è consultabile unitamente al disciplinare di gara ed ai relativi allegati sul sito https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_altri_bandi_priv.html?idBando=94c14a5fc1f3feb4 e <https://redazione.agenziademanio.it/opencms/it/gare-aste/lavori/gara/Servizio-di-verifica-vulnerabilita-sismica-da-restituire-in-modalita-BIM-per-alcuni-beni-immobili-siti-nella-regione-Friuli-Venezia-Giulia> **Termine ultimo per la presentazione delle offerte:** ore 12:00 del 04.06.2021 **Responsabile del Procedimento:** ing. Manuel Rosso - e-mail: manuel.rosso@agenziademanio.it

Il Direttore Regionale
dott. Fabio Pisa

IN BREVE

Credito
Friuladria: 2,5 milioni
a piani di innovazione

Crédit Agricole FriulAdria e e la padovana Auxiell hanno siglato un'intesa per favorire i progetti di innovazione delle aziende del territorio. Per le imprese clienti che intendono avvalersi di strategie di rilancio basate su Ict e sostenibilità, Crédit Agricole FriulAdria ha studiato una linea di credito a medio-lungo termine di importo fino a 2,5 milioni destinata a piccole e medie aziende di ogni settore.

Riconoscimenti
Premio Industria Felix
per la triestina Tmt

Per il secondo anno consecutivo, Tmt è fra le società virtuose che si è aggiudicata il Premio Industria Felix, organizzato da Industria Felix Magazine col patrocinio di Confindustria. Il premio viene conferito alle migliori imprese del Nordest per competitività, affidabilità finanziaria e sostenibilità; Trieste Marine Terminal è stata riconosciuta «miglior impresa a vocazione internazionale della provincia di Trieste per performance e affidabilità finanziaria».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore	6.00
GALLIPOLI SEAWAYS	DA BARI A ORM. 32	ore	7.00
ASPEN DOS SEAWAYS	DA MERSIN A ORM. 39	ore	7.00
NS CLIPPER	DA FREEPORT A RADA	ore	8.00
JAGUAR	DA MONFALCONE A SEZIONE L	ore	13.00
ASSOS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore	16.30
EVER STRONG	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	18.00
IN PARTENZA			
CARIBBEAN VOYAGER	DA SIOT 1 PER NOVOROSSISK	ore	0.01
FLANDRA SOUND	DA SIOT 4 PER MALTA	ore	4.00
NORDIC STAR	DA RADA PER MALTA	ore	12.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore	17.00
GALLIPOLI SEAWAYS	DA ORM. 32 PER PATRAS	ore	20.00
ASPEN DOS SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore	20.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	21.00
MOVIMENTI			
IBERIAN SEA	DA RADA PER SIOT 1	ore	8.30
K-STREAM	PER MOLO VII	ore	6.00

Top 500 in Friuli Venezia Giulia

Oggi al Verdi l'evento dedicato alle imprese che navigano controvento. Tra i temi chiave il ritorno del porto al centro delle strategie europee

Top 500 alza il sipario sulla capacità di ripresa delle aziende di Trieste

Diego D'Amelio / TRIESTE

Ripartire dalla crisi più profonda dal dopoguerra. Le imprese di Trieste e il sistema Friuli Venezia Giulia devono risollevarsi dagli effetti della pandemia, ma quali sono le reali possibilità di rimettersi in cammino e la capacità di adattamento ne-

cessaria? Quali gli asset su cui puntare in questa difficile navigazione? Proverà a dare le risposte l'evento "Top 500 Trieste, imprese controvento", in programma oggi alle 17 al Teatro Verdi di Trieste, su iniziativa di Gedi editoriale, il Piccolo e Ufficio studi PwC, in collaborazione con Confindustria Al-

to Adriatico e Fondazione Nord Est. L'appuntamento sarà visibile, previa registrazione, in diretta streaming sul sito eventi-live.gedidigital.it.

Fra i driver della ripresa, c'è il porto di Trieste, che nonostante la pandemia ha creato nel 2020 lo schema dello sviluppo futuro: la firma per la ri-



Gianpietro Benedetti



Giuseppe Bono



Mario Caldonazzo



Viktor Elbling



Anna Gregorio



Michelangelo Agrusti

conversione della Ferriera, la partenza della Piattaforma logistica e gli accordi con i giganti tedeschi della logistica Hhl e Duisport. Trieste è tornata al

centro delle connessioni dell'economia europea e della geopolitica, con la Germania che si è sostituita alla Cina come partner per la crescita. Ne discuterà l'ambasciatore della Germania in Italia Viktor Elbling, in dialogo con Paolo Possamai, direttore del nuovo hub NordestEconomia.

Possamai modererà poi il panel "Storie di successo", con Gianpietro Benedetti (presidente Danieli), Giuseppe Bono (ad Fincantieri), Mario Caldonazzo (ad Gruppo Arvedi) e Anna Gregorio (ad PicoSaTs). Il direttore del Piccolo Omar Monestier concluderà l'incontro ragionando sul futuro di

Trieste con il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. I numeri dell'economia triestina e le previsioni sono affidati ad Alessandra Lanza, Giulia Messina e Gianluca Toschi, analisti di PwC e Fondazione Nord Est.

Domani il giornale ospiterà la cronaca dell'evento e l'inserito "Top500 Trieste", con la vetrina delle prime 500 aziende del tessuto imprenditoriale del Fvg, interviste ai protagonisti e analisi degli economisti delle università di Padova e Venezia, a cura del nuovo hub NordestEconomia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20%

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

SCONTATI DEL

DAL 22 APRILE AL 5 MAGGIO 2021

SCONTO 20%

Fesa di Tacchina
Passo dopo passo Despar

7,40
al kg

SCONTO 20%

Patate Novelle 1° qualità origine Italia
Passo dopo passo Despar
rete da 2 kg 1,98 alla confezione

0,99€
al kg

SCONTO 20%

6 uova fresche da allevamento a terra
Passo Dopo Passo Despar

1,64€
al pezzo

SCONTO 20%

Pasta di semola assortita
Despar 500 g - 0,88 €/kg

0,44€
al pezzo

SCONTO 20%

Frollini panna, zucchero o integrali
Despar 400/350g - 2,48 €/kg

0,99€
al pezzo

SCONTO 20%

Ammorbidente Crema di Rose e
Freschezza Vento 27 lavaggi 2 L Despar

1,59€
al pezzo



I nostri **punti vendita** saranno regolarmente **aperti**, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative **Covid-19**. Per info e orari visita il nostro sito **www.despar.it**



È attivo il servizio di spesa a casa al sito **www.despar.it/everli**. Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.

Il valore della scelta

**DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR**



I DATI ILLUSTRATI IERI NELLA TAPPA DI PORDENONE

Nel 2020 Pil regionale sceso del 9,3 per cento peggio del dato nazionale

Elena Del Giudice / PORDENONE

Un crollo del Pil stimato a -9,3%, peggio del -8,9% nazionale, con una contrazione addirittura maggiore per Udine e Pordenone, rispettivamente -9,6% e -9,4%, piuttosto che a Trieste, -8,4%, ma con prospettive di recupero marcate nel corso del 2021, trainate da un'area pordenonese che appare più pronta a reagire nell'agganciare il vento della ripartenza. È a questi temi, la crisi da pandemia del 2020, le modalità con cui le imprese del Fvg hanno saputo affrontarla, i punti di forza delle imprese del territorio, che è dedicato Top500, imprese controvento, lo speciale di Nordest economia, con l'analisi delle prime 500 imprese della regione, al centro ieri a Pordenone dell'evento in livestreaming che ha aperto il tour regionale organizzato da Nordest economia, hub di Gedi gruppo editoriale, in collaborazione con le Confindustrie del Nordest, la Fondazione Nord Est e in partnership con PwC.

Ed è proprio l'analisi dei dati di Prometeia e PwC che hanno messo in rilievo la profondità della caduta dell'economia regionale in quello che è stato ribattezzato l'annus horribilis del Covid, dalla produzione industriale alle esportazioni, delineando le direttrici su cui puntare per risalire. Investi-

menti in sostenibilità, in infrastrutture, e su questo fronte le risorse del piano Nex Generation Eu rappresentano «l'occasione per recuperare il gap infrastrutturale e logistico di cui il Paese soffre», rilevano da PwC, anche per consentire alle imprese di affacciarsi sui mercati internazionali. L'export è una leva importante per il Fvg, ma da sola non sarà sufficiente: servirà anche una ripresa dei consumi interni. E servirà investire in formazione, soprattutto dei giovani.

Un'altra sfida l'ha indicata Gianluca Toschi, Fondazione Nord Est, che ha richiamato il Rapporto sulla competitività dei settori produttivi dell'Istat, nel quale è stata realizzata «una mappa della solidità e resilienza strutturale delle imprese italiane classificandole in quattro categorie: a rischio strutturale, ovvero aziende che, esposte ad una crisi esogena, subirebbero conseguenze tali da metterle a repentaglio l'operatività; fragili, ovvero unità produttive che nelle stesse condizioni, pur non evidenziando un rischio operativo immediato, risulterebbero particolarmente colpite dalla crisi; resistenti, imprese che mostrano elementi di vulnerabilità ma sarebbero in grado di reagire limitando la propria esposizione alla crisi; e solide, ovvero unità produttive in grado di reagire. —

CATTANEO E MONTEZEMOLO CONTRO FLIXBUS: PRONTI 200 MILIONI DI INVESTIMENTI

Itabus punta a 10 milioni di passeggeri

Giuliano Balestreri

Dalla sfida al trasporto su rotaia a quello su gomma. Sono passati quindici anni da quando Luca Cordero di Montezemolo con Diego Della Valle e la famiglia Punzo, cavalcando la liberalizzazione del mercato ferroviario, dichiarò guerra a Trenitalia con Italo; oggi nel mirino dell'imprenditore c'è Flixbus e il trasporto passeggeri su gomma con il lancio di Itabus. Un'operazione per la quale gli azionisti (oltre a Montezemolo e Punzo ci sono Flavio Cattaneo, Angelo Donati e Isabella Seragnoli) hanno messo sul piatto 200 milioni di euro fino al 2025. Con un obiettivo non banale: superare i 10 milioni di viaggiatori trasportati da

Flixbus nel 2019, prima dello scoppio della pandemia. A regime la società avrà 300 mezzi, forniti dalla tedesca Man del gruppo Volkswagen, per garantire 350 collegamenti giornalieri per percorrere 90 milioni di chilometri l'anno.

L'iniziativa «punta a soddisfare la voglia di mobilità degli italiani, a integrare la rete dei trasporti in Italia» e a generare «occupazione» con oltre mille nuovi di posti i lavoro. Itabus sarebbe dovuta partire un anno fa, ma il Covid ha ritardato di un anno il primo viaggio della nuova compagnia. E adesso il debutto di Itabus assume in qualche modo un valore simbolico: così come nel secondo dopoguerra i bus hanno sostenuto la ricostruzione del Pae-

se, collegando città e cittadini divisi da chilometri di macerie, oggi si propongono di aiutare gli italiani a ridurre le distanze create dalla pandemia globale. Anche perché il crollo dell'economia e il calo generalizzato dei redditi hanno reso ancora più complicato spostarsi: soprattutto in un Paese dove l'auto è da sempre il mezzo di trasporto preferito. Basti pensare che il 76,5% del traffico interno è generato da autovetture private, il 5,8% dalle ferrovie e il 9,7% dal trasporto collettivo extraurbano.

E per questo partirà con tariffe sotto mercato: da Roma a Milano si pagheranno 9,9 euro. «I prezzi sono difficilmente credibili, ma ci danno un posizionamento sul mercato che

non ha nessun altro» ha detto Montezemolo che poi ha aggiunto: «Partiamo con pullman all'avanguardia che ci garantiscono non solo innovazione tecnologica ma grande sostenibilità». Motivo per cui Itabus non intende porsi in competizione con l'Alta velocità ferroviaria, ma punta a costruire un servizio complementare che permetta di coprire tutta la Penisola: «Porti, aeroporti e stazioni questa è l'intermodalità su cui lavoreremo» ha sottolineato l'imprenditore.

Le Regioni servite sin da subito, a partire dal 27 maggio, sono Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino



Luca Cordero di Montezemolo

Alto Adige, Umbria e Veneto. Nei piani c'è anche la Sicilia.

Itabus è «un'iniziativa che si posiziona nel Centro-Sud del Paese» e punta a un «servizio di qualità» con «prezzo competitivo», sottolinea Flavio Catta-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-04-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	51,2	-0,78	45,7	53,2	6,44	132,8
Acea	18,83	-0,63	16,12	19,57	9,8	400,01
Acsn-Agam	2,28	-0,87	2,25	2,38	-0	449,9
Adidas ag	262,5	-1,39	261,1	299,7	-11,85	45919,2
Adv Micro Devices	70,94	0,62	63,37	81,07	-4,73	67194,5
Aedes	0,195	-0,51	0,1864	0,411	-49,92	46,9
Aeffe	1,24	-3,43	1,02	1,284	12,32	133,1
Aegon	3,84	-0,49	3,204	4,28	18,3	606
Aeroporto Marconi Bo.	9,9	-1,98	7,66	10,55	16,75	357,6
Ageas	51,2	-	42,3	51,42	-1,04	120405,1
Ahold Del	22,74	-	21,5	24,78	-2,03	2710,4
Air France Klm	4,713	-0,04	4,55	5,638	-8,49	2020,2
Air Liquide	141,58	0,07	124,5	141,64	4,72	48914,1
Airbus	99,65	-1,53	83,27	103,84	9,19	7715,2
Alerion	13,66	1,19	11,15	15	28,87	740,8
Algowatt	0,395	-	0,311	0,428	15,5	17,5
Alkerm	11,6	1,31	6,5	11,6	63,84	65,1
Allianz	216,3	-0,57	187,18	220,05	8,15	96178,6
Alphabet cI A	1.889,6	-1,23	1.407,2	1.822,2	33,59	565868,1
Alphabet Classe C	1.914,8	0,26	1.416,2	1.915	34,52	669182,7
Amazon	2.829,5	2,28	2.436	2.870	5,19	1363457,3
Ambientheris	0,79	-2,71	0,684	0,844	15,16	73,2
Amgen	212	0,19	182,2	217	13,87	154691,1
Amplifon	36,47	-0,46	30,04	37,49	7,14	8256,4
Anhuiwei-Busch	58,16	-0,29	47,305	58,9	0,35	93535,4
Anima Holding	4,243	-0,89	3,836	4,522	9,3	1564,1
Apple	111,36	-0,07	98,95	118,04	1,31	575199,8
Aquafil	5,8	-3,17	4,2	5,99	19,59	248,4
Asciopave	4,075	-0,12	3,585	4,08	12,1	955,2
ASML Holding	550	-1,2	402,95	556,7	37,64	238333,4
Astaldi	0,3365	-0,88	0,288	0,479	13,87	498,1
Astm	25,66	-0,39	17,91	25,82	24,56	3605,8
Atlantia	16,455	-1,17	13,105	16,65	11,82	13586,3
Autogrill	6,896	0,5	4,188	7,286	26,07	1754,3
Autos Meridionali	27,1	1,88	18,1	29,3	41,88	118,8
Avio	13,82	1,17	11,5	14,98	21,87	384,3
Axa	23,04	-1,16	18,35	23,81	17,03	48134,2
Azimut	20,04	0,48	17,36	20,3	12,77	2870,8
A2a	1,5935	0,22	1,305	1,5935	22,15	4982,3

B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsc	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,28	-	2,2	2,46	-1,72	30,1
B Desio e Brianza	2,79	-0,71	2,35	2,89	8,14	342,5
B Ifis	11,54	-0,26	8,3	11,6	25,78	62,1
B Immobiliare	0,0446	0,45	0,0435	0,051	-3,04	73,5
B M Paschi Siena	115,1	-0,04	1,032	1,38	10,35	1153,8
B P di Sondrio	3,178	1,27	2,02	3,178	44,45	1440,9
B Profilo	0,231	-1,07	0,208	0,2545	8,96	156,8
B Sistema	2,05	-	1,628	2,175	20,87	184,9
Banca Generali	30,97	-0,1	25,54	31,33	13,69	3618,9
Banco Bpm	2,329	1,04	1,781	2,497	28,82	3528,8
Banco Santander	3,0255	4	2,4355	3,044	21,12	46819,9
Basf	71,19	-0,49	63,74	73,39	10,46	65717,5
Basicnet	4,615	-1,49	3,94	4,685	10,94	281,5
Bastogi	0,796	-1	0,74	0,852	-0,25	98,4
Bayer	54,31	-1,16	49,315	55,93	10,86	41511,4
BB Biotech	76	0,07	67,8	86	10,95	4210,4
BBVA	4,48	0,25	3,76	4,89	8,76	29872,1
BBC Speakers	11,3	-2,16	9,6	12,4	9,18	124,3
Bca Finnat	0,248	0,81	0,202	0,248	9,73	90
Bca Mediolanum	7,85	0,51	6,545	8,125	10,56	5819,9
Be	1,546	-0,26	1,352	1,636	5,89	208,8
Beghelli	0,379	-0,79	0,301	0,416	25,91	75,8
Bellersdorf AG	92,12	1,5	82,18	95,2	-2	23214,2
B.F.	3,7	-0,54	3,67	4	-0	648,2
Bff Bank	7,39	-0,07	4,47	7,395	4,68	1384,9
Bialetti Industrie	0,301	2,03	0,12	0,4	124,63	46,8
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	25,56	0,79	19,02	26,44	35,74	700,2
Bioera	0,21	-7,49	0,21	0,29	-24,46	3,7
Bmw	86,33	-0,24	69,46	89,51	19,27	51970,2
Bnp Paribas	51,94	0,29	39,89	53,55	19,93	47374,3
Borgosesia	0,626	0,97	0,54	0,658	-5,86	28,3
Borgosesia Rsp	1,32	-4,35	1,16	1,4	7,92	11
Bper Banca	1,6525	-1,08	1,462	2,052	24,75	2618,1
Brembo	10,8	-1,19	10,2	11,54	-0	3606,4
Brionchi	0,0829	-3,5	0,0858	0,0862	18,29	65,2
Brunello Cucinelli	43,46	-1,18	33,04	43,98	21,74	2955,3
Buzzi Unicem	22,32	-0,49	19,1803	22,87	18,65	4299,4
C						
Cairo Communication	1,762	-2,33	1,142	1,804	39,4	236,8
Caleffi	1,175	-2,08	0,685	1,24	67,86	18,4
Callagione	3,71	-1,07	2,96	3,75	23,26	445,8
Callagione Editore	0,9	-	0,85	0,93	-3,23	112,5
Campani	9,916	-0,76	8,678	10,125	6,17	11518,4
Carel Industries	18,6	-2,82	15,16	19,78	-3,02	1860
Carrau	2,38	-0,42	1,43	2,44	55,56	189,7
Carrefour	15,935	0,19	14,07	17,505	11,59	11236,8
Cattolica Assicurazioni	4,932	-1,54	3,85	5,29	8,85	870,1
Cellulafine	4,54	-0,22	4,35	4,68	-7,72	98,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
I						
I Grandi Viaggi	1,2	-1,64	0,938	1,275	27,12	57,3
Iberdrola	11,5	-0,61	10,045	12,49	-2,13	73572,7
Igd	3,9	-1,52	3,39	4,165	8,33	430,3
Il Sole 24 Ore	0,518	-1,52	0,4355	0,53	13,35	29,2
Illymily Bank	9,75	-0,71	8,7	9,9	8,45	642,9
Immsi	0,473	-1,05	0,394	0,5	14,39	161,1
Indel B	23,2	-1,28	22,4	26,1	2,2	135,5
Inditex	28,95	-	24,47	30,1	9,74	90227,1
Infineon Technologies AG	35,095	0,59	31,63	36,82	13,21	40864,2
Ing Group	10,55	0,06	7,27	10,63	36,13	21746,7
Intek Group	0,348	2,96	0,335	0,405	-1,42	135,4
Intek Group Rsp	0,512	0,39	0,495	0,53	2,4	25,7
Intel	48,05	-2,48	40,67	56,93	20,88	225787
Interpump	45,28	0,04	37,04	45,28	12,25	4930,1
Intesa Sanpaolo	2,285	0,55	1,8052	2,349	19,47	44398,6
Imwit	9,694	0,27	8,2	10,04	-2,38	9308,2
Irce	2,05	0,49	1,66	2,1	21,3	57,7
Iren	2,412	-0,74	2,028	2,432	13,45	3137,8
Isagro	2,72	-0,37	1,03	2,73	141,78	66,8
Isagro Azioni Sviluppo	2,73	0,37	0,912	2,73	190,43	38,7
It Way	0,952	-2,46	0,76	0,978	9,43	7,9
Italgas	5,414	-0,26	4,876	5,595	4,12	4380,7
Italian Exhibition	3,51	-2,23	2,2	3,59	34,48	108,3
Italmobiliare	28,75	-1,03	26,5	29,85	-1,88	1221,9
Ivs Group	6,48	0,62	5,18	6,76	17,39	252,4
J						
Juventus FC	0,7325	0,48	0,729	0,911	-10,08	974,4
K						
Kering	648,1	0,12	522,8	651,8	10,03	82020,5
K-S AG	8,78	0,8	8,22	10,36	14,77	10173,3
L						
La Doria	17,54	1,5	12,98	18,22	28,22	543,7
Landi Renzo	1,064	1,14	0,818	1,15	30,07	119,7
Lazio S.S.	1,186	0,52	1,074	1,198	3,37	79,7
Leonardo	6,654	-1,95	5,486	7,814	12,59	3947
L'Oreal	336,65	-2,22	291	348,45	7,49	202802,3
Luxe	15,35	1,32	13,6	16,35	10,04	341,3
Lventure Group	0,56	-	0,514	0,578	1,08	25,8

LE IDEE

LE MONETE VIRTUALI NUOVO RISCHIO PLANETARIO

GIORGIO PERINI

D'accordo che non sono un "nativo digitale", ma non credo proprio di essere l'unico a fare molta fatica a capire come funzionano bitcoin e coinbase. La prima è la più nota tra le criptovalute, la seconda è la piattaforma digitale di negoziazione delle criptovalute appena quotata alla borsa di Wall Street.

Non aiuta molto nemmeno la definizione di criptovaluta, ovvero "moneta virtuale decentralizzata". Infatti anche varie banche centrali (Cina, USA ma anche Giappone e Russia) stanno sviluppando progetti più o meno avanzati di moneta digitale, e la stessa Bce sta elaborando un'ipotesi di euro digitale, che però si affiancherebbe al contante, soprattutto per promuovere il suo ruolo di valuta di riferimento internazionale, in concorrenza con dollaro e yuan. Del resto in Europa abbiamo già sperimentato una moneta virtuale, anche se se ne sono accorti solo gli addetti ai lavori, cioè l'Ecu (Unità di Conto Europea), media delle valute degli stati membri (ponderata in base al peso delle relative economie), che era alla base del cosiddetto "serpente monetario europeo", istituita nel 1979 e sostituita dall'euro il primo gennaio 1999.

Più sorprendente è sentir parlare di monete "decentralizzate", nel senso che non sono controllate né garantite da banche centrali o governi. Ma come? Non ci avevano insegnato che battere moneta era prerogativa, ed anzi, una delle principali forme di manifestazione di sovranità degli stati? Certo abbiamo già assistito a rivoluzioni epocali, soprattutto nel secolo scorso, prima con il progressivo abbandono della convertibilità delle valute in oro, in particolare tra le due guerre mondiali, poi con i cosiddetti accordi di "Bretton Woods" che dal 1944 hanno ancorato il sistema monetario internazionale al dollaro, unica valuta che manteneva la convertibilità in oro, fino al 1971 quando la convertibilità è stata sospesa per decisione unilaterale degli Stati Uniti. Questa delle criptovalute, e della loro "emersione" a Wall Street, rischia però di minare tutte le nostre (poche)

Non è la prima volta che speculazioni finanziarie Usa producano disastri sull'economia reale



Bitcoin, la più famosa tra le criptovalute

certezze residue e di produrre effetti non prevedibili.

Il fatto è che, anche se incominciano ad essere usate (almeno quelle con maggior "capitalizzazione") anche come mezzi di pagamento, le criptovalute assomigliano piuttosto a titoli scambiabili sui mercati finanziari, il cui valore è determinato dal rapporto tra domanda ed offerta. Tuttavia, non avendo alcun riferimento ad asset fisici come succede per esempio per le azioni (di un'impresa piuttosto che di una banca), hanno un grado di volatilità ben maggiore. Basti

citare che, tra i fattori che ne influenzano maggiormente le quotazioni, c'è la copertura stampa, ovvero l'opinione e la diffusione mediatica!

Non è la prima volta che iniziative speculative partite negli Stati Uniti e sottovalutate nel vecchio continente producono tsunami finanziari planetari con pesanti ricadute sull'economia reale. È successo da ultimo con la bolla dei "subprime" iniziata nel 2008, allargatasi a macchia d'olio fino

al 2012 e dalla quale la stessa UE non si era ancora ripresa del tutto allo scoppio della pandemia da Covid19. Con la differenza che l'economia statunitense è molto meno garantista e quindi più flessibile e reattiva delle nostre, e di conseguenza recupera molto più in fretta.

Quanto all'Italia spero che non venga in mente a nessuno di lanciare una criptovaluta che evochi la nostra vecchia moneta nazionale, magari chiamandola "nuova lira", ma se dovesse accadere, gli investitori andrebbero avvisati che non si tratterebbe tanto di una moneta ma piuttosto di un prodotto finanziario a rischio elevato.

Se dalla sera alla mattina la sua quotazione dovesse crollare (come per tutte le criptovalute), su chi potrebbero tentare di rivalersi i risparmiatori truffati, che non avrebbero neanche la possibilità di andare a manifestare davanti ad una sede, come nel caso della crisi di qualche banca? C'è veramente da sperare di non dover sperimentare quanto sia valida ancor oggi la legge di Gresham (del 1500), meglio nota come "moneta cattiva scaccia quella buona"! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI PRONOSTICA UNA CRISI FINANZIARIA DIETRO L'ANGOLO

FRANCO A. GRASSINI

Guardando a quello che è avvenuto nell'ultimo decennio nei mercati finanziari mondiali ed in particolare a quello statunitense che tutti li domina, non pochi economisti si stanno domandando se non stia per arrivare una crisi analoga a quella che ebbe luogo un secolo fa proprio negli anni 20. Molto significativo al riguardo è un recente intervento del Premio Nobel Robert J. Schiller il quale, a differenza di molti suoi colleghi, che vedono solo le formule matematiche come possibili strumenti di analisi, ritiene, senza esplicitamente dirlo, che la storia è maestra della vita.

Cento anni fa, dal settembre 1919 allo stesso mese di 10 anni dopo, il rendimento dei titoli azionari, calcolando anche i dividendi distribuiti, fu mediamente del 20% annui. Questo, ovviamente, spingeva tutti, incluso chi disponeva di modesti risparmi ad acquistare azioni, anche se la Federal Reserve aveva ammonito sui possibili eccessi. Ovviamente l'orizzonte temporale entro il quale si assumevano le decisioni era molto breve. Le cronache dell'epoca raccontano che un noto cantante aveva ammonito il pubblico con una canzone in cui raccontava di aver avuto il consiglio di acquistare alcune azioni, di averlo fatto vendendo la sua camicia ed i suoi calzini, ma che poco dopo il mercato era scoppiato.

Uno scoppio molto consistente: tra il 1929 ed il 1932 il crollo fu del 77%. La situazione attuale sembra meno esplosiva. Invece del menzionato rendimento del 20% annuo che faceva molto appetibili gli acquisti anche da parte dei non abbienti, nella decade precedente il marzo di questo

2021 il rendimento reale, cioè tenuto conto dell'inflazione, delle borse americane è stato del 12% annuo. Di sicuro molto attraente rispetto ad altri possibili impieghi, dalle obbligazioni ai conti correnti bancari, per chi guarda solo all'oggi e non si preoccupa di approfondire il futuro.

Certo molti analisti sono preoccupati e non lo nascondono. Secondo Shiller non vi è alcuna particolare ragione per prevedere un crollo simile a quello del 1929. Il governo e la Federal Reserve si sono mostrati molto migliori dei loro predecessori nell'evitare recessioni prolungate. Tuttavia a suo parere: «Non dobbiamo sorprenderci se le nostre poco confortevoli sensazioni nei riguardi dei mercati finanziari crescono tanto da condurci alla fine ad un consistente declino dei mercati azionari».

Schiller è notoriamente un economista progressista con poca fiducia nei mercati finanziari, ma questo non ci deve indurre a non prestare la dovuta attenzione ai suoi allarmi. Soprattutto è necessario fare scelte che prendano in considerazione il futuro non troppo vicino. Non è di sicuro facile sia perché è istintivo guardare all'immediato sia perché fare previsioni comporta conoscenze non comuni. E', invece, quello che è necessario. Sarebbe compito di una buona politica mettere incentivi e regole per gli intermediari finanziari che vadano in questa direzione. Le crisi finanziarie provocano danni così forti per tutta l'economia che è opportuno battere nuove strade. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PANDEMIA LAScerà UNA COMUNITÀ PIÙ SOLIDALE

MARCO ORIOLES

La pandemia ci renderà migliori? La domanda sorge spontanea se pensiamo alle condizioni in cui versavano le società occidentali prima dell'emergenza Covid-19. Condizioni che erano ben state fotografate dal sociologo polacco Zygmunt Bauman, teorico della cosiddetta 'società liquida'.

Nella visione di Bauman, gli individui avevano smarrito tutte le identità collettive e le appartenenze per rifugiarsi in un individualismo spinto e accelerato dalla rivoluzione digitale. Le persone appagavano i propri bisogni

sociali accedendo ai consumi e librandosi negli spazi virtuali dove le aggregazioni erano certo semplici da formarsi ma pur sempre effimere e instabili.

Il pensiero di Bauman si aggancia perfettamente qui a quello del famoso antropologo francese Marc Augé, noto per aver coniato la nozione di 'non luoghi'. Per Augé il tramonto della società moderna, densa di relazioni e significati, è simboleggiato dal proliferare di questi non luoghi alienanti come i centri commerciali: spazi della circolazione e del consumo ma non dell'aggregazione che non custo-

discono alcuna memoria del passato da cui hanno tagliato decisamente i ponti impedendo alle persone di coltivare un'identità radicata.

Tutte queste riflessioni si pongono nel solco della crisi della società di massa e delle identità tradizionali, che in un mondo globalizzato hanno l'effetto di liberare gli individui da ogni vincolo ma anche di lasciarli da soli nelle loro navigazioni nel cyberspazio. Ma quanto c'è ancora di attuale oggi in queste letture della trasformazione della società?

La risposta ce la fornisce proprio la pandemia che, avendo privato le persone del contatto col prossimo, ha fatto crollare come un castello di carte il mito dell'internauta solo e felice delle sue frequentazioni virtuali. Quel che vediamo, infatti, è una domanda pressante di socialità in presenza e di condivisione di momenti di vita reale. È una istanza che viene espressa soprattutto dagli studenti estenuati dalla DAD e dal connesso isolamento domestico, ma che non è estranea agli adulti che avvertono con forza la necessità di spazi

di condivisione. La richiesta a gran voce della riapertura di sale e teatri è la cartina al tornasole di un bisogno di stare insieme e godere collettivamente del bene primario della cultura.

L'attesa spasmodica del ritorno in zona gialla va dunque letta anche sotto questa chiave: a muoverla non sono solo le pur centrali questioni economiche ma anche il bisogno incompressibile delle persone di confrontarsi e interagire in presenza. È forse presto per dire che ci sarà un'inversione di tendenza con particolare riguardo al ricollocamento delle relazioni sociali dalla rete al mondo reale.

Si può però pronosticare un riequilibrio in cui la dimensione del virtuale non sarà più esclusiva ma alternativa al ritorno in auge degli spazi fisici e delle aggregazioni. Chissà insomma se paradossalmente grazie a un virus si attenuerà l'individualismo sfrenato e ci riscopriremo come una comunità coesa e solidale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Attività economiche

Nel primo trimestre 2021 su il totale delle imprese ma il commercio soffre

Il saldo avviamenti-cessazioni in città risulta nel complesso positivo ma il settore dei negozi è in negativo e rispetto al 2019 cala di 316 unità fra Trieste e Gorizia

Giovanni Tomasin

Il saldo fra le imprese fondate e quelle perite nei primi tre mesi del 2021 è positivo, con 329 iscrizioni a Trieste a fronte di 308 cessazioni, ma le incertezze dello scenario economico mantengono il quadro stazionario, frenando crescite ulteriori. È la situazione del nostro territorio che risulta dal rapporto su natalità e mortalità delle imprese di Unioncamere-InfoCamere, e la Camera di commercio della Venezia Giulia avverte: «La realtà è molto più drammatica dei dati». Basta raffrontare il dato del primo trimestre 2019, prima della pandemia, per rilevare un calo di 316 imprese attive fra Trieste e Gorizia.

IDATI DEL TRIMESTRE

Alla fine del primo trimestre 2021 il tessuto imprenditoriale dell'area della Venezia Giulia vedeva la presenza di 26.181 sedi di impresa registrate delle quali 22.617 attive. Le iscrizioni totali sono risultate 510, le cancellazioni 463 con un saldo positivo di 47. La crescita si è registrata sia in provincia di Trieste (392 iscrizioni e 308 cessazioni) che in quella di Gorizia (rispettivamente 181 e 155). I movimenti più significativi toccano il settore delle costru-



ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE DELLA CAMERA
DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA

«La realtà è molto più drammatica dei dati: le situazioni sono complesse»

zioni, messo in moto dai bonus governativi, che registra 138 iscrizioni e 90 cessazioni. Dato quasi invertito invece per il commercio, con 69 iscrizioni e 128 cessazioni. Le nuove imprese non ancora classificate sono 117, 10 quelle cessate.

PAOLETTI: «REALTÀ DIFFICILE»

«La realtà è molto più drammatica dei dati che risultano dai Registri delle Imprese del sistema camerale italiano - commenta il presidente della

Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti - perché le situazioni sono complesse, con aziende di dimensioni maggiori che chiudono, mentre aprono società unipersonali». Spiega ancora Paoletti: «I settori dei servizi, della ristorazione, degli hotel hanno avuto una crisi mai verificatasi in passato, con persone che perdendo il posto di lavoro sono andate a cercare di crearsi una occupazione magari aprendo una propria attività». La Camera di commercio chiede «aiuti seri, pesanti» per i settori in perdita e soprattutto per il commercio: «Non si può più accettare la mancanza di interventi definitivi per applicare una web tax in grado di rimettere la concorrenza sul mercato».

IL RAFFRONTO SUL 2019

Risulta interessante compiere, considerando il complesso dell'area, un confronto tra lo stock di imprese attive alla fine del trimestre 2021 con quello dei due anni precedenti. Rispetto al 2020 prima risulta evidente la crescita di quasi tutti i settori (Costruzioni e Attività immobiliari soprattutto, chiaro derivato della strategia dei bonus edilizi), con l'unica rilevante eccezione del -64 relativo al commercio.

Il confronto col 2019 mo-

stra invece che i recenti movimenti positivi hanno consentito il recupero pressoché completo delle sedi attive (la differenza è di -5) anche se si nota una profonda redistribuzione tra settori. Alcuni dati significativi: le imprese commerciali sono diminuite di 316 unità in questi due anni, mentre quelle delle costruzioni sono 158 in più. Dato interessante, sono 44 in più rispetto al primo trimestre 2019 anche le «attività professionali, scientifiche e tecniche».

TONEL: «SOSTENERE I NEGOZI»

L'assessore comunale al Commercio Serena Tonel commenta: «Il commercio è in difficoltà oggettiva. D'altra parte il settore ha subito degli stop a causa della pandemia, e gli acquirenti hanno rafforzato gli acquisti online, e in ogni caso comprano meno». L'auspicio dell'esponente di giunta è che «una città come Trieste possa riprendersi grazie ai grandi investimenti sul territorio, legati anche alla realtà del porto: non è un processo immediato, ma i dati macroeconomici andranno a sostegno anche della microeconomia». Tonel rinnova infine l'appello «a sostenere le imprese di prossimità: i negozi di quartiere sono veri e propri servizi al cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESE A TRIESTE LA SITUAZIONE DEL PRIMO TRIMESTRE 2021

Registrate	Attive	Iscrizioni	Cess. non d'ufficio
Agricoltura, silvicoltura, pesca			
450	441	7	6
Estrazione di minerali da cave e miniere			
9	8	0	0
Attività manifatturiere			
1.005	894	13	21
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
23	22	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione			
33	28	0	0
Costruzioni			
2.855	2.636	100	64
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione auto			
3.844	3.373	36	91
Trasporto e magazzinaggio			
781	684	11	6
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			
1.941	1.612	14	21
Servizi di informazione e comunicazione			
552	494	6	11
Attività finanziarie e assicurative			
434	408	11	5
Attività immobiliari			
796	714	11	8
Attività professionali, scientifiche e tecniche			
793	722	27	19
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			
634	579	12	19
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale			
-	-	-	-
Istruzione			
117	105	3	4
Sanità e assistenza sociale			
185	169	1	2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento			
273	243	1	1
Altre attività di servizi			
903	864	7	23
Imprese non classificate			
574	7	69	7
Totale			
16.202	14.003	329	308

Fonte: Camera di commercio Venezia Giulia

NUOVI SITI E RISTRUTTURAZIONI IN CENTRO E PERIFERIA

Dai liquori speciali a San Giacomo all'atelier Emè, valzer di aperture

LE NOVITÀ

Micol Brusaferrò

Dal centro alla periferia sono tante le nuove aperture, tra negozi e locali avviati da poco e altri che si preparano a inaugurare. Piazza Ponterosso si animerà a giugno, con una trattoria e la riapertura della tosteria, poco distante in-

tanto ha già accolto i clienti un negozio di borsette, da circa un mese. In via San Nicolò, all'angolo con via Dante, grandi lavori in corso per trasformare l'ex negozio di scarpe nell'atelier Emè, mentre mancano poco giorni all'avvio de "Lo scrigno incantato", rivendita di bevande a San Giacomo. A Servola invece, dopo anni di chiusure, arriva una pizzeria, operativa dal 4 maggio. E c'è anche chi si sposta,

per scegliere zone più trafficate, come 2P, che trasloca da via Roma a largo Barriera, e chissà rifà il look, come Gelatiamo in via Foschiatti. Nei giorni scorsi tanti triestini si sono fermati in via San Nicolò incuriositi dal grande cantiere che interessa il punto vendita su due piani, all'angolo con via Dante. Da negozio di scarpe, borse e accessori si prepara a una rivoluzione e, come annuncia una maxi vetrofania,

ospiterà l'atelier Emè, un brand italiano molto conosciuto, che punta su abiti da sposa e da cerimonia. La data di apertura non appare ancora nei cartelloni esposti, e intanto gli interventi in corso fanno pensare a un cambio deciso dello spazio. È attivo già da un mese circa, in via Bellini, vicino a piazza Ponterosso, Borse Italia outlet, rivendita di borse coloratissime, che sfrutta anche un ampio spazio esterno. Al via il 3 maggio a San Giacomo invece "Lo scrigno incantato". «Sarà una rivendita di bevande - anticipa uno dei due titolari, Fabio Mergiani - specializzato in birre, liquori, grappe e idromele, una bevanda, quest'ultima, difficile da trovare in città. Siamo in via San Marco 51/b, e il progetto deriva so-

L'ATELIER EMÈ

IL NEGOZIO PROPONE ABITI DA SPOSA E DA CERIMONIA. LASORTE

La boutique vende abiti da sposa e da cerimonia e sorgerà in via San Nicolò all'angolo con via Dante

prattutto dalla passione e dall'esperienza del mio socio nel settore. Non faremo un'inaugurazione vera e propria - spiega - per evitare assembramenti, ma speriamo che le persone vengano a scoprire il nostro negozio. Abbiamo scommesso su una tipologia di mer-

cato che crediamo funzioni». Hanno deciso invece di investire con una completa ristrutturazione del locale Roberta Roi-ci e Luca Maranzina di Gelatiamo, che si sono ripresentati al pubblico il 17 aprile, dopo la conclusione dei lavori. «Era il momento giusto per fare un cambio - spiegano - un bel restyling dell'ambiente che ha portato anche all'aumento dei gusti e alla produzione autonoma di diverse specialità. I clienti, alla riapertura, sono stati felicissimi e siamo molto soddisfatti per il riscontro che stiamo ottenendo. Ci hanno detto che siamo coraggiosi per aver scelto di sistemare tutto in questo periodo, ma l'abbiamo fatto perché lavoriamo con passione e la consideriamo una ripartenza». —

IMMAGINI E DETTAGLI

La web tax

Il presidente camerale Antonio Paoletti rileva: «Inaccettabile la mancanza di interventi per una web tax in grado di rimettere la concorrenza sul mercato».



I presidi nei quartieri

L'assessore comunale al Commercio Serena Tonel rinnova l'appello «a sostenere le imprese di prossimità: i negozi di quartiere sono veri servizi al cittadino».



L'effetto bonus edilizi

Rispetto al 2020 è evidente la crescita soprattutto di Costruzioni e Attività immobiliari: un chiaro effetto della strategia dei bonus edilizi.



Attività economiche



Verrà inaugurato in giugno un nuovo locale all'angolo con via Bellini. La sfida dei due imprenditori Massimo Di Martino e Beppe Di Napoli.

Piatti partenopei in Ponterosso con "La Trattoria di Napoli"

IL RISTORANTE

Piazza Ponterosso si prepara a una ventata di novità, con l'inaugurazione tra poco più di un mese di una trattoria e la riapertura della tosteria, che porteranno nel complesso un centinaio di posti a sedere all'aperto. Il ristorante da tempo chiuso, affacciato proprio sulla piazza, all'angolo con via Bellini, diventerà "La Trattoria di Napoli", grazie alla collaborazione di due imprenditori conosciuti in città, Massimo Di Martino e Beppe Di Napoli, già attivi a Trieste da tempo, con diversi locali. «L'idea è di aprire nelle prime settimane di giugno - spiega Di Martino - anche se la data precisa non è stata ancora decisa, con piatti della tradizione napoletana, ma anche con altre influenze, ad esempio i sardoni, un piatto conosciuto e

I DUE IMPRENDITORI
MASSIMO DI MARTINO (A SINISTRA)
E BEPPE DI NAPOLI

Si troveranno ricette campane ma anche elementi tipici della tradizione locale come i sardoni ma in parte rivisitati

molto popolare, sarà interpretato in modi diversi. Avremo 80 posti esterni e gli interni saranno rivoluzionati, con grande cura dei dettagli. Una trattoria sì - sottolinea - ma di qualità. E ci siamo affidati anche a uno chef napoletano, che - continuano i due imprenditori - ci garantirà ottimi consigli per la partenza di questa nuova avventura».

I lavori sono iniziati già nei giorni scorsi, per procedere spediti nelle prossime setti-

mane a dare il benvenuto ai clienti con l'arrivo della bella stagione, sperando anche nella presenza dei turisti. Entrambi i soci lavorano già con due locali distinti in via Torino, come mai la scelta di investire su Ponterosso? «Perché è una zona molto bella e perché il movimento non manca mai. Il passaggio è costante - rileva ancora Di Martino - e lo spazio fuori è comodo e molto ampio». E tornerà attiva anche la tosteria, di proprietà di Di Napoli, angolo molto gettonato già in passato soprattutto dai più giovani e anche in questo caso con tavoli e sedie posizionati all'aperto. E alcuni ristoranti parlano anche dell'arrivo di un'altra novità proprio sulla piazza, un locale di piatti pokè, che stanno spopolando nei menù di tanti ristoranti a Trieste. Per il momento però nulla è ancora confermato.

M.I.B.



Il 4 maggio la partenza stabilita dai tre soci. Anche prodotti pronti «Investiamo qui perché questa zona sta finalmente rinascendo»

"L'angolo del mare" a Servola. Nel rione sbarca una pescheria

IL PUNTO VENDITA

Il 4 maggio aprirà a Servola "L'angolo del mare", una pescheria voluta da tre soci, Massimiliano Sila, Marco Milton e Marco Ianiro, che scommettono sul rione e che si preparano ad affrontare con entusiasmo la nuova attività. «Abito in questa zona da 12 anni e mi piace molto - racconta Sila - credo stia rinascendo, un po' alla volta, soprattutto dopo la chiusura della Ferriera. Il nostro è un segnale di rinnovamento, vogliamo dare nuovo impulso a un'area periferica che al momento conta ancora su tanti spazi vuoti. Speriamo poi che anche altri seguano il nostro esempio, sappiamo - dice - che in questo periodo non è facile, ma noi ci crediamo e magari anche altri lo faranno». I locali sono quelli di via di Servola 79/a, proprio

I TITOLARI
I TRE SOCI MASSIMILIANO SILA, MARCO MILTON E MARCO IANIRO

Sarà l'unica rivendita di questo tipo nel quartiere e molti residenti hanno già espresso grande apprezzamento

al centro del rione, con apertura prevista da lunedì al sabato, dalle 8 alle 13.30. «Puntiamo soprattutto sul pescato del nostro golfo - spiega - e su quello dei territori vicini, oltre a qualche specialità di allevamento - prosegue - ogni giorno ci saranno prodotti freschi, e ci occuperemo di tutto, anche di filettatura, pulizia, e di preparare proposte pronte già da mettere in tavola, per chi ha poco tempo a disposi-

zione, come i carpacci, che sono molto amati, il baccalà, la crema di dentice o i filetti affumicati. Poi - aggiunge - vedremo anche quali saranno le richieste e le esigenze della clientela». La notizia è iniziata a circolare nel rione da qualche settimana e tanti residenti hanno accolto con favore la novità, dopo aver notato i lavori in corso nello spazio commerciale prima chiuso. «Molti ci hanno scritto per darci il benvenuto e ci dicono che sarebbe bello rivedere le botteghe e altri negozi di prossimità. Qui mancano e la gente ne ha bisogno, per non doversi spostare troppo. Abbiamo già ricevuto anche tanti messaggi di affetto e di incoraggiamento, che ci hanno stupito. Ora però - conclude - aspettiamo che tutti vengano a trovarci e che scoprano i nostri prodotti e la nostra bella pescheria».

M.I.B.



INSTALLA IL TUO NUOVO CLIMATIZZATORE
MITSUBISHI ELECTRIC

USUFRUISCI DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA DEL

50%

SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE

DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2021 | SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70



www.climassistance.it | info@climassistance.it

NOTIZIE
IN BREVE

Petrillo in municipio

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto in municipio la nuova presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo, accompagnata da Stefano Fantoni, presidente Fit.



Il Pd: «Sportello ok»

La capogruppo Pd in Comune Fabiana Martini rileva che lo sportello municipale su energia e risparmio «è attivo e funzionante. Invitiamo la giunta a promuoverlo».



Bus, sabato variazioni

Sabato 1° maggio servizio di trasporto pubblico locale festivo ridotto: sospese le linee 2/, 7, 12, 17/, 21, 31 e 52. Per tutte le altre, orari sul sito di Trieste Trasporti.

La struttura di via Carducci

LE IDEE DI GAL CARSO, SLOW FOOD E WWF

«Prodotti locali, e-bike e cultura alimentare nel Mercato coperto»

Le tre realtà parlano di percorso partecipato che coinvolga cittadini e associazioni di categoria per rilanciare il sito

Ugo Salvini

Trasformare il Mercato coperto di via Carducci in un centro “green” polifunzionale, con rinnovati spazi per gli agricoltori e gli artigiani locali, al cui interno ricavare anche un’area educativa, realizzata con il contributo dei ristoratori locali, su come mangiare bene e nel rispetto dell’ambiente e della propria

salute, e un punto di mobilità verde, dotato di uno spazio per le e-bike, con un servizio di noleggio, assistenza e magazzino per le bici di residenti e turisti.

È questa la proposta congiunta di Gal Carso, Slow Food e Wwf, per «continuare a scrivere la storia di questa struttura legata alla tradizione cittadina». «Il Gal Carso – spiega il presidente, David

Dal Fund raising ai contributi europei: le soluzioni utili a livello finanziario

Fra le proposte un punto di noleggio e assistenza in tema di mobilità sostenibile



Un'immagine scattata all'interno del Mercato coperto di via Carducci

Pizziga – si rende disponibile ad agevolare un percorso di partecipazione e progettazione dal basso, che veda coinvolte sia le organizzazioni pertinenti dei cittadini, sia quelle agricole, dei commercianti, degli artigiani, degli esercenti e dei ristoratori, sia i gruppi di aziende e le singole aziende che hanno progettato per il mercato».

«Come Slow Food – osser-

va Sergio Gobet, fiduciario per la Condotta – possiamo portare il tesoro della nostra filosofia, quale movimento internazionale del cibo, e della nostra esperienza nel campo della tutela e promozione delle piccole produzioni e dell’educazione alimentare».

«Il Mercato coperto – sottolinea Alessandro Giadrossi, presidente del Wwf di Trie-

ste – potrà rappresentare il luogo di diffusione di pratiche di consumo sostenibile. Ciò significa sensibilizzare tutti sul rapporto causa effetto delle proprie scelte alimentari e stimolare la conoscenza dei benefici di produzioni agricole in una natura in buono stato ecologico».

Le tre organizzazioni hanno anche individuato gli strumenti pubblici che possono aiutare la filiera corta e che sono il “Fund raising”, specifiche misure per sostenere le reti di impresa, “Io Sono Fvg” di Agri Food Fvg, strumento utile a identificare le eccellenze agricole, Strade del Vino e dei Sapori e altri strumenti di PromoTurismoFvg, interventi della Regione, i contributi della Fondazione CRTrieste, i fondi Interreg e altri fondi europei. Il Gal Carso ha poi creato, negli ultimi 12 mesi, una serie di strumenti digitali intitolati Trieste.Green per tutti i residenti e i turisti interessati al territorio rurale e alla sua offerta in campo enogastronomico e turistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Lacota: «È meglio che il museo Irci resti in via Torino»

«Concordo con chi pensa che il museo dell'Irci debba rimanere in via Torino». Così si esprime il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota, nel commentare un'interrogazione presentata dal consigliere dem Giovanni Barbo sul destino del palazzo dell'Irci dopo il trasferimento del museo al Magazzino 26, già avviato dal Comune. Nei giorni scorsi il presidente dell'Irci Franco Degrassi ha delineato la missione futura dell'Irci, ovvero diventare un grande istituto di cultura, ma l'operazione nel suo complesso incontra le perplessità di Lacota: «Mi son occupato di Irci per oltre un decennio, sono stato il consigliere con più mandati continuativi, e ricordo che lo scopo principale dell'Istituto era la realizzazione del museo. Ora, leggo che l'Irci farà ricerca, ma intendono riempire tre piani di palazzo per ricercare cosa?».

Il presidente del sodalizio istriano prosegue: «I fatti del nostro Novecento sono ormai in buona parte alla luce del sole, a parte alcune cose di nicchia. Certo, l'Irci può dedicarsi ai periodi precedenti e diventare come l'Istituto di ricerca di Ro-



Massimiliano Lacota

vigno, ma anche in quegli ambiti quel che c'era da sapere si sa. A Venezia ci sono tutti gli archivi che possono interessare, insomma non vedo questo grande spazio di ricerca. Se fossi stato interpellato su scelte simili avrei detto di no, proprio in aderenza allo spirito istitutivo».

Conclude Lacota: «Mi spiace infine che il presidente Degrassi abbia detto che le associazioni si occupano di altre cose. L'Unione degli istriani è stata di gran lunga la prima ad avere un archivio tutelato anche dal Ministero affari esteri e dal Ministero della cultura, un archivio che non è esclusivamente legato alle questioni delle foibe e dell'esodo». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scalinata che da via del Teatro romano conduce alla chiesa di Santa Maria Maggiore. Foto Andrea Lasorte

L'incarico all'architetto Meli è stato firmato dal direttore dei Lavori pubblici comunali Conte. Importante il pressing del forzista Marini

Un professionista esterno progetterà l'ascensore per Santa Maria Maggiore

IL CASO

Massimo Greco

Santa Maria Maggiore avrà il suo ascensore. Chissà quando, ma lo avrà. Un passo alla volta, intanto lo studio di fattibilità. Il direttore dei Lavori

pubblici comunali, Enrico Conte, si è voluto occupare personalmente dell'incarico, che è stato conferito all'architetto Eugenio Meli, al quale saranno versati 4600 euro onnicomprensivi. Il titolo preciso recita “installazione di un ascensore panoramico di collegamento del piano strada lungo via del Teatro

romano con il sagrato della chiesa di Santa Maria Maggiore”.

La prosa, utilizzata da Conte nell'affidamento, schiera argomenti che trascendono un pur importante impianto elevatorio. Tutela dei più deboli - anziani, bambini, disabili -, abbattimento delle barriere architettoniche, «una

città intelligente a misura di tutti i cittadini»: per i fedeli, per gli anziani, per chi afflitto da ridotte capacità motorie, per le madri affardellate dal passeggino, è un problema affrontare la scalinata che reca a una delle più importanti chiese triestine, la barocca Santa Maria Maggiore. Curiosamente Conte non ha fatto riferimento al turismo culturale marciante verso l'Arco di Riccardo e il Colle, ritenendolo forse già soddisfatto dalla recente entrata in pubblica funzione dei due lift interni al park San Giusto, che collegano la “downtown” con piazza della Cattedrale. Ma Conte ha ben presente la prossimità del sito a quello di casa Francol, dove il Comune è in cerca di partner privati con cui condividere un project financing da 4,5 milioni, per chiudere finalmente i 25 anni del dossier Urban.

È innegabile che vincitore morale di una battaglia iniziata tre anni fa, sia l'indomito Bruno Marini, consigliere forzista un po' discolo. Come il genoano Pandev in serie A, l'esperienza gli agevola zampate vincenti. Si era mosso insieme al collega meloniano Salvatore Porro nel quadro di una mozione approvata dalla civica assise, poi ha periodicamente martellato l'assessore Lodi, fino a incassare questo primo round.

L'architetto Meli sembra un interlocutore adatto alla bisogna: dal curriculum si evince che ha lavorato con la Curia e con enti pubblici, compresa la Soprintendenza. Perché quello scorcio di centro va promosso, servito e non deturpato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo, cabina di regia in Porto vecchio

Il Trieste Convention & Visitors Bureau al piano terra del Magazzino 26 costruirà e promuoverà pacchetti, congressi, eventi

Benedetta Moro

Punterà sul rilancio dei settori turistico, congressuale e del wedding il Trieste Convention & Visitors Bureau, lo spazio al piano terra del Magazzino 26, in Porto vecchio, inaugurato ieri. La struttura, nata a fine 2019 come Infopoint del Comune di Trieste, oggi vede la partecipazione anche di Regione Fvg con PromoTurismoFvg e del Tavolo dell'Imposta di soggiorno, quale punto di coordinamento tra i diversi protagonisti della sezione accoglienza per portare Trieste a diventare motore di sviluppo territoriale ed economico, coinvolgendo tutta la regione. Al suo vertice sarà presente Gabriella Ghigi di Meeting Consultants, responsabile del servizio nella sua fase d'avvio.

Dopo un 2019 con 9 milioni di presenze turistiche per la prima volta in Fvg, di cui più di un milione a Trieste, l'obiettivo del nuovo sito – è stato spiegato – è quello di costruire e promo-commercializzare i prodotti turistici, congressuali e di wedding, con un occhio di riguardo anche al tema della sostenibilità e delle eccellenze locali, fornendo agli organizzatori di eventi e congressi tutte le informazioni e il supporto necessari alle diverse fasi di gestione. Gli occhi sono puntati soprattutto sul Trieste Convention Center di Porto vecchio, il più grande auditorium a Nord Est, ma il progetto prevede un coordinamento anche delle altre sale alberghiere, istituzionali (vedi la Stazione Marittima) e delle dimore, il tutto in sinergia con i gestori degli attrattori turistici (tour operator, agenzie di viaggio, e così via), anche di destinazioni limitrofe.

Proseguirà, inoltre, l'attività di accoglienza e informazione turistica a cura dell'Infopoint dell'antico scalo. Il Cvb è finanziato dai proventi deri-

vanti dall'imposta di soggiorno, a seguito dell'intesa raggiunta tra i componenti del Tavolo tecnico del Turismo ovvero Comune di Trieste, PromoTurismoFvg e associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive.

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha sottolineato l'obiettivo «di allungare la permanenza in città dei turisti», convinto che «grazie a tutti i progetti in corso Trieste farà un grosso balzo in avanti rispetto alle altre città». L'assessore re-

La struttura finanziata dai proventi derivanti dall'imposta di soggiorno

gionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, definendo il Cvb «hub per il settore congressuale e turistico dell'intero Fvg», ha specificato che «la Regione continuerà a investire con entusiasmo e convinzione nel settore turismo». L'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi ha evidenziato come la struttura turistica in Porto vecchio sia «frutto della forte volontà di rendere questo luogo il vero centro di gravità permanente della rinascita culturale e turistica di Trieste» mentre il presidente di Federalberghi Guerrino Lanci ha parlato di un progetto triennale nell'ambito dell'accoglienza.

Per PromoTurismoFvg erano presenti il direttore generale Lucio Gomiero e il direttore marketing Bruno Bertero, che hanno specificato come l'ente abbia lavorato, prendendo spunto anche da altre città italiane e internazionali, per creare un abito su misura, anche in ambito congressuale, per Trieste e la regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA COORDINATRICE DELLA FASE D'AVVIO

Ghigi: «Per l'estate la partenza della campagna di marketing»

Gabriella Ghigi, classe 1957, è la figura individuata da PromoTurismoFvg, attraverso un bando di concorso, per coordinare il Trieste Convention & Visitors Bureau nella sua fase d'avvio. Il suo contratto ha una durata di sei mesi (rinnovabile di altri sei), retribuito con un cachet di 37 mila euro. Originaria di Rimini, ma con base a Milano, Ghigi è socia di Meeting Consultants, una società di consulenza specializzata in formazione, analisi e marketing per il settore meeting, viaggi premio ed esposizioni. In questa operazione sarà affiancata da perso-

nale di PromoTurismoFvg e Terziaria, che riunisce gli operatori locali.

In che cosa consiste il progetto d'avvio?

Abbiamo iniziato a imbastire la macchina organizzativa formando il personale. Il nostro focus è lavorare per attrarre a livello mondiale il turismo di vacanza e acquisire congressi e wedding nazionali e internazionali.

In quanti opererete?

Al momento siamo in quattro, si aggiungeranno altre due figure. È un organismo molto snello perché da una parte coordiniamo l'offerta,

dall'altra ci concentriamo sul marketing in sinergia con le realtà già esistenti. Dobbiamo creare la connessione rispetto a ciò che già esiste e lavorare sul meccanismo delle candidature per i congressi internazionali.

Avete già delle richieste?

No, però abbiamo una trentina di possibili candidature che stiamo valutando.

Come vi coordinerete ad esempio con il Trieste Convention Center?

Sono dei partner assieme a tutte le sedi che possono ospitare convegni in città. Nel momento in cui noi presentiamo



LE IMMAGINI

Presentazione e nuovi spazi

A sinistra, i protagonisti della presentazione, ospitata nella sala Luttazzi del Magazzino 26, del nuovo Trieste Convention & Visitors Bureau: la seconda da sinistra è Gabriella Ghigi. Foto di Massimo Silvano. In alto, lo spazio al piano terra in Porto vecchio.

la città valutiamo quale può essere la struttura idonea.

Perché Trieste punta anche sul mercato del wedding?

Abbiamo fatto una ricerca e i numeri emersi sono abbastanza interessanti, soprattutto per il mercato inglese.

Ha mai lavorato in regione?

No. Solo anni fa avevo partecipato a un'analisi per un potenziale centro congressi a Trieste. Ho però molte esperienze analoghe alle spalle. A Torino e a Rimini ad esempio ho diretto il Convention bureau.

L'obiettivo per quest'anno?

Far partire entro l'estate la campagna di comunicazione marketing e partecipare alle gare internazionali per gli eventi oltre a creare nuovi prodotti turistici per l'estate per portare vecchi e nuovi turisti.

Qualche esempio?

Cicloturismo, cultura, caffè e scienza con l'idea anche di visite guidate serali. —

B.M.

Fisserà i valori dei cinque magazzini all'inizio dell'antico scalo per la vendita e la locazione

“Villaggio Greensisam” da quotare L'incarico affidato a Stanghellini

L'INCARICO

Massimo Greco

Il Comune non vuole sbagliare e si affida a un bomber dell'estimo per stimare, attraverso l'affidamento a uno studio esterno, i 5 magazzini che formano il cosiddetto “villaggio Greensisam” all'inizio di Porto vecchio, a poche decine di metri dal Molo IV. Doppio l'obiettivo: fissare il prezzo per l'asta di vendita, avere una cifra di riferimento per ricalibrare la locazione. L'Immobiliare comunale li ha iscritti nell'albo dei beni alienandi a 7,4 milio-

ni, assai meno rispetto ai 16 milioni quotati sedici anni addietro.

A battezzare il valore delle vecchie strutture viene ora chiamato Stefano Stanghellini, toscano, tra una decina di giorni 72enne, docente allo Iuav veneziano, architetto basato a Bologna, numerose pagine di curriculum tra consulenze e pubblicazioni. La determina è firmata da Luigi Leonardi, direttore dell'Immobiliare.

Stanghellini è un buon conoscitore di Trieste: nell'ultimo quarto di secolo ha lavorato a più riprese per il Municipio, sia sul tema di Porto vecchio e del Waterfront che



Uno degli edifici del villaggio Greensisam. Foto di Massimo Silvano

su Cittavecchia. Ha poi operato su incarico dell'Azienda sanitaria riguardo le importanti partite immobiliari degli ex ospedali Santorio e Madalena. Tra i committenti un robusto elenco di pubbliche amministrazioni e di grandi realtà come Banca d'Italia e Ferrovie.

Stanghellini si è preso tre mesi per effettuare la stima che comprenderà i magazzini 1-3 a bordo mare, 2-4 in seconda fila, 2A in terza. Riceverà un compenso onnicomprensivo (Iva, previdenza) di 44.185,96 euro.

La vicenda del “villaggio Greensisam”, battistrada dell'approdo privato in Porto vecchio, appartiene alla classica letteratura triestina dedicata alle incompiute. Pierluigi Maneschi, terminalista e uomo di shipping, negozio una concessione novantennale, definita nel 2005, per collocarvi la sede europea del gigante taiwanese Evergreen. L'esito non fu fausto, Maneschi cercò altri sbocchi progettuali ma le trattative non conobbero la parola clo-

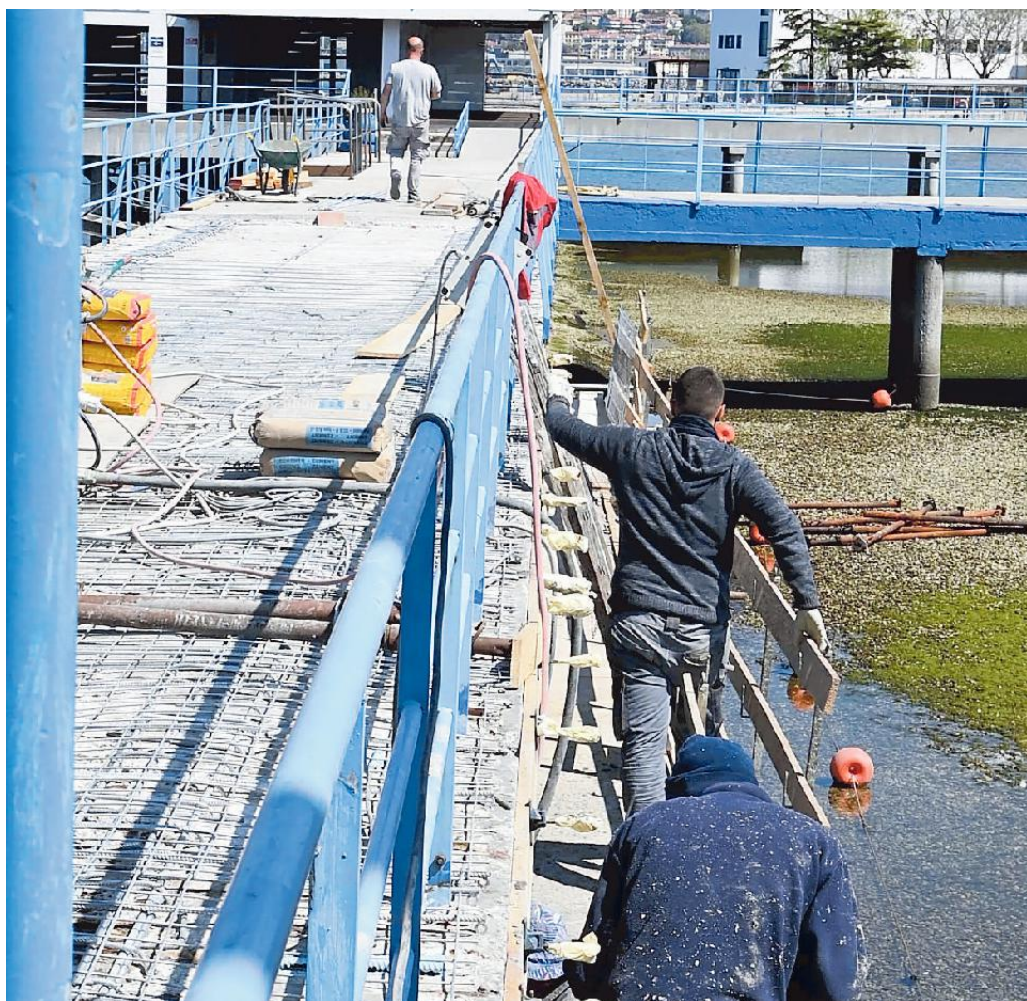
sing. Alla sua scomparsa, il figlio Antonio dichiarò la sincera volontà di affrancarsi da un'operazione immobiliare costosa e infeconda, per la quale bisogna armare 513.000 euro all'anno. Quando ancora viveva Pierluigi, si era già aperto un semi-contenzioso con il Comune, in seguito al passaggio del “villaggio Greensisam” nelle disponibilità di piazza Unità: chi avrebbe pagato i costi di urbanizzazione collegati ai 5 magazzini? Più di 10 milioni, non arachidi.

Poi il bagliore della soluzione: la Regione opziona i magazzini in seconda fila per trasferirvi i suoi uffici (valore 4,7 milioni), a Maneschi resterebbero i due edifici vista-mare (valore 2,4 milioni). Il magazzino in terza fila, più vicino al varco entrata/uscita di largo città di Santos, piace a Trieste terminal passeggeri.

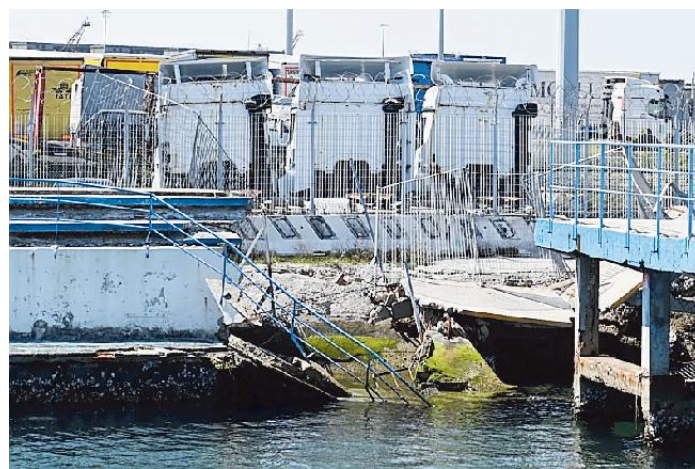
Ma, perché tutto ciò divenga realtà, servono stime su cui costruire aste e affitti. Parola a Stanghellini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE IN CORSO NELLO STABILIMENTO



Operai al lavoro all'interno dello stabilimento Ausonia, impegnati nella sistemazione e nella manutenzione del comprensorio balneare in vista della riapertura per la bella stagione. A destra, in alto, il tratto di pontile dietro la piscina marina crollato nel 2019 e, in basso, materiali edili pronti all'uso. Fotoservizio di Francesco Bruni



Lavori sui piloni in dirittura: l'Ausonia punta al 22 maggio

Passerella, magazzino e spiaggetta sottoposti a interventi di manutenzione e i gestori fissano la data per la riapertura al pubblico. Il nodo piscina di mare

Lilli Goriup

Lo stabilimento balneare Ausonia si prepara a riaprire il 22 maggio. Attualmente al suo interno sono in corso dei lavori di ristrutturazione sui piloni della passerella della zona cosiddetta Savoia, che si trova idealmente alla destra di chi entra.

Nell'ala opposta, rimane invece per il momento irrisolto il nodo della piscina di mare, dove in passato si svolgeva l'Olimpiade delle clanfe: qui un pontile di cemento era crollato nell'agosto 2019, fortunatamente senza causare feriti poiché era già

stato interdetto al pubblico nei mesi precedenti, a seguito di una verifica statica che aveva messo in luce l'esistenza del pericolo. È stato calcolato che per ricostruire l'area servirebbero in tutto 2 milioni di euro: il doppio della cifra che i gestori – i quali hanno per così dire le chiavi della struttura dal proprietario, ovvero l'Authority portuale – avrebbero previsto di spendere per dei lavori di manutenzione ordinaria.

«Una cosa è ristrutturare, un'altra costruire da capo. Bisognerà demolire la parte danneggiata, lavorando in acqua sui piloni sui quali si

regge il pontile: il costo è più alto rispetto ai cantieri in superficie», spiega Paola Vuch, presidente del Consorzio Ausonia. Il bene architettonico, risalendo in parte alla Belle époque e in parte all'era fascista, è inoltre vincolato: «Va ripristinato così com'era. Potenziali opzioni più economiche non si possono prendere in considerazione. Nel frattempo stiamo rifacendo con fondi nostri i piloni della passerella del Savoia, qualche sistemazione sul magazzino, vicino alla spiaggetta, piccole manutenzioni come pitture e simili», prosegue Vuch: «Noi siamo subentrati

nel 2005. Finora abbiamo investito 3 milioni 2 mila euro tra lavori, spese di progettazione e direzione. Una parte importante delle opere risale al periodo tra il 2008 e il 2012, in 4 lotti finanziati dalla legge regionale numero 2 del 2002. L'importo totale dei lavori, in quel lasso di tempo, è stato di 1 milione 740 mila euro: di questa cifra, 1 milione 636 mila è stato coperto dal contributo».

Per Vuch sarebbe senz'altro auspicabile che l'amministrazione regionale trovasse il modo di tornare a finanziare i lavori all'Ausonia: dal suo punto di vista, rendere

nuovamente fruibile la piscina di mare vorrebbe dire creare uno spazio aggiuntivo all'aperto, significativo a maggior ragione in epoca di contingentamenti e distanziamento sociale. Questa istanza è inoltre stata fatta propria e calata all'interno dell'agone politico da Franco Bandelli e Francesco Russo, rispettivamente il candidato sindaco della lista civica Futura e il candidato in pectore del centrosinistra alle prossime elezioni comunali.

Tornando all'attuale cantiere, l'apertura è prevista appunto per il 22 maggio, se tutto procederà come da programma: finora c'è stato qualche rallentamento, fa sapere ancora Vuch, tra zona rossa e ritardi strutturali della ditta. «Stiamo prevenendo gli stessi protocolli dello scorso anno», aggiunge Cristina Cecchini, presidente della cooperativa Croce del Sud che prende in affitto dal consorzio il ramo d'azienda: «Se non ci saranno altre indicazioni, apriremo con il contingentamento che riduce la capienza di circa il 45%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PETIZIONE DI FUTURA

Rifacimento del pontile Già seicento firme online

Sono quasi 600 le sottoscrizioni alla petizione online lanciata dalla lista civica Futura per salvare l'Ausonia: chiede alla Regione di contribuire economicamente alla ricostruzione del pontile crollato nel 2019. A sostegno dell'iniziativa si sono aggiunti, tra gli altri, Antonella Grim di Italia Viva e il gruppo Verdi di Trieste, guidato da Tiziana Cimolino e Roberto Viscovich. Intanto Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio regionale in quota Pd oltre che candidato in pectore del centrosinistra alle prossime elezioni comunali, oggi presenterà di fronte all'aula di piazza Oberdan un'interrogazione a risposta immediata per sapere se la giunta di Massimiliano Fedriga è disponibile a finanziare l'intervento in questione: sullo stesso tema ha presentato un emendamento alla legge Omnibus, che sarà discusso tra domani e venerdì. Russo auspica che anche i consiglieri regionali di centrodestra aderiscano al suo emendamento, finalizzato a finanziare appunto la ricostruzione del pontile dell'Ausonia. E pure Giuseppe Nicoli di Forza Italia ha depositato a sua volta un'interrogazione in Consiglio regionale: vuole sapere quali sono le possibilità d'intervento da parte dell'Authority portuale. «Sono molto soddisfatto – è il commento del candidato sindaco di Futura, Franco Bandelli –. E i fruitori dell'Ausonia sono in media persone anziane: se le firme fossero cartacee, invece che online, sarebbero sicuramente di più. Mi dissocio tuttavia dalla richiesta di Nicoli: la giunta regionale non deve verificare se l'Authority portuale può mettere i soldi. Al contrario, la Regione discutendo questa variazione di bilancio può finanziare direttamente l'ente porto con i 2 milioni necessari: il presidente D'Agostino saprà gestirli nel modo migliore. Intanto i concessionari potranno continuare a lavorare». — L.G.

L'ENTE MORALE TRIESTINO

L'Upt a Roma: «Ormai sanati i disavanzi degli anni passati»

Dall'inclusione di Cattaro fra le comunità italiane al recupero del Campo profughi di Padriciano, sono tanti i punti trattati dalla missione dei vertici di Upt a Roma, dove hanno incontrato il sottosegretario agli Affari esteri Benedetto Della Vedova.

All'incontro hanno partecipato il presidente di Upt Emilio Fatovic, il vicepresidente Paolo Rovis, il ministro plenipotenziario Francesco Save-

rio De Luigi e il segretario generale Fabrizio Somma. Più che di un incontro, si è trattato di una sessione di lavoro, poiché il sottosegretario Della Vedova ha avuto in passato la delega all'ente morale triestino e quindi ben conosce sia la realtà dell'Upt, sia tutte le problematiche concernenti la Comunità Nazionale Italiana e le sue componenti in Slovenia, Croazia e Montenegro. Il presidente Fatovic ha ri-

chiamato l'esigenza e la specificità richiesta nell'ambito del rifinanziamento delle leggi 72/2001 (fondi di sostegno agli esuli) e 73/2001 (sostegno alle comunità italiane), per il triennio 2022/2024. Fatovic ha ricordato anche che il Decreto costitutivo originario del Comitato di Coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia, necessita di una at-



I vertici dell'Upt a Roma con il sottosegretario Della Vedova (al centro)

tualizzazione che tenga conto dei mutamenti normativi e dell'intervento inserimento in seno alla Legge 73/2001 anche della comunità italia-

na autoctona del Montenegro, con sede a Cattaro, per un reale processo di inclusione delle comunità, come anche le realtà istituzionali rico-

nosciute nelle Repubbliche di Slovenia e Croazia.

Il vicepresidente Rovis ha sottolineato come il nuovo corso del Cda abbia già raggiunto il suo obiettivo prefissato, con il recupero anticipato dei disavanzi delle precedenti gestioni. Inoltre, Rovis ha sottolineato la «puntuale e concreta» risposta della Regione Fvg alle esigenze dell'Upt in termini di spazi per le future attività normative. Il vicepresidente dell'ente, inoltre, ha ribadito al sottosegretario Della Vedova l'interesse dell'ente e della Regione alla riqualificazione del sito museale di interesse nazionale dell'ex Centro Raccolta Profughi di Padriciano. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO IN TRIBUNALE

Vivevano all'estero ma intascavano il sussidio

Cinque indagati per truffa e ricettazione ai danni dell'Inps. Fingevano di risiedere in Italia per ottenere l'assegno mensile

Gianpaolo Sarti

Dichiaravano di risiedere in Italia per ricevere il sussidio dell'Inps. Sono cinque gli indagati dalla Procura di Trieste con quest'accusa. Il pm Federico Frezza, il magistrato titolare del fascicolo, ha chiuso l'inchiesta e ha chiesto il rinvio a giudizio per tutti. Il caso è stato discusso in udienza preliminare davanti al gup Luigi Dainotti. Gli imputati sono orientati a scegliere riti alternativi al giudizio ordinario: l'abbreviato o il patteggiamento.

Le indagini hanno accertato anche le somme che sarebbero state incassate illegalmente: decine di migliaia di euro. Come nel caso della settantatreenne di origini serbe Emilia Stojanovic: la donna, difesa dagli avvocati di fiducia Roberto Losengo ed Elisa Marini del Foro di Milano, ha ricevuto per anni - dal 1° gennaio 2014 al novembre 2019 - un assegno sociale di 649,43 euro al mese per complessivi 46.925 euro. Si tratta di denaro che l'Inps eroga alle persone per motivi di indigenza. Ma secondo l'accusa del pm, l'imputata ha truffato l'ente perché non risiedeva più in Italia. La magi-

stratura ha potuto sequestrare alla signora 2.677 euro. Nell'inchiesta è finita pure la figlia, la cinquantatreenne Jadranka Stojanovic (difesa dall'avvocato Marini), accusata di ricettazione. Gli investigatori ritengono che la donna abbia ricevuto dalla madre, per tutti quegli anni, un bonifico mensile dei soldi versati dall'Inps. Sono stati sequestrati 55.719 euro.

Nell'elenco spunta inoltre il

Inchiesta del pm Frezza che ha chiesto il giudizio Migliaia di euro finiti sotto sequestro

nome di un'ottantanovenne originaria dell'Ecuador, Matilde Gilce Vincens (difesa dall'avvocato Antonella Stella). La signora, indagata per truffa, ha ottenuto dall'Inps 963,49 euro al mese dal 2014 al 2019, per un totale di 61.457 euro (soli 680 euro sequestrati). Anche a lei la Procura contesta di aver dichiarato falsamente di risiedere in Italia (o di aver omesso di abitare all'estero).

Discorso diverso per la set-

tantaduenne serba Biserka Obad, difesa dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano. L'imputata avrebbe omesso di rendere noto all'Inps che si era riconciliata con il marito, mentre invece risultava separata. Gli investigatori hanno appurato che la donna continuava a vivere nella casa coniugale, ma intascando comunque 470,90 euro al mese dal 2015 al 2019 per complessivi 29.191 euro.

Ecco infine la quarantasettenne ucraina Nataliya Matyukhina, inquisita per ricettazione: la donna riceveva sul libretto postale i soldi che l'Inps assegnava mensilmente alla madre (cointestataria del libretto con la figlia), un'anziana che - stando all'accusa - non si è preoccupata di informare l'ente di non risiedere più in Italia. La cifra ammonta a 49.900 euro, di cui 46.000 sequestrati. «In udienza abbiamo depositato le nostre indagini difensive», precisano gli avvocati Alberto e Andrea Polacco, i legali a cui si è affidata la quarantasettenne ucraina. «Abbiamo sentito diverse persone che attestano la presenza della madre in Italia nel periodo contestato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso della sede dell'Inps di Trieste (foto di archivio)

POLIZIA LOCALE

Cinque ragazzi sorpresi a San Giusto con la marijuana

La Polizia locale ha sorpreso sul colle di San Giusto un gruppo di giovani in possesso di marijuana. I ragazzi si trovavano nel parco giochi. Non appena hanno visto avvicinarsi la pattuglia, hanno tentato di allontanarsi rapidamente. Uno del gruppo ha anche gettato frettolosamente a terra lo stupefacente, come per liberarsene. Gli agenti hanno identificato i presenti: si trattava di quattro minorenni e di un maggiorenne.

Durante la perquisizione è stato trovato addosso a un minore un involucri di cellophane con quasi 1 grammo di marijuana. Un altro, pure lui minorenne, aveva 5 grammi. I giovani in possesso della sostanza sono stati portati in caserma. La Polizia locale ha convocato i loro genitori. La marijuana è stata sequestrata.



centro **d'aiuto**
alla vita

Marisa-Trieste

Dà vita al futuro

firma il 5 x 1000 per il C.A.V.
non ti costa nulla

c.f. 80028650325

Salita di Gretta, 4/a - 34136 Trieste
tel. 040 396644 - www.cav-trieste.it
cavtrieste@tiscali.it - cavtrieste@pec.cav-trieste.it

c/c/p 12753349
IBAN IT50 0 02008 02230 000005616435



Dalla coppia piemontese, trasferitasi a Trieste, 116 mila euro per gli ospedali dopo la vendita della casa in montagna

Macchinari in dono a Cattinara e al Burlo: il grazie di Anna Maria e Giorgio alla città

LA STORIA

Micol Brusaferrò

Una storia di generosità e di grande amore verso Trieste è quella di Anna Maria e Giorgio Ribotta, una coppia piemontese che ha appena donato due nuove strumentazioni all'ospedale di Cattinara e al Burlo Garofolo. Un modo per ringraziare la città, che li ha accolti ormai da tempo. Un gesto di solidarietà, a beneficio di tanti pazienti, adulti e bambini, che d'ora in poi potranno contare su due apparecchiature utili per la diagnosi di diverse patologie, e che prima le strutture ospedaliere cittadine non possedevano. Una donazione dal valore complessivo di 116 mila euro.

«Siamo di Torino – racconta Giorgio –, arrivati a Trieste nei primi anni '90 per il mio lavoro, quando sono diventato direttore regionale dell'allora Sip. Ci siamo subito trovati bene, ma dopo tre anni mi sono dovuto trasferire nuovamente, questa volta a



Giorgio e Anna Maria Ribotta, originari di Torino e residenti a Trieste

Buenos Aires, come vice presidente di Telecom Argentina. Lì abbiamo vissuto per sette anni, e quando è arrivato il momento della pensione non abbiamo avuto dubbi. Trieste era la città dove tornare. E restare».

I coniugi si sono innamorati di Trieste, dove hanno trovato affetti e un luogo ideale in cui coltivare i loro interessi. «Qui abbiamo molti cari amici e poi – prosegue Giorgio – siamo grandi amanti della musica, abbonati a tutte le stagioni dei teatri e frequentatori di tante iniziative culturali che vengono promosse in città». Partendo da queste considerazioni e dal profondo legame con Trieste, è nato il desiderio di fare qualcosa di concreto per il territorio. «Siamo stati accolti a braccia aperte da Trieste e dalla sua gente, quindi volevamo ringraziare a modo nostro, con un gesto che fosse utile alla comunità. Avevamo un appartamento in montagna – ricorda Giorgio – che non ci serviva e che abbiamo deciso di vendere, e così abbiamo scelto di destinare il ricavato agli ospedali, ci sem-

brava la soluzione migliore, anche perché – sottolinea – si tratta di strumentazioni che a Cattinara e al Burlo, e a Trieste in generale, al momento mancano, e che eviteranno ai pazienti di doversi spostare in altre regioni per effettuare determinati esami necessari».

Nel dettaglio si tratta di uno strumento del valore di 67 mila euro, che consente di poter esplorare tutto l'intestino tenue, per eseguire interventi endoscopici a Cattinara, e di un supporto da 49 mila euro, importante per piccoli pazienti del Burlo affetti da malattie oculari invalidanti.

La trafila burocratica per completare la donazione è iniziata oltre un mese fa, con il bonifico effettuato dalla coppia, per arrivare poi all'ordine vero e proprio delle macchine, che verranno installate nei prossimi giorni nei due ospedali. «Lasciare quella cifra sul conto corrente senza un destino preciso mi dispiaceva, ho preferito – conclude Giorgio – impiegarla per fare qualcosa di utile per tutti i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI SUL CANALE 113

Il sindaco Dipiazza da "Ospiti di Antonella" in tv

Il sindaco Roberto Dipiazza sarà l'ospite della nuova puntata della trasmissione "Ospiti di Antonella" in onda su BH TV (canale 113) domani alle 20.30. Repliche venerdì 30 alle 13 e sabato 1° maggio dopo le 23. La rubrica tv è condotta da Antonella Arlotti e prodotta da Dea Communication Srl. Il talk show, che prevede come ospite fisso Daniele Damaele, punta a far conoscere i personaggi che stanno facendo la storia del Fvg in vari settori e ambiti.

CONFCOMMERCIO

Corso per formare agenti immobiliari: iscrizioni al via

Confcommercio Trieste organizza un corso di formazione abilitante alla professione di agente immobiliare. L'iter, che si svilupperà attraverso 111 ore di lezione, in modalità fad, con obbligo di frequenza di almeno il 70% delle stesse, consentirà ai partecipanti di accedere all'esame alla locale Camera di Commercio. Per ulteriori informazioni su iscrizioni, calendario e orario delle lezioni: 040-7707385 o sandra.asaro@confcommerciotrieste.it.

Solidarietà nella giornata di domenica 2 maggio, data che coincide quest'anno con la Pasqua ortodossa, a favore delle persone in difficoltà

Il pranzo alla mensa di Montuza offerto dalla Comunità greca

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini

Sarà la comunità greca di Trieste a offrire il pranzo, domenica prossima, a tutti coloro che si presenteranno alle porte della mensa dei frati Cappuccini di Montuza. La proposta è maturata in seno al direttivo della comunità locale i cui componenti, essendo di fede ortodossa, stanno vivendo in questi giorni la settimana santa, in vista della Pasqua, che per loro cadrà appunto domenica.

«Vista la situazione internazionale di grave difficoltà, provocata dall'emergenza pandemica, e constatato che la povertà si sta diffondendo a tutti i livelli – spiega il presidente della comunità greca di Trieste, Stylianos Ritsos – abbiamo pensato che un semplice gesto di solidarietà potesse rappresentare un momento di aiuto per chi è in crisi. Abbiamo perciò chiesto già alcuni giorni fa ai frati di Montuza la loro disponibilità per accettare un contributo di questo tipo – aggiunge – e abbiamo trovato subito grande entusiasmo nella risposta. Abbiamo allora provveduto a raccogliere la somma necessaria per garantire un pranzo pasquale alla settanta-



Nuova iniziativa di solidarietà con i frati Cappuccini di Montuza

na di persone che, quasi quotidianamente, ma soprattutto nei fine settimana, si reca a Montuza per poter beneficiare di un pasto caldo, e abbiamo effettuato il versamento. La collaborazione garantita ancora una volta dal responsabile della mensa di Montuza, fra' Giovannino – continua il presidente Ritsos – si è rivelata essenziale per arrivare a un risultato che, speriamo, possa assicurare un momento di sollievo e di serenità alle tante persone che risentono più di altri della crisi che sta attanagliando molte fasce sociali».

La Comunità greca di Trie-

ste ha nel suo Statuto la vocazione alla solidarietà: «Siamo convinti da sempre che è fondamentale creare i migliori presupposti per una buona convivenza con la città che ci ospita – riprende Ritsos – e questo gesto di beneficenza è uno dei tanti modi che abbiamo a disposizione per corroborare con i fatti quello che è un nostro forte desiderio di fratellanza». La Comunità sta anche provvedendo a inviare ogni mese in Grecia aiuti destinati alle famiglie di profughi che approdano in territorio ellenico, fuggendo dai Paesi martoriati da guerre e violenze. —

ALTERNATIVA sport

**NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA-ESTATE
ALPINISMO, ARRAMPICATA,
AVVICINAMENTO,
ESCURSIONISMO, URBAN
OUTDOOR, TRAIL RUNNING**

**Grande vendita promozionale
dal 27 al 30 aprile**

**SCONTI DEL
50%**

**SCARPE DA MONTAGNA,
SCARPE TRAIL RUNNING.
ABBIGLIAMENTO ESTIVO E
INVERNALE, TREKKING, RUNNING**
Crazy Idea, Karpos,
La Fuma, Columbia

TUTTO DISPONIBILE ANCHE SUL NOSTRO SHOP ONLINE WWW.ALTERNATIVASPORT.IT

SISTIANA 41/d - DUINO AURISINA - 040.2916120
da martedì in poi dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19:00

Logos: SCARPA, SCOTT, QD climbing technology, LA SPORTIVA, ARCTERYX, LEKI, PETZL.

SCADUTO IL TERMINE PER LE DOMANDE

Quasi 190 bimbi iscritti ai centri estivi a Muggia e si cercano nuovi spazi

L'assessore Gandini: «Stiamo verificando la fattibilità dell'utilizzo di aree disponibili sul terrapieno di Acquario»

Luigi Putignano / MUGGIA

Scaduti i termini per presentare le domande di iscrizione ai centri estivi comunali muggesani per i bambini della scuola dell'infanzia e di quella primaria. Sono quasi 190 gli iscritti: 67 per il "Centro estivo" alla scuola dell'infanzia "Mavric" dedicato alla fascia 3-6 anni, e 121 per il "Ricremattina", che si terrà alla primaria "De Amicis".

Per il momento non sono ancora state pubblicate le linee guida per la gestione in sicurezza di attività di socialità e gioco che, di fatto, potrebbero modificare anche in modo sostanziale la situazione in essere. «Purtroppo – ha specificato l'assessore comunale Luca Gandini – con le nuove misure stabilite per limitare i rischi sanitari, tra le quali il diverso rapporto numerico tra

educatori e bambini, le realtà che si trovano a gestire i servizi estivi per l'infanzia devono anche quest'anno far fronte a dei costi notevolmente superiori al passato, ma come amministrazione abbiamo continuato ad impegnarci affinché questa situazione non vada a gravare ulteriormente sulle famiglie e siamo riusciti a mantenere le tariffe invariate».

L'organizzazione dello scorso anno prevedeva un numero di educatori pari a uno ogni sette bambini delle primarie e a uno ogni cinque per le materne. Un rapporto che inevitabilmente incide non solo sui costi, ma anche sul numero di accoglimenti possibili per ogni servizio. «Se il rapporto numerico tra educatori e bambini non fosse come quello adottato l'anno scorso – ha spiegato Gandini

– ma rispondesse coerentemente ai rapporti esistenti quotidianamente nell'ambiente scolastico, il numero di bimbi accolti potrebbe essere di gran lunga superiore». «Il nostro impegno è quello di accogliere, sempre nel rispetto delle misure che saranno in vigore e lasciando invariate le tariffe a carico delle famiglie, il maggior numero di bambini possibile», ha rimarcato Gandini. «Ci stiamo già muovendo da tempo per cercare ulteriori risorse economiche che possano ampliare la capacità delle iscrizioni e stiamo, inoltre – ha aggiunto –, valutando e verificando la fattibilità di ampliare il servizio anche sul piano logistico fruendo di spazi che da quest'estate saranno a disposizione sul terrapieno di Acquario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della scuola primaria De Amicis che a Muggia ospiterà gli iscritti al Ricremattina

VENERDÌ IN AULA

Nuova viabilità e centro vaccinale i temi del confronto in Consiglio

Torna a riunirsi dopodomani, da remoto, il Consiglio comunale di Muggia. Si partirà alle 18.30 con il "question time", durante il quale sarà data risposta a un'interrogazione presentata dal consigliere del gruppo

misto, Marco Finocchiaro, sui provvedimenti provvisori di modifica della viabilità in via D'Annunzio e in via San Giovanni. Il consigliere ex dem chiede se non sia possibile trovare altre soluzioni per la creazione

di parcheggi temporanei per il centro vaccinale. Altra interrogazione verterà sul rifacimento delle strisce pedonali del pavé del percorso casa-scuola. Dalle 19 in poi si discuterà dell'approvazione del rendiconto di gestione del 2020 e di una risoluzione sull'adeguamento della segnaletica stradale relativa alla viabilità nell'area Cose-lag per favorire i percorsi casa-lavoro. —

L.P.



Un momento della vendemmia: il vino torna grande protagonista a Duino Aurisina

Il comune fa rientro nel coordinamento regionale dell'associazione dopo dieci anni

Duino Aurisina torna tra le Città del vino Colecchia al timone

LANOVITÀ

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Il Comune di Duino Aurisina torna a far parte, dopo un intervallo di una decina d'anni, del coordinamento regionale delle Città del Vino, l'Associazione nazionale che ha come obiettivo quello di aiutare i singoli Comuni a sviluppare, attorno al vino, ai prodotti locali ed enogastronomici, attività e progetti che per-

mettono una migliore qualità della vita, uno sviluppo sostenibile, più opportunità di lavoro. Nell'ambito della recente elezione del nuovo coordinamento regionale, che rappresenta 25 municipi del Friuli Venezia Giulia, è stato infatti nominato Gianpiero Colecchia, già ambasciatore delle Città del Vino e da sempre appassionato del settore. Residente a Trieste, pensionato della Guardia di Finanza, Colecchia, a suo tempo è stato consigliere comunale di Duino

Aurisina. Il nuovo coordinamento vede confermato all'unanimità, quale responsabile della struttura, Tiziano Venturini, assessore alle Attività produttive e al Turismo del Comune di Buttrio. Il suo vice sarà, anche in questo mandato, Maurizio D'Ossualdo, vice sindaco di Corno di Rosazzo. Confermati nel coordinamento inoltre Ilaria Peloi, assessore alle Attività produttive di Casarsa della Delizia e Giorgio Cattarin, in rappresentanza di Cormons. Non si è invece ricandidato il sindaco di Trivignano udinese, Roberto Fedele, al quale è andato il plauso per il lavoro svolto in seno al coordinamento in questi anni. A completare il coordinamento, passato da 5 a 7 membri, sono stati eletti anche Daniele Serгон, sindaco di Capriva del Friuli, Lara Tosolini di Cividale del Friuli, che fungerà da consigliere delegato per la Promozione agroalimentare e i rapporti con le Città del Vino, e appunto Colecchia. —

GLI INTERVENTI STRADALI

A Sgonico vie asfaltate e rilevatori della velocità

SGONICO

Sono stati completati in questi giorni, nel territorio del Comune di Sgonico, importanti lavori di asfaltatura, per 1,7 chilometri lineari, corrispondenti a circa 5 mila metri quadrati, per una spesa complessiva di 150 mila euro, interamente a carico del bilancio comunale. Le frazioni interessate sono Borgo Grotta Gigante, Gabrovizza, Rupinpiccolo, Sales e Sgonico. «Si tratta di un intervento atteso da tempo – spiega il vice sindaco, nonché assessore per la Viabilità e la Sicurezza, Igor Cernjava – al quale farà seguito un altro, in programma nei primi mesi del 2022, che sarà però definito già entro la fine di quest'anno». Nell'occasione, l'amministrazione ha proceduto anche alla sostituzione di un buon numero di pali della segnaletica verticale: «Dopo alcuni anni – riprende Cernjava – essendo essi sottoposti all'inevitabile logorio dovuto alle intemperie, si arrugginiscono e palesano i segni del tempo. È perciò necessario sostituirli». Sempre in questi giorni sta partendo uno studio, promosso dal Comune, per analizzare un fenomeno, quello dell'elevata velocità di molti mezzi che transitano sulle strade del territorio di Sgonico, che sta diventando ogni giorno più diffuso. «Si tratta di un problema molto preoccupante – dice a



Igor Cernjava

questo proposito il vice sindaco – che ci è segnalato da numerosi residenti. Anche se la gran parte delle nostre strade sono strette – continua Cernjava – sono purtroppo la minoranza coloro che rispettano le regole e i limiti di velocità. Abbiamo allora deciso di procedere in maniera ufficiale e, su alcune strade, che abbiamo verificato essere quelle su cui più frequentemente si verificano queste situazioni, installeremo apposite colonnine per la rilevazione della velocità dei mezzi in transito». Già nei prossimi giorni cominceranno a comparire, ai bordi di alcune strade, nuove colonnine catarifrangenti che fungeranno intanto da fattore deterrente, nell'attesa dell'arrivo dei veri e propri rilevatori. —

U.S.A.

L'OPPOSIZIONE

Strada chiusa per Ceroglie Gabrovec all'attacco

«La responsabilità per la forzata e totale chiusura della strada da e per Ceroglie, che rappresenta un grave disagio per tutti, varicercata nella assoluta mancanza di manutenzione». Questo il commento di Igor Gabrovec, consigliere comunale a Duino Aurisina della lista "Insieme", nonché consigliere regionale dell'Unione slovena, in relazione al recente crollo di uno dei muretti a secco che costeggiano la strada che conduce alla frazione di Duino Aurisina. «Ci sono numerose conche e fratture nell'asfalto – sottolinea – che confermano che quella strada stava cedendo da anni. Una situazione analoga a quelle di tante frazioni minori, lontane dagli occhi e dal cuore di chi ci amministra. Per fortuna c'è un'altra strada di collegamento con Ceroglie, anche se obbliga a un lungo giro, è stretta, piena di curve e con gli arbusti che la invadono, che dovrà essere percorsa pure dagli autobus della Trieste Trasporti. Come opposizione – annuncia Gabrovec – riporteremo il tema in Consiglio comunale, anche perché i cittadini pagano le tasse, nell'ordine di circa 700 euro a testa all'anno a questo Comune». —

U.S.A.

LE LETTERE

**Scuola
La presenza
è utile**

Gentile direttore, sono conscio che forse potrei risultare anche antipatico per certi aspetti. Alla mia età ormai uno sa bene che non deve per forza piacere a tutti, non deve neanche cercare il consenso, può andare controcorrente se ritiene di farlo per il bene comune. Ritengo importantissimo che le scuole funzionino in presenza. Non tanto, o non solo, perché insegnare e imparare è più agevole se l'insegnante e l'alunno sono fisicamente uno di fronte all'altro, ma perché la scuola non è esclusivamente apprendere le diverse materie ma, e forse è molto più importante, anche imparare la convivenza, avere scambi di opinione, confrontarsi, discutere, insomma prepararsi alla vita che gli studenti dovranno affrontare. Certo che è più comodo oggi arrivare a scuola in automobile accompagnato dai genitori o in autobus, ma proprio questi mesi di pandemia ci hanno insegnato quanto volentieri camminiamo anche. Nei fine settimana giovani e adulti sono a passeggio in città o sul Carso e spesso sento che si confrontano anche sul numero dei passi fatti e quanti se ne dovrebbero fare al giorno. Personalmente sono uno che usava i mezzi pubblici prima: la mattina per andare al lavoro da giovane uscivo di casa alle 6.30 e con cambio di tre mezzi arrivavo in ufficio alle 7.30, inizio di orario dell'ufficio. poi quando me la sono potuta prendere, sono passato alla macchina (non per risparmiare il tempo di viaggio, spesso allungandolo addirittura) ma per comodità, moda o altro. Ma prima ancora, quando mi recavo a scuola, rigorosamente a piedi, se ci andavo da solo mi servivano 30 minuti, se assieme a un compagno di classe, qualcosina di più, ovviamente. Poi, ai miei tempi di liceale, essendo la scuola delle ragazze e quella dei ragazzi due strutture diverse, ci si metteva ancora più tempo, per accompagnare l'amica, con la mano nella mano, prima nella sua scuola. Ma sempre a piedi. Nessuno ci obbligava farlo. Anche d'inverno, con la neve. Anzi, lo si faceva ancora più volentieri, magari uscendo di casa ancora prima. Nelle discussioni di oggi non ho mai sentito nessuno che proponesse ai giovani di partire un po' prima da casa per recarsi a scuola a piedi. Certo, lo zaino è pesante. Ma lo era anche il nostro a suo tempo. Ma eravamo forti e resistenti come i giovani di oggi e il piacere di potere camminare assieme ai compagni di classe ci sembrava così naturale che non si pensavano ad alternative. Non voglio assolutamente esonerare chi dovrebbe, se possibile, aumentare il numero dei mezzi e regolamentare l'utilizzo ed il numero dei passeggeri. Sto parlando soltanto di una questione che sembra "silenziata", un'idea intoccabile come possibilità. Due anni fa sono stato con

ALBUM

Alternanza scuola-lavoro, tre studenti in stage alla Questura



Tre studenti del Liceo scientifico statale Nicolò Copernico di Udine hanno iniziato alla Questura di Trieste uno stage nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola Lavoro". Per una settimana Nadia, Sofia ed Alex, nel rispetto della normativa antipandemica, si rappor-teranno con il personale dell'Ufficio Immigrazione, entrando in contatto con le complesse e importanti pratiche inerenti i

permessi di soggiorno. Il questore Irene Tittoni li ha cordialmente salutati e ha sottolineato l'importanza di questi momenti di formazione, che serviranno loro in vista delle scelte che tra qualche mese dovranno effettuare dopo la maturità, ma che sono utili anche a un'amministrazione come la "Polizia di Stato, solida e vicina alla cittadinanza".

amici in Senegal. Lungo la strada ogni mattina, visitando il Paese, a mezzogiorno e la sera vedevamo dei ragazzini con lo zaino sulla schiena camminare sul ciglio della strada. Abbiamo anche visitato scuole, licei. Così venimmo a sapere che la scuola, elementare o superiore, non esiste in ogni villaggio. Così debbono camminare ogni volta da 3 a 6 km, da casa alla scuola. E questo 4 volte al giorno, perché la scuola era sì a "tempo pieno", ma con una pausa di 2-3 ore a mezzogiorno per tornare a casa per il pranzo e dopo rientrare. Quindi la sera di nuovo a casa. Noi, i nostri figli e nipoti siamo fortunati a non dovere subire questo, ma andare a scuola a piedi qui da noi non è impossibile.

Giulio Salusinszky

**Inps e cittadinanza
Come funziona
il reddito**

In merito all'articolo pubblicato su Il Piccolo del 24 aprile scorso dal titolo "Protesta dell'Usb sotto l'Inps - L'organico va incrementato", si co-

glie l'occasione per fornire alcuni chiarimenti sul calcolo e sull'erogazione del Reddito di cittadinanza. Tutte le domande vengono processate in automatico dalla procedura di gestione entro il mese della presentazione della domanda stessa e i pagamenti successivi, se spettanti, vengono erogati alla fine del mese di competenza. Per quanto riguarda il calcolo, l'Istituto ha applicato la normativa vigente in materia di Isee dal quale si ricavano gli elementi per il calcolo dell'importo del Rdc. In particolare, il Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente, prevede che concorrano alla formazione del reddito del nucleo familiare anche i "trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche". Nel caso in cui venga richiesto un trattamento assistenziale, previdenziale ed indennitario per un soggetto che ne sia già beneficiario l'Ente erogatore, in sede di accertamento dei requisiti per il

mantenimento dello stesso, deve sottrarre al valore dell'Isee l'ammontare del trattamento già percepito, riportato al corrispondente parametro della scala di equivalenza. Questo per evitare che lo stesso sia causa di decadenza nella fase di rinnovo per l'anno seguente. Riguardo al presunto blocco di erogazione del reddito di cittadinanza, si fa presente che l'Istituto sospende automaticamente l'erogazione della misura qualora l'interessato non provveda a rinnovare tempestivamente l'Isee o qualora lo stesso presenti delle omissioni o difformità. Infine, gli operatori delle sedi provvedono alla revoca del beneficio nei casi in cui, a seguito dei controlli effettuati da Inps, Guardia di finanza e altri organi ispettivi, vengano riscontrate irregolarità nei dati autodichiarati o qualora i Comuni segnalino la mancanza dei previsti requisiti anagrafici. Si conclude rappresentando che questa Direzione regionale è sempre disponibile al dialogo al fine di dirimere dubbi normativi su casi specifici, ma contesta fermamente questa modalità di esposi-

zione mediatica generalista che penalizza il lavoro dei dipendenti Inps ai quali va riconosciuto il grande impegno in questa fase così difficile per l'enorme incremento delle prestazioni erogate a causa degli effetti della pandemia.

Paolo Sardi
direttore regionale Inps

**Poste Italiane
Cassette svuotate
quotidianamente**

In riferimento alla lettera "Esperienze negative con le Poste Italiane", pubblicata il 22 aprile scorso, Poste Italiane precisa che lo svuotamento delle cassette postali viene effettuato quotidianamente. In merito alla questione segnalata dal lettore, dalle verifiche effettuate è emerso l'errore di inserimento di un invio voluminoso per mano di ignoti, rimasto incastrato nella parte alta della cassetta postale, che ha determinato l'impedimento dello svuotamento completo da parte dell'operatore postale. L'azienda rassicura i clienti che un immediato interven-

to tecnico, avvenuto a seguito della segnalazione ricevuta dai colleghi dell'Ufficio postale, ha consentito di ripristinare il regolare funzionamento della cassetta postale.
Ramiro Baldacci
Poste Italiane
Media Relations

**Esatto
Un ufficio
che funziona**

Gentile direttore, con questa mia voglio esprimere fare un plauso all'ufficio Esatto di piazza Sansovino. Ho preso un appuntamento tramite il numero verde preposto, dal quale mi è risposto una persona veramente disponibile, per il 19 aprile 2021. A me servivano informazioni generali e personali. Ebbene l'accoglienza all'entrata da parte di un gentilissimo signore che faceva l'appello e ci accompagnava in sala d'attesa all'interno dell'edificio è stata veramente esemplare. Ho aspettato il mio turno (poco tempo a dire il vero) e poi sono passata sotto "l'ala protettrice" come si suol dire della signora Roberta che con gentilezza, garbo, buona educazione e pazienza il tutto accompagnato da un meraviglioso sorriso (il che non guasta!). Ha risolto in breve tempo i miei (e nostri) problemi di ignoranza, con una velocità e calma veramente da applauso! Un grazie pure alla gentile persona (un uomo) che ha fugato telefonicamente i miei dubbi dell'ultimo minuto perché me ne sono accorta in ritardo quasi sulla soglia di casa. Grazie a tutti voi e complimenti dal profondo del cuore.

Fiorella Coslovich

**Ricordo
Un amico
generoso**

È recentemente mancato un nostro caro amico, Vinicio Benci. A lui mi legava una solida amicizia, lunga 60 anni. Vorrei rendere omaggio alla sua memoria, insieme agli amici che lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene. Amico leale, generoso e sincero, ha lottato e sofferto durante la lunga malattia. Lo salutiamo con affetto. Che la terra ti sia lieve, caro amico.
Rinaldo Meazzini
a nome degli amici

**Gretta
Segnaletica durata
solo 10 giorni**

Dalla chiesa di Gretta fino in prossimità del Faro della Vittoria la segnaletica orizzontale è stata tracciata a metà aprile. Il 26 aprile scorso è iniziata a spron battuto la riasfaltatura globale della carreggiata, la con conseguente inevitabile cancellazione delle righe "vecchie" di 10 giorni, ancora fresche di pittura. E noi paghiamo!
Fiorenza Degrassi

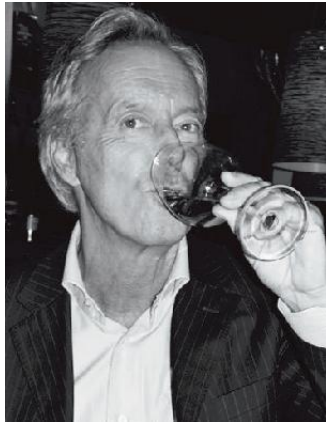
Linea Telecom, a Santa Barbara ora c'è connessione

Egregio direttore, voglio ringraziare per l'articolo del Piccolo del 3 aprile scorso sulla mancanza di qualsiasi linea telefonica e connessione Internet presso la mia abitazione a Santa Barbara, dopo neanche un mese la Telecom ha fatto sostituire 2 pali (nella foto quello nuovo), cambiato una cinquantina di metri di cavo e finalmente siamo connessi! Un ringraziamento particolare al vostro giornalista Luigi Putignano, al signor Merlo Luca della Telecom e ai vari tecnici che sono intervenuti.
Nicole Benvenuti



La base del nuovo palo installato a Santa Barbara

GLI AUGURI



GIANFRANCO

A chi ha dato tanto e ha ancora tanto da dare! Felici 70 anni dal nipotino Tiago e dai figli Lorenzo e Nicolò

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 APRILE 1971

- Sono state eseguite le operazioni, che i vigili urbani hanno svolto ieri in via Battisti, all'altezza dei Portici di Chiozza, per calcolare, con piccoli congegni elettronici, il volume di traffico.
- Gli alunni della classe V/A della scuola "Domenico Rossetti" di via Zandonai, hanno provveduto loro stessi a ripulire i prati della zona, pieni di immondizie, sotto la sorveglianza della maestra Ardizoni.
- Con il ritorno della bella stagione, si riapre la prospettiva delle gite in mare con le linee servite dalle motonavi "Ambriabella", "Dio-neia" ed "Edra" per Grado e le varie località della costa istriana.
- Si fa osservare che, in alcune panetterie, la persona che vende il pane, senza usare le mollette, incassa anche il denaro. Sarebbe opportuno sia l'uso delle mollette che la cassa staccata dal banco di vendita.
- Quattro giovani, tre di 15 e uno di 16 anni, sono stati denunciati per atti di libidine, avendo tentato di violentare una dodicenne nel giardino pubblico di via Orlandini.

LA FOTO DEL GIORNO

Il ciliegio “ritardatario”



“Il piccolo ciliegio stracolmo di fiori guarda dal basso in alto il suo simile già pieno di frutti” commentano gli autori della foto, Anita e Angelantonio Somma. Inviare le immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it. con un “titolo” o commento.

PICCOLO ALBO

Smarrito orecchino d'oro bianco e giallo con una perla in zona Cimitero di Sant'Anna, dal posteggio di via Costalunga alle camere ardenti il 26 aprile scorso.
Si tratta di un caro ricordo. Offro una ricompensa al rinvenitore.
Si prega di telefonare al numero 329-2145222, Silva. Grazie.

IL CALENDARIO

Il santo Valeria di Milano (martire)
Il giorno è il 118°, ne restano 247
Il sole sorge alle 5.58 tramonta alle 20.08
La luna sorge alle 18.17 tramonta alle 5.28
Il proverbio Vi sono due cose durevoli che possiamo sperare di lasciare in eredità ai nostri figli: le radici e le ali

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via XX Settembre 6, 040371377; via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Tacco 6, 040 772605
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 58,2
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 30,4
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 16
Via Carpineto µg/m³ 12
Piazzale Rosmini µg/m³ 15
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 101
Basovizza µg/m³ 109

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE:
Presso qualsiasi agenzia Unicredit.
Un mese prima per gli anniversari

In memoria della propria mamma da parte della figlia Rita 20,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Laura Macor ved. Kodric da parte di Beatrice Anselmi 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte della fam. Basaldella 200,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI; da parte della fam. Viti 100,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV.

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Jorge, un incanto la scoperta della terra del bisnonno



JORGE

Sono partito alla ricerca delle mie origini. Le mie radici affondano in questa terra, dove è nato mio bisnonno Florencio: da Cormons è partito verso l'Argentina per cercare fortuna. Né mio nonno né mio padre avevano mai fatto ritorno in Italia, nonostante nella mia famiglia sia molto forte il legame con questo Paese.
Ho approfittato del fatto che il mio amico Cristian faceva la stagione come cameriere a Bibione. L'ho raggiunto

nel 2014 assieme alla mia compagna Luciana che, da parte del bisnonno, è originaria di Pavia di Udine. Dopo aver lavorato come cameriere, mi sono riavvicinato a quello che è il mio mondo professionale, visto che mi occupo da sempre di immagini, sia come fotografo che come videomaker e mi sono reso conto di non sapere fare altro. Trieste l'ho scoperta grazie al Festival di fantascienza. Adesso ci vivo e ci lavoro. Quando rientro in Ar-

gentina per trovare la famiglia, dopo venti giorni già mi manca, come mi manca la mia terra natale quando mi trovo in Italia. Sono nato in montagna e trovo straordinario poter avere il mare praticamente sotto casa. Di straordinario c'è anche la multiculturalità che si respira camminando per le strade di Trieste. La prima volta che sono arrivato in Italia, ho avuto la sensazione di esserci ritornato senza mai averci messo piede prima.

GIOCO DEL		Estrazione del 27/4/2021	
LOTTO		SuperEnalotto	
• BARI	36 50 56 73 41	41 - 49 - 56 - 58 - 60 - 68	
• CAGLIARI	04 34 67 32 46	Jolly 59	Superstar 79
• FIRENZE	32 70 40 33 22	JACKPOT	€ 145.100.000,00
• GENOVA	63 47 71 21 38	QUOTE SUPERENALOTTO	
• MILANO	80 07 62 55 88	Nessun	6
• NAPOLI	03 75 20 12 29	Nessun	5+1
• PALERMO	70 64 35 34 54	All'unico	5 € 210.691,78
• ROMA	25 89 14 51 77	Ai 581	4 € 368,41
• TORINO	87 74 73 47 60	Ai 18.132	3 € 35,59
• VENEZIA	08 84 09 10 02	Ai 298.744	2 € 6,71
• NAZIONALE	23 83 01 89 17	QUOTE SUPERSTAR	
		Nessun	6
		Nessun	5+1
		Nessun	5
		All'unico	4 € 36.841,00
		Ai 58	3 € 3.559,00
		Ai 1.335	2 € 100,00
		Ai 9.983	1 € 10,00
		Ai 25.457	0 € 5,00

10 ^e LOTTO	03 04 07 08 25
COMBINAZIONE VINCENTE	32 34 36 47 50
	56 63 64 70 74
	75 80 84 87 89
Numero Oro	36
Doppio Oro	50



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

SCIENZA & SOCIETÀ

Marcello (Icgeb): «Stiamo provando due antivirali per fermare il virus»

Il virologo: «Tra gli antibiotici stiamo testando la Nitroxalina assieme a ricercatori sloveni. Studi su un farmaco nuovo»

Giulia Basso

Sui vaccini si è investito moltissimo, in termini di risorse economiche e scientifiche, arrivando a sviluppare i primi in tempi record. Non si può dire lo stesso per i farmaci contro il Covid-19, perché le risorse investite in quest'ambito sono state decisamente inferiori. Perciò prima di ottenere delle nuove medicine efficaci contro il virus e sicure probabilmente passeranno anni. «Puntare sul vaccino era la scelta più immediata e naturale. Per i farmaci invece, anticorpi monoclonali a parte, ci vuole tempo. Per identificare nuove terapie si parte da screening ad ampio spettro, ma per ottimizzarle, ovvero per fare un disegno razionale di queste molecole, bisogna conoscere molto bene il virus e le sue caratteristiche. E purtroppo non è ancora così», dice Alessandro Marcello, virologo dell'Icgeb.

Quali sono i farmaci attualmente usati per la terapia anti-Covid?

Sono farmaci appartenenti a due categorie principali, gli antivirali e gli antinfiammatori. Tra gli antivirali approvati dall'Ema c'è il Remdesivir, nato come terapia contro il virus Ebola, che però non ha dato risultati entusiasmanti. Risultati migliori sono stati ottenuti con gli anticorpi monoclonali sviluppati da Eli Lilly e Regeneron, entrambi approvati an-

che in Italia per pazienti ad alto rischio di forme gravi di malattia.

Come funzionano?

Sono anticorpi prodotti in laboratorio e agiscono contro la proteina Spike, inibendo la replicazione del virus. Vengono impiegati nelle fasi precoci dell'infezione.

E per le fasi avanzate della malattia?

Per i pazienti ospedalizzati si ricorre ai corticosteroidi, antinfiammatori usati per ridurre l'infiammazione acuta, ovvero gli effetti dell'infezione, a partire dalla polmonite. A ciò si sommano altre terapie di supporto, come gli anticoagulanti.

Quali terapie state studiando all'Icgeb?

Stiamo lavorando sia su farmaci antivirali già in uso clinico e che possiamo reindirizzare su questo nuovo virus, sia su farmaci completamente nuovi. Alla prima categoria appartiene il Miglustat, usato per alcune malattie genetiche rare, che ha dimostrato efficacia in vitro. Ma le dosi necessarie per raggiungere concentrazioni efficaci nel paziente sarebbero troppe alte e con effetti collaterali. Alla stessa classe appartiene il Celgosivir: sono entrambi inibitori che agiscono sulle proteine virali secrete bloccando la replicazione del virus.

Qualche esempio?

Con il Cnr di Milano abbiamo fatto uno screening di farmaci

approvati per uso clinico che agiscono sugli enzimi del virus: abbiamo verificato che l'antipsicotico Iurasidone e l'antivirale Elbasvir sono attivi contro Sars-Cov2, ora stiamo cercando di capire come portare avanti lo studio.

Egli antibiotici?

Stiamo studiando in collaborazione con ricercatori sloveni la Nitroxalina, che inibisce gli enzimi cellulari coinvolti nella replicazione del virus: così si blocca il suo ciclo riproduttivo. E' molto interessante anche il lavoro di Mauro Giacca (ex direttore dell'Icgeb, ora al King's College) sul Niclosamide, un antiparassitario in grado di bloccare gli effetti dannosi che la proteina Spike causa alle cellule: ora stanno portando avanti un trial clinico in India.

E sul fronte dei nuovi farmaci?

Con Panoxyvir, spin-off dell'Università di Torino che l'ha sviluppato, stiamo studiando un derivato del colesterolo che abbiamo dimostrato essere attivo contro il Sars-Cov2: ora stiamo cercando di andare in fase pre-clinica per verificarne l'efficacia. Un'altra collaborazione è con Sun Pharma, importante ditta farmaceutica con quartier generale in India. Siamo partiti da estratti di piante medicinali studiate dai nostri colleghi dell'Icgeb a New Delhi. Studi clinici avanzati sono in corso in India.



Il virologo Alessandro Marcello, capo dei laboratori dell'Icgeb

CURE ABBANDONATE

Clorochina e Ivermectina in testa tra le terapie con risultati fallimentari

Sono stati tantissimi i farmaci testati contro il Covid-19, in diverse fasi cliniche, durante quest'anno di pandemia: tra questi molti si sono rivelati inefficaci e, dopo una prima fase di entusiasmo, sono stati abbandonati. Un esempio so-

no alcuni antimalarici e antiparassitari, a partire dalla clorochina, di cui il presidente statunitense Trump è stato per un periodo un fan sfegatato: diceva di prenderne una pasticca al giorno per prevenire il contagio. Peccato non ci

fossero evidenze scientifiche sulla sua efficacia. Lo stesso vale per l'ivermectina, sostenuta come terapia preventiva in combinazione con la clorochina dal presidente brasiliano Bolsonaro: il suo uso contro il Covid-19 è stato addirittura vietato nell'Unione europea dall'Ema. Altra terapia controversa, nonostante continui a essere impiegato, è il plasma convalescente. Una procedura che viene da lontano, la cui versione moderna sono gli anticorpi monoclonali, che hanno la stessa funzione, ma sono più efficaci e sicuri.

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Valentina D'Odorico è nata in Veneto, giunge dalla bella cittadina di Asiago «Ma vivo a Trieste da 25 anni», dice. Per cui è lecito considerarla una triestina d'adozione. Si è laureata in Fisica a Padova e successivamente si è trasferita alla Sissa per conseguire un dottorato di ricerca in Astronomia. «La città mi è piaciuta subito, fin dall'inizio. Mi affascina non solo il paesaggio, ma soprattutto il clima sociale, l'atmosfera triestina, molto meno provinciale delle città

L'ASTRONOMA VALENTINA STUDIA LA FORMAZIONE DELLE GALASSIE

venete che sono indubbiamente più formali. Quando sono giunta qui ho trovato un ambiente molto più eterogeneo, cosmopolita e soprattutto vivibile».

La sua curiosità per la scienza è un percorso che è maturato nel tempo: «Fin da ragazzina avevo la passione per le materie scientifiche, forse perché provengo da una famiglia in cui entrambi i miei genitori sono laureati in queste discipline, tuttavia non è stata una scelta immediata, non avevo ancora in mente i miei studi di

fisica e astronomia». Oggi Valentina lavora all'Osservatorio Astronomico di Trieste, si occupa di universo lontano nello spazio: «Che significa anche lontano nel tempo. Le fasi iniziali della formazione delle galassie. Me ne occupo dal punto di vista osservativo, quindi lavoro su dati ottenuti con telescopi ottici da terra che si trovano in Cile. Studio i fenomeni e le caratteristiche di quando l'universo era molto giovane, ora ha 13 miliardi di anni, io esamino l'epoca in cui ne aveva meno di 1 miliar-

do». D'Odorico studia quindi anche le prime formazioni chimiche: «È come grazie alle formazioni stellari si siano evolute le abbondanze chimiche, ciò che noi osserviamo anche nel nostro sistema solare». Gli interessi e le passioni al di fuori del lavoro non sono molto praticabili: «Nel senso che la professione di ricercatore non lascia tempo libero. È un lavoro che ci si porta un po' a casa. Cerco di trascorrere tutto il tempo che ho con la mia famiglia, soprattutto all'aria aperta, in Carso o in montagna».



L'astronoma Valentina D'Odorico

SCIENZA IN PILLOLE

Cane-robot per ciechi

Un robot potrebbe in futuro sostituire il cane guida che accompagna i non vedenti nella loro quotidianità. Sicuro ed efficiente, ma forse non simpatico.



Fossile di Oviraptor

In Cina la scoperta di un fossile di Oviraptor appollaiato su un nido pieno di uova, alcune delle quali in fase di schiusa e contenenti embrioni.



Cellula sintetica

Identificati e aggiunti a Synthia 3.0, cellula sintetica con un genoma minimo, 7 geni che le permettono una divisione e una crescita ordinate.



AL MICROSCOPIO

VACCINI GLOBALI MA I PAESI POVERI RISCHIANO DI PIÙ

MAURO GIACCA

Discutendo se sia più opportuno iniziare il coprifuoco alle 10 piuttosto che alle 11 di sera, se il giallo debba essere più o meno “rinforzato” o se la tazzina del caffè al banco possa essere consentita o meno si rischia di perdere di vista problemi ben più importanti e globali, sia nelle nostre società che a livello planetario. Quello che la pandemia di fatto sta crudelmente facendo è di mettere a nudo le disparità. Disparità in termini di capacità tecnologica (paesi che sono in grado di produrre vaccini, come Stati Uniti, Regno Unito, Cina, Russia) e paesi che dipendono dalla loro importazione (tutti gli altri).

E tra questi ultimi, disparità tra paesi ricchi che il vaccino possono permetterselo (Israele, Emirati Arabi) e paesi poveri che non possono farlo (una lunga lista in Africa, America Latina e Asia). E anche disparità in termini di digitalizzazione e di organizzazione sociale, con paesi che si possono permettere milioni di test gratuiti al giorno ma in cui un test privato costa oltre 150 sterline (Regno Unito), paesi in cui tutto è gratuito anche per i visitatori in viaggio (Francia) e paesi in cui avere un test diventa un lusso (di nuovo la lista lunga dei paesi in via di sviluppo). Diversi modelli di organizzazione sociale, di assistenza sanitaria, di accesso alle prestazioni, oltre che di investimento nella ricerca.

L'infezione da coronavirus, in generale, è diventata una discriminante tra ricchi e poveri. Un editoriale di questa settimana sul British Medical Journal ricorda come oggi le persone che vivono in comunità svantaggiate hanno il doppio della probabilità di infettarsi e anche di finire in terapia intensiva, visto che in

queste stesse comunità è più alta la percentuale di diabetici, ipertesi e obesi. Sono almeno tre le ragioni per cui il coronavirus, a livello globale, sta diventando una malattia delle persone nelle classi più disagiate: primo, queste fanno lavori che non possono essere fatti da casa. Secondo, hanno una probabilità più alta di vivere in case o condomini con molte persone, dove isolarsi è difficile. Terzo, non hanno comunque i mezzi economici per isolarsi. Nel Regno Unito, solo la metà delle persone disagiate con sintomi può concedersi il lusso di stare da sola e solo il 20% richiede un test (peraltro gratuito).

Se l'infezione di per sé è già una discriminante tra ricchi e poveri, il vaccino allarga l'effetto a livello globale. Anche prima del coronavirus, un continente con più di 1,2 miliardi di persone come l'Africa era costretto a importare più del 99% dei vaccini. La scorsa settimana un summit di due giorni on-line di capi di stato e policy ma-

ker africani su questo problema è stato visto da più di 40 mila persone nel continente. La risoluzione finale del meeting è stata quella di sottoscrivere una proposta per far sì che entro 20 anni l'Africa possa produrre da sé almeno il 60% dei vaccini di cui ha bisogno, svincolandosi dall'importazione da Europa, Stati Uniti e India. Bel proposito, ma come metterlo in pratica è tutta un'altra questione. Già 6 anni fa, alcuni paesi africani avevano costituito l'African Medicines Agency, un ente analogo all'Ema in Europa e alla Fda negli Stati Uniti con la responsabilità per la sicurezza e l'efficacia di nuovi farmaci e vaccini. Ma è rimasto carta straccia a tutt'oggi, visto che solo 8 paesi vi hanno aderito del minimo di 15 necessari. Un altro problema cruciale è



quello della proprietà intellettuale. Se le aziende farmaceutiche vengono (a torto) demonizzate in virtù di una presunta logica di solo profitto, non va dimenticato che è soprattutto grazie a loro che in questo momento abbiamo a disposizione 4-5 vaccini che funzionano contro Covid-19. Soltanto con i finanziamenti pubblici dei governi non ci saremmo mai arrivati. Più di 100 paesi in via di sviluppo stanno ora chiedendo una deroga temporanea ma urgente sui brevetti relativi a questi vaccini per poterli produrre localmente. Ma i paesi ricchi dove le aziende farmaceutiche hanno sede, pur essendo favorevoli a questa soluzione per garantire una produzione globale e delocalizzata, non si fidano delle capacità delle industrie dei paesi in via di sviluppo e preferirebbero stringere accordi con le organizzazioni internazionali, come l'Oms, che possano garantire che le tecnologie trasferite vengano implementate in maniera appropriata. Mentre il lecito dibattito continua, però, l'attuale previsione di terminare le vaccinazioni per il coronavirus in Africa slitta alla fine del 2023. Senza peraltro considerare le variabili di cosa possa succedere alle varianti del virus nei prossimi due anni e di quanti richiami ci sarà bisogno per ciascun individuo. Una situazione chiaramente non sostenibile.

Chi continua a pensare che in fondo questi sono problemi degli altri e che invece da noi sia più importante portare il coprifuoco alle 11 si sbaglia: se non vacciniamo il più rapidamente possibile il mondo intero non soltanto non potremo muoverci liberamente per vacanza o per affari, ma saremo anche continuamente minacciati in patria da nuove ondate di infezione che nessun confine, controllo o quarantena riusciranno a fermare, come la storia di questi mesi sta insegnando. —

ANCHE L'ICGEB NEL GRUPPO DI RICERCA

Immunoterapia: scoperta molecola contro il cancro

Lorenza Masè

Una specifica molecola individuata dal laboratorio di immunologia dell'ha un ruolo fondamentale per rilevare la presenza di cellule tumorali e decodificarne l'identità. Una scoperta importante per comprendere quali cellule e quali molecole lavorano per difenderci e imparare così a potenziarne le capacità per indurle ad agire quando è davvero utile. Il principio cioè su cui si basa la strategia dell'immunoterapia contro i tumori: combattere il cancro scatenando contro le cellule tumorali il nostro stesso sistema immunitario che potenzialmente ha una naturale capacità di riconoscere ed eliminare le cellule tumorali e può essere stimolato ad agire in maniera specifica contro il cancro. Tuttavia il sistema immunitario può svolgere un ruolo duplice: da un lato individuare e sconfiggere le cellule malate ma dall'altra parte si innesca una battaglia per cui le cellule tumorali influenzano le cellule del sistema immunitario sopprimendole o addirittura convertendole in cellule che promuovono la crescita tumorale. Negli ultimi anni, uno dei maggiori interessi da parte della comunità scientifica consiste nell'individuare nuovi target che permettano di migliorare l'efficacia dell'immunoterapia andando a ripristinare e riprogrammare il ruolo del sistema immunitario contro il tumore.

Lo studio, frutto della collaborazione con altri laboratori italiani, cinesi, di Singapore, Regno Unito e Stati Uniti, è stato pubblicato dalla rivista Nature Communications. Il team di Federica Benvenuti ha focalizzato l'at-

tenzione sulle cosiddette cellule dendritiche chiamate anche le sentinelle del sistema immunitario perché capaci di rendersi conto di un pericolo e di allertare e promuovere l'azione delle cellule “T”, in grado di eliminare le cellule malate. «Abbiamo notato come la molecola Tim4 sia essenziale per fornire alle cellule “T” gli antigeni antitumorali in maniera ottimale. Allo stadio iniziale - spiega la scienziata - questo recettore è altamente espresso e facilita il riconoscimento delle cellule tumorali permettendo l'attivazione della risposta T che elimina le cellule malate. Tuttavia, nei tumori in fase avanzata questo recettore viene perso e il tumore sfugge quindi alla sorveglianza immunitaria. L'individuazione di nuovi target per l'immunoterapia del cancro richiede una piena comprensione dei meccanismi utilizzati dalle cellule immunitarie innate per rilevare la presenza di cellule tumorali e decodificarne l'identità. In questo lavoro - conclude - abbiamo identificato che un passaggio chiave per l'attivazione della risposta immunitaria antitumorale è il processo iniziale di cattura degli antigeni tumorali specifici e che questo processo dipende dalla presenza di recettori cellulari come ad esempio TIM4 sulle cellule dendritiche residenti polmonari. Durante la progressione tumorale però il recettore viene represso, bloccando così il processo di riconoscimento e distruzione delle cellule cancerose da parte del sistema immunitario. Questa scoperta pone le basi per sviluppare nuovi farmaci che ripristinino il meccanismo di risposta immunitaria anti-tumorale». —

PREVISTE MAXI SANZIONI

L'Ue pronta a limitare l'uso dell'Intelligenza Artificiale

Il professor Roberto Trotta della Sissa: «È importante che il governo europeo eserciti una forma di controllo e supervisione su questi sistemi»

L'Ue potrebbe limitare l'uso dell'Intelligenza artificiale (Ai) alle società tecnologiche prevedendo maxi-sanzioni per le aziende che violerebbero i divieti stabiliti dalla nuova normativa in via di definizione

e che potrebbero pagare fino a 20 milioni di euro o l'equivalente del 4% del loro fatturato globale. È quanto si legge in una bozza della proposta di Regolamento sull'intelligenza artificiale circolata in questi giorni: la Commissione europea intende procedere in base a casi specifici d'adozione dell'Ai che necessitano un intervento mirato individuando diversi livelli di rischio. Si parla di un rischio alto, quando, per esem-

pio, l'Ai viene applicata in campo medico, nella selezione del personale o nell'autorizzazione di visti. In questi casi sarebbero necessari specifici requisiti ex-ante e maggiori adempimenti con una valutazione d'impatto. Ma cos'è l'Intelligenza artificiale, come funziona e che effetti avrà? Lo spiega Roberto Trotta Professore di Astrostatistica all'Imperial College di Londra e professore associato alla Sissa ed esperto di

Intelligenza artificiale.

Professor Trotta, come usa l'Ai nel suo lavoro?

Mi occupo di investigare la natura fondamentale dell'Universo - da dove viene, da cosa è fatto e come cambierà - utilizzando i dati che abbiamo a disposizione da telescopi e satelliti di tutto il mondo e dallo spazio. L'Ai serve per elaborare e capire che cosa ci possono e sanno dire questa montagna di dati sulla natura dell'Universo.

Quali tecnologie usiamo ogni giorno?

L'Intelligenza artificiale sembra una cosa astrusa, esoterica ma in realtà è dappertutto intorno a noi anche laddove non la vediamo: sta dietro alle previsioni sul prossimo film che guarderemo o del brano musi-

cale che ci viene proposto in streaming. Ci aiuta a trovare le strade sulle mappe online o farci capire dall'assistente vocale.

Che cos'è e come funziona l'Ai?

I sistemi di intelligenza artificiale hanno in comune un aspetto, ovvero di imparare dall'esperienza, si tratta di un programma che auto-apprende basandosi su una serie di dati che noi stessi forniamo e impara ad esempio quali sono i film che ci piacciono perché vede cosa abbiamo scelto nel passato, ci confronta con altri utenti a cui piacciono gli stessi film.

L'Ai ci spia, ci guida, ha minato il mercato del lavoro. Tutti questi sono falsi miti?

È difficile molto spesso capire

esattamente quanto e dove questa intelligenza artificiale sia al lavoro, molto spesso è davvero inscrutabile. È utilizzata frequentemente da aziende private come i grandi colossi del web in maniera per niente trasparente, esiste quindi il potenziale di creare un'infrastruttura digitale che in un certo senso è arbitraria pur influenzando la vita quotidiana dei cittadini, per esempio sulla possibilità o meno di dare un credito o una copertura assicurativa sulla vita, una macchina decide sulla base dei dati su cui si è allenata.

Che ruolo può avere l'Ue?

In generale è importante che il governo europeo eserciti una forma di controllo e di supervisione su questi sistemi. —

L.M.

CULTURE

Il romanzo

Esce per Bompiani "Una vita all'estremo" il nuovo libro dello scrittore di origini triestine mentre diventa un film di Saverio Costanzo il suo long seller "L'ultima estate in città"

Gianfranco Calligarich: «Che bella la vita di Bottego l'egoista che amava l'ignoto»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

È un momento d'oro per Gianfranco Calligarich. Due mesi fa il suo romanzo culto, "L'ultima estate in città", è stato pubblicato in francese da Gallimard riscuotendo recensioni entusiastiche e trionfali servizi televisivi. Leo, il protagonista, è stato accostato al Maestro della "Dolce Vita" e all'Alain di "Fuoco fatuo", il romanzo di Pierre Drieu de la Rochelle.

Nel 1973, al tempo della prima uscita del romanzo, Natalia Ginzburg lo aveva definito "ritratto ironico, amaro e disincantato di un uomo del nostro tempo e di una città, Roma, inospitale, solenne, vasta e indifferente". "L'ultima estate in città" è uno di quei libri potenti che per qualche misteriosa ragione mantengono il loro magnetismo nel corso degli anni. Tanto che sei mesi fa il regista Saverio Costanzo

(La solitudine dei numeri primi. In treatment, L'amica geniale) ha chiesto a Calligarich di farne un film per la Wildside. E non basta, fra pochi giorni sarà in libreria "Una vita all'estremo" (Bompiani, 192 pagg., 17 euro), l'ultimo libro di Calligarich, in cui lo scrittore di origine triestina si occupa dell'esploratore Vittorio Bottego, ne segue la brama di vivere che lo porta ad addentrarsi lungo i corsi sconosciuti dei fiumi dell'Etiopia, nel deserto della Dancalia, fino a venire ucciso dai soldati di Menelik, il ras abissino che nel 1896 inflisse all'esercito italiano la umiliante sconfitta di Adua.

Perché ha scelto di raccontare la storia di questo uomo che francamente non sembra un eroe, ma uno che per il proprio narcisismo non esita a passare sopra la vita delle persone che gli erano accanto?

«C'era un amico produttore cinematografico – risponde al telefono Calligarich dalla sua casa romana – Tommaso Dazzi, che voleva fare un film su Bottego. Mi ha dato da leggere un libro biografico su questo esploratore scritto negli anni Trenta. Mi è sembrata una bella storia con un personaggio strano. Io dovevo scrivere il

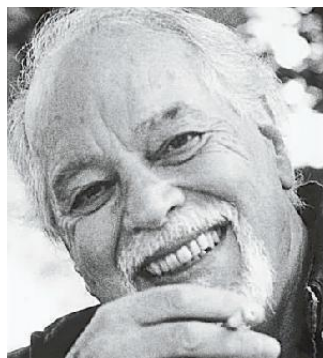
soggetto, e ho cominciato arrivando a una trentina di pagine. Ma Dazzi ha dovuto rinunciare al film, era troppo costoso, e a me dispiaceva che una storia così morisse, e mi è venuta voglia di scrivere un libro. Il personaggio meritava».

Cosa l'ha colpita di Bottego?

«È un egoista, distruttore di tutti quelli che hanno a che fare con lui, come Delia Montenero e il capitano Grixoni, che non esitano a seguirlo in Africa. Lei innamorata di lui e l'altro, all'inizio rivale in amore e poi anch'egli soggiogato dalla forza di Bottego, che non esita ad accompagnarlo nella spedizione fatale. È tutto realmente accaduto, di inventato c'è solo il personaggio del narratore, segretario della Società geografica, che è il suo alter ego, uno che invece di girare il mondo non si muove mai da Roma».

Dal libro emerge un aspetto forse poco noto degli esploratori, la loro violenza nei confronti degli indigeni. Bottego non esitava a uccidere i portatori abissini per timore che disertassero.

«Bottego non era diverso dagli altri. In lui c'era una devastante brama di vivere, era un romantico, un vaga-



Gianfranco Calligarich

bondo in Africa. Adesso non possiamo immaginare cosa volesse dire andare alla ricerca dell'ignoto, tutto è più comodo, più a portata di mano. Adesso viviamo con poche cose che ci entusiasmano».

Lei è nato all'Asmara, quanto ha contato nella scelta di raccontare una storia ambientata in Etiopia?

«Quell'ambiente me lo ricordo, anche se quel mondo apparteneva più alla mia famiglia che a me».

La saga della sua famiglia lei l'ha raccontata in "La malinconia dei Crusich". Il libro comincia nel 1901, quando il capostipite lascia Trieste per imbarcarsi alla volta di Massaua, dove non arriverà mai, ma ci andranno i figli.

«Mio padre era un grande

narratore orale. Avevo una casa al mare dove pochi anni prima che morisse l'avevo portato per farmi raccontare la storia della famiglia. In due, tre giorni mi ha raccontato tutto e io fortunatamente ho registrato il racconto su tre cassette. Per anni ho tenuto da parte le cassette pensando che fosse un libro troppo difficile. Un'amica che se ne intendeva molto mi ha incoraggiato a scrivere la storia. Mi sono messo lì e ho scritto un capitolo, lei lo ha preso e lo ha mandato a certi suoi amici milanesi, è piaciuto e sono andato avanti».

Oltre a essere pubblicato in Francia "L'ultima estate in città", diventerà anche un film. A distanza di cinquant'anni da quando l'ha scritto è una consacrazione per un libro che ha sempre avuto un suo sotterraneo pubblico di entusiasti lettori.

«A quel libro è successo di tutto. Ho una rassegna stampa in francese di trenta pagine, una segretaria di Gallimard mi ha scritto per dirmi quanto ama il mio libro. In Italia prima di essere pubblicato da Bompiani, era esaurito, si trovava solo sulle bancarelle. Ha sempre avuto un suo pubblico, in tanti mi scrivevano, mi telefonavano, mi dicevano di tenerlo sul comodino, tutto sciupato da tanto che l'avevano prestato agli amici, una ragazza ci ha fatto una tesi di laurea».

E adesso ne faranno un film. Secondo lei si presta, e quale attore potrebbe essere adatto a interpretare Leo?

«Nel corso degli anni ho avuto altre richieste di farne un film, ma non mi andava, era un libro cui tenevo troppo, non l'ho mai voluto dare. Poi è scoppiato il caso e a Costanzo ho detto di sì, perché tutti mi parlano bene di questo regista, ma non me lo so immaginare su uno schermo, è una cosa che non mi riguarda, tanto che evito di pensare chi possa interpretarlo». —



I SAGGI

Nei labirinti infiniti della poesia da De Angelis a Sinisgalli

Mary B. Tolusso

Non sono tempi di poesia, questo è chiaro. L'epoca richiede velocità e immagini, non che la poesia non sia immaginifica – e talvolta veloce – ma è indubbio che ha bisogno di tempi lenti, di lettura, meditazione e rielaborazione. Ciò non significa che la poesia sia cosa impenetrabile o difficile, c'è poesia e poesia, ma tutte hanno un codice comune e cioè i diversi li-

velli di lettura, la possibilità di aggiungere un senso e, soprattutto, la ri-creazione di un mondo. Perciò no, la poesia difficilmente può essere letta con la rapidità di uno spot pubblicitario anche se talvolta ci comunica sensazioni immediate, anche se magari non riusciamo a capire subito il perché. Chi si inoltra nell'arduo campo è Luigi Tassoni, professore di Letteratura italiana e direttore del Dipartimento di Italianistica

dell'Università di Pécs, critico che di poesia si è occupato a piene mani e che da quasi trent'anni dirige Seminari internazionali interdisciplinari. Publica ora "Il gioco infinito della poesia" (Perrone Editore, pag. 250, euro 20), una lettura dei contemporanei da Ungaretti a De Angelis. Ma prima di addentrarsi nei materiali più tecnici, risponde ad alcuni interessanti quanto irrisolti quesiti: come si legge una poe-



Il critico Luigi Tassoni

sia? Come si scrive una poesia? Le repliche sono delegate a grandi autori, dal Caproni più "narcisistico" (ricordando

che Caproni voleva inabissarsi in sé per trovare un codice comune con gli altri), alla necessità di scrivere di Zanzotto

(«se non c'è impulso irresistibile, è meglio fare a meno di scrivere», dice il poeta veneto), fino all'importanza della parola esatta di De Angelis, la cui precisione sta nella valenza metaforica dell'etimo. Dopo di che Tassoni si inoltra nella sua lettura. Una lettura filologica e che attraverso il percorso delle varianti aggiunge un senso alla poetica di ognuno. È interessante individuare come nulla, in versi, sia casuale, anche lì dove gli autori vorrebbero farci credere che potrebbe esserlo, come Ungaretti che nega i suoi primi componimenti fossero destinati alla pubblicazione. Comunque sia, Tassoni giunge ai temi deangelisiani (l'autore a noi più vicino, nato nel 1951) partendo da quei poeti nuovi (la generazione di

FATTI & PERSONE

C'era una volta San Siro, vita, calcio e miracoli

Una dichiarazione di amore profonda e poetica per San Siro: non uno stadio ma una casa, un luogo senza tempo entrato nell'anima e nel cuore di chi il calcio lo ha nel sangue. Uno stadio, un monu-

mento per Milano, svuotato dal Covid ma carico di miti, ricordi, emozioni che riportano all'infanzia e che segnano la crescita di un bambino. Il bambino è diventato grande e si chiama Gianfelice Fac-



chetti, innamorato del calcio e di San Siro. «C'era una volta a San Siro, vita, calci e miracoli» (Piemme, prefazione di Luciano Ligabue) è il titolo dell'ultimo libro di Facchetti che, nel 2011, ha vinto il premio Bancarella Sport con «Se no che gente saremmo». Attore, drama-

turgo, regista teatrale, Facchetti racconta il calcio di un tempo, quello smarrito a causa del profitto e del denaro, quello che riporta alla grandezza del padre, Giacinto, terzino dell'Inter e capitano della Nazionale italiana, leggenda e simbolo di trasparenza e onestà.



L'esploratore Vittorio Bottego (1860-1897) nello scontro in cui perderà la vita

Bertolucci, Betocchi, Luzi, Gatto, Sinisgalli etc...) la cui lezione è fondamentale per capire il più recente Novecento. La base appunto sono le varianti che ossessionano i poeti, apparizioni e sparizioni di versi che l'autore esamina soprattutto nei poemetti di più largo respiro. Uno studio complesso, paziente, al termine del quale può aggiungersi un nuovo senso, quella "rivelazione" che la poesia non smette di darci. Accanto a ciò Tassoni pubblica anche un focus su un altro grande del Novecento, Leonardo Si-

nisgalli, il poeta ingegnere di cui quest'anno si celebrano i quarant'anni dalla morte. "Leggio per Leonardo Sinisgalli" è il titolo pubblicato dalla **Fondazione Sinisgalli** (pagg. 62, euro 6) e raccoglie cinque conversazioni realizzate a Radio Capodistria a cura di Ornella Rossetto e Luigi Tassoni sul poeta di Montemurro. Un testo corredato di CD, ulteriore strumento di consultazione. Tassoni aveva già affrontato a più riprese l'opera di Sinisgalli (nella sua rubrica "Leggio"), anche in occasione

dell'opera omnia edita lo scorso anno: "Furor Mathematicus", "I racconti" e "Tutte le poesie", editi da Mondadori. Seguendo questa traccia il critico ci conduce in quella che è un'opera molteplice, moderna, capace di quell'interdisciplinarietà che in Italia avrebbe fatto breccia diversi decenni dopo. Ma Sinisgalli appunto era uno sperimentatore e dalla sua aveva le competenze scientifiche e umanistiche per ideare una voce personalissima. Fu un vero ponte tra i due campi disciplinari, così non stupisce che "Furor Mathematicus" si avvalga di una dimensione lirica, grazie alla visionarietà di questa mente analogica che ha indubbiamente contribuito a rinnovare i codici poetici del Novecento. —



RASSEGNA

Pivetti, Liotta, Carminati a Grado Isola delle donne con un'«anteprima» di Noa

Dal 6 all'8 maggio in livestreaming la quarta edizione
Tra gli ospiti anche Annarita Briganti e Ilaria Gaspari



Veronica Pivetti e, a destra, nella foto di Ronan Akerman, la cantante Noa

IL PROGRAMMA

GRADO

Parlare delle donne, dei talenti al femminile e delle questioni di genere in rapporto al nostro tempo è il tema di Grado Isola delle Donne, il festival promosso dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Grado che giunge alla sua quarta edizione e rinnova - tra giovedì 6 e sabato 8 maggio, in un'edizione in livestreaming - i suoi dialoghi con scrittrici, giornaliste, attrici, chefe produttrici vitivinicole. Il tema di questa edizione è legato a storie di resistenza e "resilienza" al femminile, così come alla capacità di ricostruirsi o affrontare rilevanti cambiamenti di vita. Storicamente realizzato in presenza nel centro storico di Grado, il festival ideato dall'assessore Federica Lautto con lo studio di comunicazione Vuesse&C, sarà proposto quest'anno in una versione online che vuole comunque restituire la bellezza del luogo che lo ospita, prevedendo le conduzioni degli incontri da una suggestiva location gradese, la terrazza della Biblioteca comunale, che domina il lungomare e la spiaggia.

Nutrito il parterre di ospiti: tra i numerosi volti e nomi noti a livello nazionale, spicca una star mondiale come Noa protagonista, venerdì 7 maggio alle 11, di

un incontro-intervista condotto da Sara Del Sal e realizzato in collaborazione con il festival Onde Mediterranee, che la porterà in concerto proprio a Grado il 27 luglio. Dagli imminenti progetti della cantante israeliana all'esperienza letteraria e televisiva di Veronica Pivetti che nella serata di venerdì 7 partirà dal suo ultimo libro, "Per sole donne" (Mondadori), per raccontare la sua esperienza di autrice e conduttrice di una trasmissione come "Amore criminale" incentrata sui racconti di donne vittime di violenza.

Attese al festival anche la partecipazione della giornalista, scrittrice e divulgatrice scientifica Eliana Liotta con il suo ultimo libro "Il cibo che ci salverà" (La nave di Teseo), della giovane filosofa Ilaria Gaspari, che dialogherà del suo nuovo libro "Vita segreta delle emozioni", in libreria dal 4 maggio per Einaudi, della scrittrice Chiara Carminati che al festival presenterà il suo ultimo libro "Un pinguino a Trieste" (Bompiani Ragazzi) in dialogo con curatrice di Pordenonelegge Valentina Gasparet che sarà moderatrice anche dell'incontro con la giornalista de La Domenica del Sole 24Ore Eliana di Caro, tra le autrici di "Donne al Futuro" (Il Mulino), un racconto a più voci del gruppo ideato da Dacia Maraini Controparola.

Della celebre figura di Coco Chanel, una donna che a mezzo secolo dalla scom-

parsa appartiene ancora al nostro tempo, parlerà la scrittrice Annarita Briganti in dialogo con la responsabile delle pagine Cultura del quotidiano Il Piccolo Arianna Boria, mentre la scrittrice Silvia Lorusso Del Linz sarà protagonista dell'incontro-conferenza "Le donne guerriere". Gli incontri letterari saranno condivisi anche sul canale di "Scrittori a domicilio".

Due gli appuntamenti sul tema dell'enogastronomia, protagoniste la responsabile dell'azienda vitivinicola "Borgo San Daniele" Alessandra Mauri e la chef romagnola Cristina Lunardini volto della trasmissione Rai "È sempre mezzogiorno", condotta da Antonella Clerici. Nella mattinata di sabato 8 la consegna del Premio Isola delle Donne, riconoscimento nato per celebrare donne originarie della regione che si sono distinte nella loro professione. La premiata di questa edizione è Francesca Delogu, giornalista originaria di Udine, direttrice della rivista Cosmopolitan Italia. Spicca nel cartellone anche un inedito tour virtuale sulle tracce di Maria Callas e Pierpaolo Pasolini durante le riprese del film Medea nella laguna gradese, dal titolo "Divina Laguna": un format interattivo a prenotazione obbligatoria ideato e condotto da Giulia Naitza sulla piattaforma lapwing tours. Gli incontri saranno trasmessi sulla pagina Facebook del Comune di Grado. —

IL PERSONAGGIO

«Chi era Sergio Endrigo, mio padre un artista poeta e gentiluomo»

Da venerdì la riedizione ampliata del libro scritto dalla figlia dell'artista Claudia con i testi delle canzoni, immagini, documenti, ricordi di fan (Baldini+Castoldi)

Elisa Russo

«L'artista gentiluomo» è il sottotitolo scelto per la ristampa di **«Sergio Endrigo, mio padre»** e sintetizza perfettamente ciò che era il grande cantautore nato a Pola nel 1933 e venuto a mancare nel 2005 a Roma. Da allora la figlia Claudia si è votata alla conservazione della memoria artistica dell'adorato papà. «Sono l'ultima Endrigo e volevo lasciare una traccia», dice.

Dopo una prima versione (Feltrinelli, 2017) esce ven-

nerdi una riedizione per Baldini+Castoldi (pagg 564, 23 euro): «Ringrazio Elisabetta Sgarbi – dichiara l'au-

trice – che, innamorata del libro, ha fortemente voluto realizzare la nuova edizione ampliata».

In questo volume, molto più corposo, sono aggiunti tutti i testi delle canzoni scritte da Sergio Endrigo (che si possono leggere come poesie), c'è una prefazione di Francesco De Gregori, tante fotografie, una sezione che raccoglie ricordi di semplici fan e personaggi illustri (Renato Zero, Enrico Ruggeri, Veronica Pivetti, Enrico De Angelis, Sergio Cammariere...).

«La raccolta di tutti i testi credo sia una novità incredibile – prosegue la figlia di Endrigo – preciso che ho inseri-



Sergio Endrigo con la figlia Claudia

to solo quelli delle canzoni di cui erano sue le parole, lasciando quelle di cui aveva scritto la musica come nel caso di «Te lo leggo negli occhi», il cui testo era di Bardotti. Ci sono molte più foto e contenuti inediti, il più bello è forse quello che abbiamo inserito all'inizio «L'educazione di Boris Falaguna»: si tratta di una sorta di autobiografia romanzata che papà aveva cominciato a scrivere ma purtroppo, un po' per la

sua pigrizia proverbiale, un po' perché ci vedeva poco e aveva difficoltà col computer, alla fine non ha più scritto, mi sembrava meraviglioso che il libro iniziasse con questo frammento, spiace davvero che non sia andato avanti perché scriveva benissimo. Sono fiero anche del capitolo che contiene le dediche che ho raccolto, sincere, non studiate, dimostrano che l'amore per papà è immutato».

«Io faccio un mestiere come un altro. C'è chi fa l'avvocato, chi l'imbianchino o il medico, io canto e questo voglio fare, non riempire i rotocalchi per avere più successo» affermava Sergio Endrigo, vincitore del festival di Sanremo nel 1968 con «Canzone per te», nel '69 secondo con «Lontano dagli occhi» e terzo nel '70 con «L'arca di Noè»; nel corso della sua carriera ha collaborato con scrittori e poeti come Gianni Ro-

dari, Pier Paolo Pasolini, Vinícius de Moraes, Giuseppe Ungaretti e musicisti come Toquinho, Luis Bacalov, Ennio Morricone. Dopo tanti successi internazionali, a metà anni '80 iniziano i guai: album mal distribuiti e promossi e un serio problema di udito rendono difficile il suo percorso, anche se la stima di fan e colleghi non viene mai meno. Battiato, Ornella Vanoni, Mina, Massimo Ranieri, Simone Cristicchi, Morgan: la lista degli artisti che negli anni hanno riletto le sue canzoni è lunga. Nel 2001 il Premio Tenco è tutto dedicato a lui.

«Era una bella persona – ricorda la figlia –. Con tutti i suoi difetti. Profondamente buono. L'amore per il mare, dall'infanzia a Pola, gli rimarrà appiccicato tutta la vita. E me lo ha trasmesso». Endrigo fu costretto a lasciare la natia Pola, ma non visse l'esodo come un trauma: «Non l'aveva capito. Aveva 13 anni – prosegue Claudia – e gli adulti ne parlavano sottovoce. Ha avuto l'immensa fortuna di non finire in un campo profughi. È andato in un collegio per esuli e poi ha cominciato a lavorare. La consapevolezza della tragedia gli arriva solo molto dopo: la sua canzone «1947» è del 1969, la scrisse pensando più alla madre che a sé. Mia nonna aveva dovuto lasciare quel poco che aveva, furono sradicati dalla loro terra, dalla loro casa».

Nel libro non mancano alcune frasi in dialetto e «Trieste» è il titolo di una struggente canzone dell'album «...E noi amiamoci»: qui visse dai tre ai sei anni; ci tornò spesso, nel 1981 aveva anche partecipato a uno spettacolo della Contrada «Un sial per Carlotta».

Tra aneddoti familiari, materiale d'archivio, stralci di lettere e recensioni, «Sergio Endrigo, mio padre» restituisce la grandezza discreta, su e giù dal palco, di un uomo che, per citare Bruno Lauzi, «aveva l'aria di volersi così poco bene che c'era tutto lo spazio per amarlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMENICA

Visite al Codice dantesco «Declaricini»

UDINE

Villa de Claricini Dornpacher, la storica dimora cinquecentesca situata nel piccolo borgo rurale di Botte-nicco di Moimacco, alle porte di Cividale, si prepara ad accogliere nuovamente il pubblico con visite guidate, in programma la prima e la terza domenica di ogni mese, e un ricco calendario di iniziative culturali. Si parte domenica 2 maggio con il primo appuntamento en plein air. Oltre alla grande casa dominicale, alla chiesa e ai giardini all'italiana e all'inglese parte della proprietà, il pubblico potrà accedere anche alle mostre che la Fondazione de Claricini ospita per il proprio cinquantenario e il 700° anniversario della morte di Dante Alighieri, figura intimamente legata a Villa de Claricini: fu infatti proprio un de Claricini, Nicolò, a trascrivere nel 1466 la Divina Commedia, dotando così il suo casato e il Friuli di uno dei più antichi codici danteschi tuttora esistenti.

Quattro le esposizioni dedicate al sommo Poeta: una mostra di cartoline postali prodotte nel primo '900; un percorso espositivo di pagine miniate a cura del maestro Massimo Saccon e della calligrafa Maria Valentinuzzi; una mostra di artisti contemporanei e infine, nel giardino, una serie di venti sculture ispirate alla commedia dantesca.

Le visite guidate si concluderanno con una degustazione dei vini tipici prodotti dall'azienda agricola della tenuta. L'accesso alle visite guidate è possibile solo tramite prenotazione accedendo al sito visit.declaricini.it oppure telefonando al n. 0432-733234. —

ALLA GALLERIA SPAZZAPAN

La macchina da caffè San Marco dalle forme liberty all'otto volante

GRADISCA

Riapre oggi la Galleria regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, dopo l'ultima sospensione legata all'emergenza sanitaria. Una ripresa che sarà anche l'occasione per inaugurare due nuove esposizioni. Al piano terra, infatti, è stata allestita «La San Marco. Cent'anni di design per il caffè», che rende omaggio alla prestigiosa azienda leader del settore, attraverso una selezione di macchine per il caffè che mostrano la grande attenzione per l'innovazione tecnologica e il design di un'azienda nota a livello nazionale e con sede proprio nella cittadina.

Celebri per qualità e facilità

di utilizzo, le macchine della San Marco si sono distinte anche per essere «belle da vedere». La mostra presenta un percorso che va dagli albori alla contemporaneità, a partire dalla Model 1 del 1920 e dal sapore liberty, evoluzione del primissimo modello ideato da Giovanni Battista e Francesco Romanut, che nei primi anni '20 del secolo scorso diede il via alla produzione della Lollobrigida, macchina degli anni '50 dalla forma particolarmente sinuosa.

Il percorso espositivo propone anche la Serie 250, soprannominata Disco Volante, macchina dal design innovativo e avveniristico ideato dall'architetto Gino Valle. C'è spazio anche per il modello 105 Prima



Una delle macchine da caffè alla Spazzapan: la mostra apre oggi

serie, dalle forme geometriche disegnate dallo Studio Sottsass Associati, una macchina che, oltre a far scalpore per i colori acidi, rendeva il lavoro del barista più funzionale e rapido.

Oltre ai modelli storici, la mostra propone tre macchine recenti e di alta gamma: La San Marco del 2017, con un'affascinante scocca in vetro temperato che, grazie a un sistema di Led Rgb, assume diverse colorazioni; l'imponente V6 che, essendo a doppia bancata, valorizza e rende centrale il rapporto tra macchina e barista; la recentissima D., macchina del centenario che porta, come la V6, la firma del celebre studio Bonetto design center.

Al primo piano della Galleria, invece, è stata allestita la mostra «Sconfinaments. Una collezione friulana di arte contemporanea», organizzata dall'Erpac assieme al Comune di San Vito al Tagliamento e all'associazione culturale Colonos. La mostra vede coinvolte più sedi espositive, come Palazzo Altan di San Vito al Tagliamento e, appunto, la Galle-

ria Spazzapan. Il curatore dell'iniziativa Angelo Bertani propone in Galleria «Lojze Spacal e Nicola Toffolini. Incanto/Disincanto. Paesaggi metaforici dell'antropocene», un'abbinata di opere dei due artisti che mostrano il diverso approccio interpretativo del visibile naturale: chi, come Spacal, impegnato in una sua reinterpretazione attraverso dettagli carsici; e chi, come Toffolini, in una disamina altamente tecnologica, ma altrettanto emotiva e poetica.

Sullo stesso piano continua l'esposizione delle opere di Luigi Spazzapan appartenenti alla collezione della Galleria. Sono «Le chine di Spazzapan» che riescono a esprimere la peculiare espressività del segno dinamico, guizzante ed energetico del noto artista gradiscano. Aperta dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, per poter visitare le due mostre nei fine settimana è necessario prenotare con un'email a galleriaspazzapan@regione.fvg.it oppure telefonando negli orari di apertura allo 0481/960816. —

MUSICA

“Flower Dyas” del triestino Kalpa corre per “Road to the Main Stage”

Il singolo del cantautore Angelo Mallardo tra i dieci finalisti del concorso nazionale «La canzone parla di incertezza e speranza di realizzare i propri sogni»

Elisa Russo

C'è anche il cantautore triestino Kalpa tra i dieci finalisti selezionati da Firestone per il contest “Road to the Main Stage”. Lo si può votare sul sito del concorso fino al 10 maggio: una giuria composta da Live Nation, Rockit e Firestone sceglierà due nomi fra i cinque più votati, il premio consiste nella possibilità di esibirsi sul palco principale del Firenze Rocks dal 16 al 18 giugno oppure, se si protrarrà lo stop ai concerti, avrà l'opportunità di registrare un videoclip professionale di un proprio brano.

Questa piacevole sorpresa ha portato alla pubblicazione anticipata del singolo di Kalpa “Flower Days”, perché sempre meglio come si dice battere il ferro finché è caldo: «Fino a pochi giorni fa l'uscita non era ancora prevista – spiega la Waves Music Agency, l'agenzia



Angelo Mallardo, in arte Kalpa Foto di Pietro Bettini

triestina di Kalpa – poi abbiamo scoperto che il pezzo è stato selezionato tra più di 200 per questo importante concorso e abbiamo deciso di farlo uscire».

“Flower Days” racconta di incertezza, di speranza ma anche di paura, l'ansia di dover crescere e di non sapere se i propri sogni si realizzeranno ma i “Flower

«L'uscita non era ancora prevista ma abbiamo anticipato dopo la selezione»

Days” saranno poi i giorni in cui tutti i dubbi si dissolveranno. Una chitarra accompagna un climax formato da archi, voci effettate, fiati leggermente dissonanti e un rumore di sottofondo che donano al pezzo un lieve senso di inquietudine e sconforto.

All'apice della canzone, la chitarra viene abbandonata per dare spazio a una serie di voci immerse nell'auto-tune che ricordano le atmosfere sognanti di artisti quali Bon Iver e Frank Ocean.

Kalpa (è un termine sanscrito usato soprattutto nell'induismo e nel buddismo per indicare il ciclo cosmico alla base dell'evoluzione e dell'involuzione dell'universo) è l'alias di Angelo Mallardo, triestino di origine metà partenopea e metà polacca, classe 2001.

Con l'ausilio della Waves Music ha esordito con l'ep “A certain feeling”, tra alternative e rock-elettronica, mixato e masterizzato da Alessandro Giorgiutti e Federico Stoch. Spesso i suoi brani sono caratterizzati dall'uso estremo dell'auto-tune (l'effetto vocale molto usato dal genere trap), scelto da Kalpa per omaggiare i gusti della sua generazione: «Volevo trasmettere il senso di modernità – dice – ma anche di inadeguatezza che può avere uno strumento che, di norma, serve per correggere qualcosa che non va bene».

«La voce così effettata – conclude –, contenuta, compressa, sommersa dalla musica e quasi soffocata, rappresenta appieno quella rabbia adolescenziale di chi grida, di chi cerca di far valere la propria opinione, senza essere mai ascoltato o preso in considerazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO MAGGIO

Quaranta artisti al Concertone con Noel Gallagher

Alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma fervono i lavori: il Concertone del Primo Maggio quest'anno si terrà qui. E ci sarà anche Noel Gallagher. A breve saranno ufficializzati i presentatori, ma la conferma di Ambra sembra sicura. Corposo il cast, con una quarantina di artisti che si alterneranno nelle oltre sei ore di musica, molti in presenza, alcuni in collegamento: Alex Britti & Flavio Boltro, Après la Classe & Sud Sound System, Balthazar, Bennato, Bugo, Chadia Rodriguez ft. Federica Carta, Colapesce Dimartino, Coma cose, Enrico Ruggeri, Ermal Meta, Extraliscio, Fabrizio Moro con Vinicio Marchionni e Giacomo Ferrara, Fasma, Fast animals and Slow Kids & Willie Peyote, Fedez, Folcast, Francesca Michielin, Francesco Renga, Gaia, Ghemon, Gianna Nannini e Claudio Capéo, Ginevra, Gio Evan, Il tre, L'Orchestra, La Rappresentante di Lista, Lp, Madame, Mara Sattei, Max Gazzè & The Magical Mystery Band, Michele Bravi, Modena City Ramblers, Motta, Naye, Noel Gallagher, Noemi, Orchestra multiethnica di Arezzo con Margherita Vicario, Piero Pelù, The Zen Circus, Tre Allegri Ragazzi Morti, Vasco Brondi, Wrongonyou.

SERIE TV

“Il racconto dell'ancella” da domani quarta stagione

ROMA

Arriva in anteprima esclusiva su Timvision da domani - a 24 ore dalla messa in onda in Usa - la quarta stagione di “The Handmaid's Tale”, l'acclamata serie tv con Elisabeth Moss, ispirata al romanzo di Margaret Atwood, tradotta in Italia come “Il racconto dell'ancella”. La serie è ambientata in un futuro distopico in cui gli Usa sono caduti in favore della società di Gilead, uno Stato totalitario, militarizzato e misogino guidato da estremisti religiosi in

cui le ancelle, uniche fertili fra tutte le donne rimaste sul pianeta vivono in una sorta di schiavitù. Nel primo episodio della quarta stagione June (Elisabeth Moss), audace leader dei ribelli, ferita e in fuga insieme alle ancelle trova rifugio in una fattoria dove viene accudita da una giovane ragazza che la cura. La stagione prosegue con June alle prese con nuove sfide inaspettate e pericolose nella ricerca di giustizia e vendetta che rischieranno di distruggere le relazioni a lei più care. —

CINEMA

Cannes apre in luglio con “Annette” di Carax in corsa Anderson e Moretti

ROMA

Se, nonostante il Covid, le date venissero confermate, 6-17 luglio, il Festival di Cannes 2021 sarebbe davvero bollente e non solo per il clima, ma per l'abbondanza di star e grandi autori. Insomma, dopo la cancellazione all'ultimo minuto dello scorso anno, si prepara una ripartenza alla grande, con Spike Lee presidente di giuria e l'apertura affidata ad “Annette”, musical di Leos Carax con Adam Dri-



Nanni Moretti in “Tre piani”

ver e Marion Cotillard. Attesi e scontati “The French dispatch” di Wes Anderson e “Tre piani” di Nanni Moretti, adattamento del romanzo dello scrittore israeliano Eshkol Nevo, con Margherita Buy, Riccardo Scamarcio e Alba Rohrwacher, sarebbe verso la Croisette anche il dramma “Flag Fly” di Sean Penn nel quale l'attore è un padre con una doppia vita di truffatore e rapinatore. Nel cast sua figlia Dylan e suo figlio Hopper insieme a Josh Brolin e Miles Teller.

Ci dovrebbero essere poi “The power of dog” di Jane Campion, ambientato nel Montana, storia di due fratelli l'uno contro l'altro, con Benedict Cumberbatch e Kristen Dunst e il thriller di Paul Schrader, “The card counter” con Oscar Isaac e Willem Dafoe. Sequel di First Reformed

il film vede Isaac, giocatore dallo stile di vita spartano, sconvolto dopo essere stato avvicinato da un giovane che cerca aiuto per vendicarsi di un colonnello militare.

“Official competition”, comedia con Antonio Banderas e Penélope Cruz diretta da Mariano Cohn e Gastón Duprat potrebbe essere un titolo di punta (in predica anche a Venezia, se Cannes saltasse). In corsa poi “Petrov's Flu” di Kirill Serebrennikov, su una giornata nella vita di un fumettista e della sua famiglia nella Russia post-sovietica e “Benedetta” di Paul Verhoeven con Virginie Efira nel ruolo di una suora lesbica nell'Italia rinascimentale. In predica infine per la Croisette, “A hero” il dramma in lingua farsi di Asghar Farhadi, due volte vincitore dell'Oscar, la cui trama è tenuta segreta. —

SALUTE. STARE BENE SECONDO LA SCIENZA.

IN QUESTO NUMERO

COVID: Carlo Conti racconta la sua battaglia col virus

IL PERSONAGGIO: Ziggy Marley. Quanto fa bene vivere Rasta

ALZHEIMER: Cosa succede nel cervello di una nonna

FITNESS: Le attività che fanno buciare più calorie

ONLINE TUTTI I GIORNI
DA DOMANI IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

Solo giovedì 29/04/2021 in abbinamento obbligatorio a Il Piccolo a € 0,50 + il prezzo del quotidiano.
Da venerdì 30/04/2021 a € 1,00 + il prezzo del quotidiano.



APPUNTAMENTI

Alle 17.30
La farina
dei partigiani

Oggi, alle 17.30, su piattaforma zoom, il circolo Che Guevara, l'Anpi di Trieste e l'Anpi di Gorizia organizzano la presentazione del libro di Piero Purich e Andrej Marini "La farina dei partigiani" Dialoga con gli autori Luca Meneghesso, storico. Introduce e coordina Riccardo Devescovi. Link sul sito del Circolo Che Guevara (www.cheguevaratrieste.it).

Alle 18
La forma dell'acqua
in Porto vecchio

La Consulta femminile di Trieste organizza per oggi un

su piattaforma zoom un incontro informativo su Porto Vecchio con l'architetto Lucia Krasovec, presidente dell'Aidia, Associazione Donne Ingegneri e Architetti. L'incontro si intitola "la forma dell'acqua" e si terrà alle 18. Introduce Anna Maria Mozzi.

Alle 18
La narrativa
di Heinichen

Oggi, alle 18, la professoressa Irene Visintini, parlerà in teleconferenza sul tema "La narrativa di Veit Heinichen", notissimo scrittore europeo molto legato a Trieste. La conferenza è organizzata dal Cadit (Circolo amici del dialetto triestino). Il codice riunione per partecipare all'incon-

tro è il seguente: meet.google.com/doj-wzrq-wrm.

Oggi
Torna a Gretta
il mercatino dell'usato

La società San Vincenzo de' Paoli presso la Parrocchia di Gretta S. Maria del Carmelo in Gretta in tutta sicurezza organizza un mercatino dell'usato abbigliamento primaverile e un anticipo estivo" nelle seguenti giornate: dalle 15.30 alle 19.

Domani
In diretta
dall'Antartide

Domani alle 14 Mondofuturo approda in Antartide, alla base italo-francese Concor-

dia, dove è in corso la 17a campagna invernale del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (Pnra). Rodolfo Canestrari e Giusy Canestrelli, rispettivamente capo spedizione e medico della base Concordia, racconteranno cosa scandisce la vita in un deserto di ghiaccio, dove le temperature proibitive e il completo isolamento dal resto del mondo rendono la missione una grande sfida. Presenta la giornalista Simona Regina, sul canale YouTube del Festival della Fantascienza.

Mostre
Due e 4 zampe
in via Maiolica

Presso la Saletta della Ham-

merle Editori in Via Maiolica 15/a a Trieste fino al 30 aprile è visitabile la mostra "2 e 4 zampe in via Maiolica". Si tratta di una mostra collettiva d'arte varia dedicata al mondo animale. Espongono: Graziella Atzori, Cinzia Cimador, Elsa Gant, Laila Grison, Claudio Iurin, Valeria Kasyanova, Eleonora Kos, Alberto Luchitta, Maria Parovel, Olga Radtchenko, Loredana Riavini, Luisella Salvini, Giorgio Velia, Francesca Zucca.

Assistenza
Sportello di ascolto
per gli anziani

L'Ada (Associazione dei diritti degli anziani) ha messo in linea un nuovo sportello di

ascolto aperto dalle 9 alle 19 per accogliere le varie richieste dei cittadini anziani allo scopo di dirimere le pressanti richieste di aiuto e informazioni. Il numero telefonico è il "351 51 79 677" messo a disposizione tutti i giorni dal lunedì alla domenica, per raccogliere le varie richieste dei cittadini dalle richieste di aiuto a semplici informazioni.

Assistenza
Case di solidarietà
cerca volontari

L'associazione "Case di solidarietà" si occupa di ascolto e aiuto a persone in stato di difficoltà, ricerca urgentemente volontari per l'aiuto spesa. Per informazioni telefonare al 327/4918346.

ESCURSIONI CAI

Doppia incursione nel Carso isontino lungo le due tratte del Sentiero Italia

Il percorso va da Cormons fino a Sagrado attraverso la zona vitivinicola del Collio

Francesco Cardella

Alla scoperta delle tappe regionali del Sentiero Italia Cai. Sono due le escursioni organizzate nel mese di maggio dalle sezioni di Trieste del Cai, Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, appuntamenti previsti nelle giornate di domenica del 2 e del 9, entrambe legate ai contesti del Carso Isontino tracciati all'interno del Sentiero Italia Cai, uno dei trekking più articolati al mondo, strutturato in circa 7000 km. Sono in tutto 500 le tappe che animano il Sentiero Italia tracciato dal Club Alpino Italiano, in grado di coniugare Santa Maria Teresa di Gallura in Sardegna sino a San Bartolomeo, nel muggesano, al confine con la Slovenia. Il primo scalo

regionale del 2 maggio offre un viaggio tra Cormons a Gradiška/Sagrado, traversata che racchiude il passaggio nei pressi del monte Quarin, accarezza la zona di San Lorenzo Isontino e abbraccia poi il Monte Fortin.

Si tratta di una escursione in terra goriziana caratterizzata prevalentemente da distese pianeggianti e affreschi collinari, cifre naturalistiche "spezzate" solo da alcuni lievi tratti impervi, quelli proposti dalla salita del monte Quarin, attestata attorno ai 200 metri, dalla cui cima si può fruire di un particolare visuale disegnata dallo scorcio del mare e dalla pianura friulana. L'escursione si snoda sul pregio naturalistico, come la conca di Peval e gli affioramenti coralli fossili dell'Eocene, ma



Il monte Quarin di Cormon (200 metri di altezza) è una delle tappe della prossima escursione del Cai di Trieste

contempla inoltre alcune delle ricchezze della regione legate al piano economico e imprenditoriale - vedi la ricca produzione vitivinicola del Collio - senza contare i retaggi storici offerti dalle gallerie cannoniere del monte Fortin e dai resti del castello degli Ungerspach, attorno al quale gravita una attività associazionistica impegnata nel recupero ambientale, nella tutela culturale e nel rilancio della fase ricreativa e turistica.

L'appuntamento del 2 maggio, coordinato da Mario Privileggi, è allestito nel rispetto delle norme anti Covid in ter-

mini di sanificazione e distanza sociale. Ai gitanti sarà richiesta inoltre una dichiarazione attestante lo stato di buona salute.

La partenza è prevista in treno alle 7.28, ritorno stimato attorno alle 19.50. Per prenotazioni o ulteriori informazioni sulle escursioni, sono attivi sino a venerdì, dalle 17.30 alle 19, le segreterie delle società organizzatrici: Società Alpina delle Giulie in via Donata 2, allo 040369067, e dell'Associazione XXX Ottobre, in via Battisti 22, con telefono 040635500. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 18 SU FACEBOOK

Mauro Covacich presenta in diretta online alla Ubik l'ultimo libro "Sulla corsa"

"Sulla corsa". Oggi, alle 18, sulla pagina Facebook della libreria Ubik Trieste, lo scrittore triestino Mauro Covacich ritorna a parlare della sua passione attraverso il libro "Sulla corsa" edito di recente da La nave di Teseo. A dialogare con l'autore sarà il giornalista Alessandro Mezzena Lona. Il racconto del romanzo inizia nel 1976. «Mauro ha undici anni e, insieme a un'altra cinquantina di bambini, partecipa a una gara di corsa organizzata dall'azienda del padre - si legge nelle presentazione editoriale del libro "Sulla corsa" -. È in quest'occasione che sperimenta per la prima volta le sensazioni che lo faranno innamorare della corsa, spingendolo a gareggiare per tutta la vita. Accanto al racconto sul corpo - l'impatto degli allenamenti, la scoperta dei propri limiti - c'è la riflessione sul gesto: sulla sensazione di straordinaria libertà che si prova correndo sul bordo strada, sulla dimensione introspectiva della corsa, sulla maratona come disciplina interiore, su cosa succe-



Mauro Covacich

de quando la corsa ti punge e diventa la tua malattia. Questo libro non rivela i dieci consigli per correre meglio, ma è il racconto di chi ha trovato nella corsa una forma privata di raccoglimento, il metronomo che scandisce il ritmo della propria quotidianità. Mauro Covacich scava nel mito e nell'esperienza della corsa in un'autobiografia atletica che attraversa i suoi romanzi, la vita personale, le storie di campioni leggendari, per esplorare le ragioni di una passione inarrestabile». —

ALLE 18.30 AL LIMES CLUB E CENTRO VERITAS

Impero asburgico e Ue Le strane affinità elettive

"Impero asburgico e Unione europea: affinità e divergenze". Oggi alle 18.30, si terrà una conferenza online, organizzata da Limes Club Trieste e Centro Culturale Veritas. Parlerà Caroline De Gruyter editorialista presso il giornale olandese Nrc Handelsblad e autrice del libro "Non andrà mai meglio: un viaggio per l'Unione europea e l'Impero asburgico". La serata sarà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook del Limes Club Trieste e sarà disponibile in

seguito nella sezione "video" della stessa pagina. L'incontro sarà in inglese, con traduzione in italiano. Introdurranno e moderano Luciano Larivera e Simone Benazzo. «Gli europei si lamentano sempre che l'Ues sia divisa, lenta, fragile - spiegano gli organizzatori - . Accadeva lo stesso con l'Impero asburgico. Tramite un parallelismo storico, la serata si propone di illuminare le lezioni che l'Ue può trarre oggi dall'esperienza dell'Impero asburgico».

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

In the Mood for Love 17.00, 19.30
di Wong Kar-wai
alle 19.30 in versione originale sottotitolata italiano.

GIOTTO MULTISALA

Minari 16.00, 17.50, 19.45
prodotto da Brad Pitt, candidato a 6 Oscar.
I predatori 16.00, 17.50, 19.45
di Pietro Castellitto con Anita Caprioli.
Nomad - In cammino con Bruce Chatwin 16.00, 17.50, 19.45
di Werner Herzog. Dai principali Festival.

NAZIONALE MULTISALA

Corpus Christi 16.00, 17.50, 19.45
di Jan Komasa. Nomination Oscar miglior film.
Mank 16.30, 19.15
di David Fincher con Gary Oldman, Amanda Seyfried. Candidato a 6 Oscar.

Nilde Iotti, il tempo delle donne 16.15, 18.45, 20.00
Una classe per i ribelli 16.00, 17.50, 19.45
Una agrodolce commedia francese.
The Rossellini 16.00, 17.50, 19.45
di Alessandro Rossellini con Isabella Rossellini.
The Rider - Il sogno di un cowboy 16.00, 17.50, 19.45
di Chloé Zhao candidata all'Oscar.



"In the Mood for Love"

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

SPORT



CALCIO SERIE C

Unione, prima fase play-off al Rocco ma tutti i verdetti solo negli ultimi 90'

La Triestina deve puntare al quinto posto ma giocherà comunque in casa le gare per il pass nazionale

Guido Roberti / TRIESTE

Fino a pochi minuti dalla fine della partita di Fano, la Triestina era aritmeticamente sesta, senza possibilità di guadagnare o perdere posizioni. In sostanza, la partita con il Mantova avrebbe avuto un senso solo per i virgiliani. Quel gol di Calvano è stato fondamentale per tenere viva la fiammella del quinto posto, e quella fiammella vivrà certamente di molteplici sussulti nei 90 minuti finali più emozionanti che la storia recente del girone B ricordi. Tutti i verdeti fondamentali sono ancora in bilico, promozione e retrocessione diretta, e gli accoppiamenti del primo turno dei play-off di girone.

OBIETTIVO QUINTO POSTO. La qualificazione del Modena come miglior quarta al primo turno della fase nazionale dei play-off (ottavi) alla pari della perdente del duello Perugia-Padova (che entrerà in scena ai quarti) e del Sudtirol (agli ottavi come terza), ha determinato un posto in più ai play-off per l'11.ma. Arrivare quinti avrebbe due grossi vantaggi: consentirebbe alla Triestina di saltare il primo turno in gara secca (9 maggio) e disputare solo il secondo (12 maggio), con 90 minuti al Rocco e due risultati su tre per qualificarsi agli ottavi (da lì in poi sempre andata e ritorno). Inoltre, dopo il Mantova ci sarebbero 10 giorni e non 7 per recuperare le forze. La Triestina quindi è attesa da un minimo di due gare ad un massimo di quattro gare consecutive al Rocco (gli ottavi da non testa di serie porterebbero gli alabardati alla prima in casa il 16 maggio).

LE COMBINAZIONI Per ar-

rivare quinta la Triestina (58) ha solo una possibilità per scalcare la Feralpi (60). Deve vincere per andare a 61 e sperare nel k.o. interno dei gardesani contro il Perugia, che si gioca l'accesso in serie B. In caso di arrivo a 61 (vittoria Triestina e pari Feralpi) saranno i gardesani a qualificarsi quinti per lo scontro diretto favorevole (2-1 a Salò, 1-1 a Trieste).

BAGARRE PLAY-OFF Pesa come un macigno la situazione Samb attualmente ottava a 54, oggi stesso dovrebbe scivolare indietro, probabilmente a 48 per effetto della penalizzazione annunciata. Questo determinerà un duello per il settimo posto tra le sole Cesena (54) e Matelica (53) ed una

La prima avversaria resta un rebus con quattro squadre ancora in corsa

delle due potrebbe essere l'avversaria dell'Unione al secondo turno. Al primo turno (domenica 9) la Triestina giocherà solo se sesta, e sfiderà l'11.ma. Gli altri accoppiamenti del primo turno sono 7ma-10ma e 8a-9a. Al momento l'avversaria sarebbe la Virtus Verona, a quota 48 con il Mantova avvantaggiato dallo scontro diretto. Ma occhio, con la Samb potenzialmente a 48 e il Gubbio 12mo a 45, in base ai risultati dell'ultima, si rischia anche una avulsa a più squadre. Tre posti per quattro duellanti, e tra queste l'avversaria della Triestina in caso di sesto posto.

AL MANTOVA SERVE UN PARI I virgiliani si stanno fa-



Il tecnico della Triestina Giuseppe Pillon

cendo i loro calcoli, ma verranno a Trieste con l'esigenza di fare almeno un punto. Potrebbero infatti uscire dai play-off se dovessero capitolarne. Le avulse a due o a tre con Samb (ultima a Padova) e Gubbio (in casa col Fano) a 48 infatti penalizzerebbero i lombardi. La Vercelli (48) dovrebbe fare harakiri per non fare punti in casa con un Modena già tranquillo.

PERUGIA-PADOVA PER LA B. Se il Perugia vince a Salò è in B. Se pareggia o perde, deve sperare il Padova faccia lo stesso risultato. Ravenna salvo solo se batte il Carpi e l'Arezzo perde a Cesena o pareggia con i romagnoli che vincono sul Carpi con 5 gol di scarto. —

L'ULTIMO SPRINT PER I PLAY-OFF

Posizione	Squadra	Punti	Giornata 38
5°	Feralpisalò	60	Perugia
6°	Triestina	58	Mantova
7°	Cesena	54	Arezzo
8°	Sambenedettese*	54	PADOVA
9°	Matelica	53	Imolese
10°	Mantova	48	TRIESTINA
11°	Virtus Verona	48	Modena
12°	Gubbio	45	Fano

In minuscolo le partite in casa, in MAIUSCOLO quelle in trasferta
*La Sambenedettese riceverà oggi dei punti di penalizzazione per il mancato pagamento degli stipendi ai tesserati

FEMMINILE

Le alabardate con Bortolin fanno il colpo a Portogruaro

TRIESTE

La Triestina Femminile corre che è un piacere, terzo successo consecutivo e quarto risultato utile. A Portogruaro le ragazze alabardate incassano un gol a inizio ripresa ma in rimonta si impongono 2-1. E il Padova al quinto posto dista ora solo due punti. Melissano dispone le sue con il 4-2-3-1, a supportare la bomber Zanetti nel giorno del compleanno il terzetto composto da Del Stabile, Paoletti e Usenich. Primi spunti giuliani all'8' con una serie di conclusioni dalla distanza ribattute. Al 14' altra sortita della Triestina con tiro alto della Paoletti. Quasi allo scadere del tempo ulteriore tentativo dalla distanza di Tortolo, la traiettoria non incontra lo specchio della porta. C'è ancora tempo per un tiro da fuori della Finotto con parata a terra di Malaroda. All'intervallo 0-0. La Triestina parte più aggressiva nel secondo tempo ma all'11' capitola. Cross dalla destra e colpo di testa della Furlanis per l'1-0. Il gol è una molla, e Melissano indovina la mossa, dentro Bortolin e Blarzinno, proprio quest'ultima trova a tre minuti dall'ingresso l'1-1. Con un destro a giro, gol sfiorato dalla Bortolin al 69'. Altra occasione con Del Stabile, poi palo delle padrone di casa. Il gol decisivo a 6' dal 90', il tocco vincente di Bortolin.

Triestina: Malaroda, Peressotti, Virgili, Dragan, Zanetti, Tortolo (58' Bortolin), Tic, Nemaz, Del Stabile, Usenich, Paoletti (58' Blarzinno). (Storchi, Ferfolgia, Zuliani, Miani, Flaiban, Sandrin, Lago). All: Melissano. —

G.R.

Opera composta da 30 uscite. Prima uscita a 1,30 € in più. Dalla seconda uscita a 7,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

CON ARCHIMEDE LA SCIENZA È UN LIBRO APERTO

LA GRANDE SCIENZA DISNEY

Dalla chimica ai mutamenti climatici, dall'astronomia ai social network, fino ai nuovi mezzi di trasporto, i personaggi Disney ci guideranno con l'umorismo e la simpatia di sempre in questa straordinaria avventura scientifica. Nel terzo volume, conosceremo da vicino noti scienziati che hanno fatto la storia, insieme ad Archimede Pitagorico che ci accompagnerà in un incredibile viaggio all'insegna delle più importanti scoperte.

DAL 24 APRILE IL 3° VOLUME ARCHIMEDE E I CELEBRI SCIENZIATI

GIUNTI

GEDI GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

BASKET SERIE A

L'ex De Pol: «Per l'Allianz decisiva la gestione Covid Alviti e Delia i miei top»

L'attuale commentatore tv ospite di Aperitivo sotto Canestro
«Errori ai liberi? Bodiroga a fine allenamento ne tirava 100»

Raffaele Baldini / TRIESTE

Alessandro De Pol è l'altro ospite illustre della 9ª puntata di Aperitivo sotto Canestro, un all-around in quanto ex campione di basket, allenatore e oggi commentatore di RaiSport.

Ovviamente non perde occasione per seguire le sorti dell'Allianz Trieste, nuovamente ai playoff grazie ad un colpo di reni importante con le vittorie con Pesaro e a Varese: «la stagione è stata complessa per tutti, l'emergenza sanitaria ha spostato gli equilibri e ogni squadra ha avuto difficoltà. Trieste è stata brava a rialzarsi, ha costruito la possibilità di giocare la post-season, anche grazie ad un allenatore come Eugenio Dalmasson, in grado di destreggiarsi sia facendo nozze con i fichi secchi, sia quan-



Sandro De Pol

do ha avuto ampio respiro come nell'anno di Dragic. C'è stato un momento di rottura post Trento? In questi casi non c'è un vademecum per venire fuori, i confronti fra i giocatori possono essere aspri come anche silen-

ziosi; l'importante è che ci sia alla base la volontà di venirne fuori, e mi sembra che nell'Allianz ci sia questa volontà».

Fra i giocatori più impattanti in questa stagione sicuramente Davide Alviti e Marcos Delia: «Davide Alviti sicuramente è il mio personale Mvp stagionale. L'ho visto giocare con grande personalità, essendo decisivo diverse volte. Marco Delia invece rappresenta comunque una certezza, un giocatore tecnicamente ineccepibile, ma soprattutto funzionale alla causa».

C'è anche una curiosa anomalia nei numeri di questa stagione, quella scarsa media ai tiri liberi che relega Trieste al penultimo posto in serie A.

Soprattutto gli americani sembrano considerare la gita in lunetta come un male



Il biancorosso Davide Alviti a canestro: per Sandro De Pol è stato finora il migliore dell'Allianz

necessario: «i tiri a gioco fermo sono per lo più una questione meccanica, ho visto delle esecuzioni che farebbero rabbrivire i ragazzini dei minibasket. E allora la domanda viene spontanea: quanto professionisti sono disposti a consumare ore extra per lavorare in palestra sul fondamentale? Basterebbe aggrapparsi al "metodo Bodiroga" e tutto sarebbe diverso. Ricordo che Dean non andava a casa prima di aver segnato

94,95,97 liberi. La prima volta non tornerai proprio a casa, la seconda forse alle 5 di mattina, poi diventi una macchina. E quest'anno non hanno neanche avuto la pressione del pubblico...».

Alessandro De Pol non dimentica il "nuovo che avanza", cioè i giovani virgulti che Trieste stanno emergendo nel triangolo Trieste-Monfalcone-Udine: «purtroppo non abbiamo sfruttato l'occasione deri-

vante dall'emergenza sanitaria, investendo sui giovani italiani e risparmiando economie; l'onda lunga del Covid non sarà incidente solo su questa stagione sportiva, bensì anche su quelle a venire. Per fortuna Trieste, quale città con tradizione e fertile dal punto di vista della produzione di giocatori, sta portando alla luce buoni prospetti quali Andrea Arnaldo, Lodovico Deangeli e Matteo Schina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREPARAZIONE

La squadra torna in palestra Fernandez sta migliorando

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due giorni di riposo come premio play-off dopo il successo strappato a Masnago, da oggi però si ricomincia. Appuntamento alle 16, Allianz Dome, per la ripresa dell'attività in vista dell'ultima giornata di campionato programmata per domenica 10 maggio in casa contro la Fortitudo.

Sul fronte squadra, buone notizie arrivano da Juan Manuel Fernandez che lunedì si è sottoposto alla risonanza magnetica di controllo

per verificare lo stato della contrattura alla coscia rimediata nella trasferta di Trento. Situazione in netto miglioramento rispetto alla scorsa settimana, il giocatore può ricominciare a lavorare pur mantenendo una assoluta cautela. L'obiettivo è quello di aumentare gradatamente i carichi, allenamenti individuali propedeutici a un ritorno nel gruppo e a riportare il giocatore in campo per l'ultimo impegno di stagione regolare contro la Lavoropiu Bologna.

GRIGLIA: Ultima giornata

che, unitamente ai recuperi ancora da disputare, disegnerà la classifica finale e gli accoppiamenti in vista dei play-off. Il posticipo dell'ultima giornata dal 2 al 10 maggio consentirà a Brindisi di completare il suo percorso (in campo domenica 2 maggio in casa contro Sassari e mercoledì 5 a Trento contro la Dolomiti Energia) e rimettersi in pari in vista dell'ultima giornata. Se la formazione di Vitucci fa il suo dovere nei recuperi contenderà all'Armani Milano il primo posto (in caso di arrivo a pari punti, pugliesi davanti) lasciando alla Virtus Bologna (2-0 nel confronto diretto con la Reyer) la certezza del terzo posto. Venezia non è sicura del quarto posto (Sassari deve recuperare una partita e in caso di arrivo a pari punti ha la differenza cane-

stri favorevole nello scontro diretto), Treviso è certamente sesta anche in caso di arrivo a pari punti con Trieste. Per l'Allianz il settimo posto matematico dipende dall'esito della sfida tra Trento e Brindisi. Solo in caso di successo della formazione di Molin e di un'ultima giornata particolarmente sfavorevole, Trieste potrebbe venir raggiunta e superata in classifica slittando all'ottavo posto. Ottavo posto che, al momento, resta comunque un rebus con diverse squadre che possono ancora ambire a entrare nella post season.

IL NODO TAMPONI: Sarà venerdì la giornata decisiva in casa Brindisi con i risultati degli esami che decreteranno se la formazione di Vitucci sarà in grado di scendere in campo domenica 2 maggio contro Sassari. —



In miglioramento le condizioni di Juan Fernandez

inglese dinamico



Impara la lingua
da autodidatta
e diventa fluente in **6 MESI**



GRIBAUDO



Ti consideri negato per l'inglese e ti sembra impossibile anche solo sostenere una breve conversazione o scrivere un'e-mail?



Non ti piacciono i metodi tradizionali, ma vorresti imparare la lingua velocemente?



A SOLI € 12,90

+ il prezzo del quotidiano

Se sei alla ricerca di un sistema pratico e intuitivo questo è il libro che fa per te.
Inglese Dinamico è lo strumento ideale per "sbloccare" l'apprendimento.

In edicola dal 14 aprile con **IL PICCOLO**

L'ATALANTA DAL 7° AL 2° POSTO, DAVANTI ANCHE NAPOLI E LAZIO

Milan e Juve in caduta libera Peggior delle rivali Champions

Dopo 19 giornate giocate nel 2021 i bianconeri a -7 dall'Inter e i rossoneri a -13
Rischiano entrambe: da 30 anni almeno una si qualifica per il torneo top d'Europa

Stefano Scacchi / MILANO

Da quando la Champions League ha accolto più di una squadra per nazione, per l'Italia c'è sempre stata una tra Juventus o Milan. Da lunedì sera questo assioma, che resiste da 30 anni, è in discussione. Bianconeri e rossoneri sono aggrappati al Napoli sul predellino dell'ultimo vagone utile a salire sul treno dell'Europa calcistica ad alta velocità. La Juventus è quarta per un gol in meno di differenza reti rispetto alla squadra di Gattuso, il Milan addirittura quinto perché ha segnato meno e subito più delle rivali. Per la Juventus sarebbe il primo fallimento dopo nove qualificazioni consecutive. Per il Milan una doppia disillusione: dopo il sogno scudetto, sfumerebbe anche la speranza di riabbracciare la Champions che manca dal 2014.

Colpa di due crolli quasi paralleli iniziati dopo la pausa natalizia. Nelle 19 giornate giocate nel 2021 la Juventus ha totalizzato 39 punti, il Milan 33. Rispettivamente -7 e -13 dall'Inter, diventata nel frattempo capolista imprendibile. Ma anche -6 e -12 dall'Atalanta, 7ª prima di Natale e ora 2ª. Bianconeri e rossoneri hanno fatto peggio pure di Napoli e Lazio. Proprio i biancocelesti lancia-tissimi rappresentano la minaccia più seria per la doppia esclusione. Le proporzioni della crisi milanista hanno portato storica: nel dopoguerra non è mai successo che una squadra campione d'inverno terminasse il campionato fuori dalle prime tre posizioni. È capitato solo alla Juventus nel 1935-36 e alla Sampierdarenese nel 1938-39. La squadra di Stefano Pioli ha cinque giornate per tornare sul podio.

L'involutione degli ultimi quattro mesi è fotografata da

LE CLASSIFICHE A CONFRONTO

A FINE DICEMBRE		PUNTI IN QUESTE 19 GIORNATE	
Milan	34 punti	Inter	46
Inter	33	Atalanta	45
Juventus	27	Napoli	41
Roma	27	Lazio	40
Sassuolo	26	Juventus	39
Napoli	25	Milan	33
Atalanta	23	Roma	28
Lazio	21		
ATTUALE			
Inter	79 punti		
Atalanta	68		
Napoli	66		
Juventus	66		
Milan	66		
Lazio	61		
Roma	55		



Cristiano Ronaldo si è inceppato nelle ultime tre partite: nessun gol

gli scontri diretti: cinque sconfitte con Juventus, Atalanta, Inter, Napoli e Lazio. Appena un gol fatto e 13 subiti. In deficit anche la formazione di Pirlo che ha battuto Lazio e Milan, ma si è arresa a Inter, Napoli e

Atalanta.

Per il Milan la data spartiacque può essere individuata nell'eliminazione del derby di Coppa Italia a fine gennaio. Da quella partita si eclissa l'uomo simbolo Ibrahimovic: prima

aveva segnato 12 gol, dopo appena 3, solo uno negli ultimi due mesi e mezzo. Una flessione tra infortuni, Festival di Sanremo e ritorno in Nazionale. Ma il Milan gli ha fatto comunque firmare un rinnovo annuale a 7 milioni di euro. Risorse che avrebbero potuto essere utilizzate per blindare prima Kessie, motore della squadra in scadenza di contratto a giugno 2022.

In casa Juventus, invece, Ronaldo continua a segnare (si è inceppato solo nelle ultime tre partite) ma non smette di inviare segnali di disappunto. La sua mimica sul prato è chiarissima. E non c'è nulla che sprigioni cattivo umore in un gruppo come l'atteggiamento negativo del leader. Tra dieci giorni le due grandi malate del 2021 si affronteranno a Torino. Sarà uno spareggio per evitare che, per la prima volta dopo 30 anni, vada in scena una Champions League senza nemmeno una tra Juventus e Milan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EXPLOIT

E la rincorsa di Gattuso vale come oro per gli azzurri

Carmelo Prestisimone

A Napoli c'è un uomo sulla tolda di comando. È Rino Gattuso che con i suoi azzurri, battendo il Torino, si ritrova tra le 4 elette a oggi per la Champions. Milan e Juve raggiunte a quota 66. Trentadue punti nelle quattordici gare del girone di ritorno hanno ricalibrato gli orizzonti dei partenopei. Probabilmente, quasi certo il suo addio a fine stagione, anche se il traguardo europeo dovesse essere raggiunto. Il tecnico calabrese ha incassato e proseguito nel suo lavoro. Risultati evidenti. I nomi dei successori sono prestigiosi. «Sono stato bene a Napoli, lì si può vincere», ha detto a Sky Rafa Benitez, tra i nomi annoverati, così come quello di Luciano Spalletti e dei giovani Juric e Italiano di cui si è discusso nelle settimane passate. De Laurentiis scruta i nuovi, non esclude nulla e probabilmente prenderebbe in considerazione anche la conferma di Gattuso a obiettivo conseguito perché ne riconoscerebbe l'alta professionalità ma probabilmente l'invito resterebbe vano. Troppi, forse, i rancori accumulati per restarci con l'entusiasmo necessario.

Gli azzurri hanno ritrovato in Piemonte i leoni d'Africa Osimhen (nigeriano) e Bakayoko (francese di origini ivoriane) - spesso messo da parte per Ruiz - entrambi in gol. Anche su di loro, non sempre apprezzati dalla tifoseria locale, gli azzurri contano per lo sprint Champions. Domenica al Maradona c'è il Cagliari che ha vinto le ultime tre gare rientrando per il discorso salvezza. Demme sempre più leader a centrocampo e anche l'esatta proiezione di Gattuso sul campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Super Lega e la Serie A la doppia partita del fondo Cvc



Andrea Agnelli

MILANO

La controparte di JP Morgan nel maxi-prestito da 3,9 miliardi, che avrebbe dovuto far decollare la Super Lega, è una società nata a Barcellona il 23 febbraio scorso con un capitale sociale di 3.000 euro. Si chiama Timavino Invest. È questa la compagnia che il 17 aprile ha firmato il contratto economico con la banca d'affari americana per conto dei dodici club fondatori. E nasconde un intreccio nel mondo della finanza sempre più interessata al calcio.

Timavino è domiciliata presso lo stesso indirizzo della filiale spagnola di TMF Group, una multinazionale olandese nel campo della consulenza amministrativa, legale e fiscale a imprese che operano su scala globale. Le due socie di Timavino hanno incarichi di manager nell'organigramma di TMF. La curiosità è che TMF da ottobre 2017 appartiene a CVC Capital Partners, il fondo di private equity che, insieme ad Advent e FSI, vuole acquistare il 10% della media-company della Lega Serie A per 1,7 miliardi. Proprio nell'ambito di questa operazione ha chiesto di inserire una clausola anti Super Lega per evitare un deprezzamento del campionato italiano. Questa postilla ha spinto Inter e Juventus a osteggiare l'affare inizialmente appoggiato. Un voltafaccia contestato dagli undici club, guidati da Roma, Torino, Genoa e Sampdoria, che invocano provvedimenti contro gli scissionisti italiani.

CVC precisa che non esistono legami azionari tra TMF e Timavino. La società creata due mesi fa a Barcellona è solo un cliente del gruppo olandese. La sua specializzazione sul lato tributario sarebbe stata determinante per un progetto come quello della Super Lega, condiviso da club di nazioni diverse con ricavi attesi in tutti i continenti. Si tratterebbe di un caso di "interim management", il sistema di prestazione di personale qualificato ad aziende in fase di crescita o espansione, che non possono ancora permettersi una dirigenza interna strutturata. Proprio come la Super Lega che, però, è stata congelata dopo appena 48 ore. E ora resta dormiente. S.SCA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Semifinali Champions: Benzema risponde a Pulisic. Stasera Psg-City Il Chelsea spaventa il Real, pari a Madrid A Parigi in scena il derby degli sceicchi

L'ANALISI

Matteo De Santis

Troppi appuntamenti con la storia per poter già indirizzare una tra Real Madrid e Chelsea verso Istanbul. Il primo round tra Blancos e Blues si diverte più a regalare tante prime volte e record assortiti che il nome di una probabile finalista: prima sfida tra due dei club della Superlega scissionista, prima semifinale di Champions disputata in un centro d'allenamento (Valdebebas), primo gol in una semifinale

fabbricato da un americano (Pulisic) e rete numero 71 nell'Europa che conta per Benzema - quarto cannoniere di sempre con Raul - per un 1-1 che lascia aperto qualsiasi scenario per il ritorno a Stamford Bridge. Non c'è differenza tra la scienza di Tuchel, collaudato nel suo 3-4-2-1, e l'approssimazione di Zidane, inventatosi catenacciario con tre centrali dietro e il duo Carvajal-Marcelo sulle fasce, solo perché con la camiseta blanca c'è un attaccante totale come Benzema. Il Chelsea sfonda la linea mediana del Real, quasi sempre in inferiorità, ogni volta che vuole: Werner tira addos-

so a Courtois, Pulisic fa centro mentre Mount e Kanté imperverano. Mezz'ora di nulla madridista riscattata da due guizzi del totem Karim: il primo sul palo, il secondo (in girata) nel sacco. Troppa grazia, in una serata controllata a lungo dal Chelsea e dalla miseria di due tiri in porta per il Real, per Zizou.

Stasera, sull'altro ramo del tabellone, andrà in scena a Parigi il primo atto del derby degli sceicchi ancora senza Coppa e che la pensavano diversamente sulla Superlega: incrocio che sa tanto di kolossal, persino con risvolti sociali, politici ed economici sul Golfo,



Pulisic segna il gol del provvisorio vantaggio del Chelsea sul Real

tra il Psg di proprietà qatariota e il Manchester City battente bandiera societaria di Abu Dhabi. «Vogliamo vincere rimanendo noi stessi - predica calma Guardiola, alla prima semifinale con i Cityzens e a 10 anni dall'ultima Champions alzata col Barça - e goderci la pressione come fosse un'amichevole». Pochettino preferisce alzare il tiro delle at-

tese: «Sarà più dura che col Bayern». Neymar gli va dietro: «Il mio vero obiettivo è vincere la Champions».

Sottili giochi psicologici in una ricca guerra, a suon di miliardi spesi e campioni acquistati, tra i costosi giocattoli europei dell'emiro del Qatar e del principe ereditario di Abu Dhabi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - ECCELLENZA

Il "caso Mazzoleni" frena il sogno del ritorno in serie D del San Luigi

Pesa l'errore dell'arbitro che ha ammonito (per la seconda volta) l'attaccante anche se il fallo era stato commesso da Ianezic. Ora la promozione è in salita

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Le squadre venete si confermano essere di un altro pianeta rispetto alle nostre formazioni».

È questo il pensiero che sta aleggiando nel mondo dilettantistico del Friuli Venezia Giulia dopo la debacle del San Luigi (5-1 a domicilio con il Sandonà 1922) e l'altro ko subito a Castelfranco Veneto da parte della Pro Gorizia per mano del Giorgione (2-1). Ma se i biancocelesti di Franti hanno perso su rigore in pieno recupero, non deve trarre in inganno la manita incassata dai biancoverdi di Davide Ravalico.

Sino all'episodio chiave, l'espulsione di Mazzoleni, patita al 36' del primo tempo, San Luigi e Sandonà si erano affrontati ad armi pari. Inizio arrebbante dei biancoverdi (se solo Ciriello l'avesse indirizzata nello specchio quella palla di testa a 4 metri dal portiere



Un'azione del match San Luigi-Sandonà 1922 Foto Andrea Lasorte

chissà che partita avremmo visto), ospiti che crescono nel secondo quarto d'ora. E poi? E poi il fattaccio. Il doppio giallo comminato ad Andrea Mazzoleni. Se il primo pareva esagerato – ma da regolamento la reazione va punita – il secondo cartellino è stato frutto di un errore da parte dell'arbitro che ha ammonito... il giocatore

La "svista" ha spianato la strada al Sandonà che ora è in vetta a +5 dai biancoverdi

sbagliato. Nonostante le reiterate ma composte proteste dei triestini il direttore di gara Re Depaolini, della sezione di Legnago, dopo aver ascoltato anche uno dei suoi due collaboratori, ha confermato l'assegnazione del fallo a Mazzoleni, quando ad aver compiuto

l'intervento, brusco e plateale, ai danni di un avversario, era stato Matteo Ianezic, che, naturalmente, non aveva a carico alcun giallo.

Psicologicamente a terra dopo un'espulsione ingiusta contro un avversario comunque tecnicamente molto forte il contraccolpo ha portato a quelle due reti incassate nel finale di primo tempo che hanno di fatto condannato i triestini ad una sconfitta diventata poi molto, troppo, ampia nella ripresa.

Il ko incassato con la squadra veneta, sommato al pari dell'esordio a Gorizia contro la Pro, potrebbero già mettere la parola fine alle speranze dei triestini di salire in D? All'appello mancano ancora 21 punti e le lunghezze dalla prima, proprio il Sandonà, sono attualmente 5. Di sicuro qualche giocatore del San Luigi deve fare un po' di autocritica per qualche errore personale che ha agevolato alcune delle reti avversarie. E la scelta compiuta dal tecnico Ravalico di togliere Zetto è parsa quanto meno discutibile (vero è anche che il giocatore era al suo primo match dopo l'infortunio). Detto ciò, contando su arbitraggi più umili e meno arroganti, il cammino del San Luigi è sì in salita ma non già segnato. Ciriello, Grujic, Bertoni e Male devono prendere la squadra per mano. Ci sono ancora 21 punti da andare a prendersi. Poi si vedrà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA

I giovani triestini Adamo e Ciccarelli alle fasi nazionali

TRIESTE

I giovani atleti dell'Artistica '81 hanno affrontato la gara zona tecnica 2 a Padova (Nord, Emilia Romagna e Marche). Il triestino Zeno Adamo ha ottenuto un bellissimo quinto posto, dopo un'ottima gara qualificandosi di diritto alla fase Nazionale. Secondo posto negli Allievi A2 per Luca Ciccarelli, dopo una prestazione impeccabile. Anche lui accede alla fase nazionale. —

BASKET FEMMINILE

Stasera ad Aquilinia l'Interclub sfida la capolista Treviso

TRIESTE

Torna in campo la pallacanestro femminile. Questa sera alle 19.30 il Palaquilinia ospiterà la partita di recupero della prima giornata di ritorno del campionato di serie B tra l'Interclub Muggia, reduce dalla sua prima vittoria stagionale, e Treviso, che divide la vetta del girone Est assieme alla squadra triestina del Futurosa, team battuto nell'ultimo turno per 53-57. —

IPPICA

Secco parziale dopo 400 m e Vulcano Np si regala il centrale di Montebello

TRIESTE

Un secco parziale dopo 400 metri di corsa è stato sufficiente a Vulcano Np, per aggiudicarsi ieri il centrale della pomeridiana di trotto, seconda Tris di giornata.

Il cavallo di Nando Pisacane (Tris di vittorie per lui), dopo la giravolta fra i nastri, ha aspettato che Renoir Matto conquistasse il comando per andarlo a rilevare dopo mezzo giro. Poi non c'è stata corsa, se non per le piazze,

con un generoso Unvero Zs, ottimo secondo dopo spendiosa corsa all'esterno.

Risultati. 1.a c. (m 1660 gentleman): 1) Brezza Spritz (O. Zorzetto 1.18.8), 2) Bhoto De Gleris, 3) Beethoven. 6 p. Q: V 1,79, P 1,27, 1,41, A 6,27, T 28,03. 2.a c. (m 2060): 1) Candido Jet (F. Pisacane 1.19.4), 2) Anabella, 3) Camillo Baba. 7 p. Q: V 1,19, P 1,70, 2,31, A 8,32, T 58,88. 3.a c. (m 2080): 1) Beyonce Jet (F. Pisacane 1.19), 2) Babylonia Baba, 3)

Beccaccia Jet. 5 p. Q: V 4,91, P 1,65, 1,33, A 8,19, T 39,89. 4.a c. (m 1660): 1) Calis Ll (M. Cheli 1.19.2), 2) Cassius Como, 3) Ciak Jack. 6 p. Q: V 2, P 1,99, 2,24, A 4,58, T 11,86. 5.a c. (m 1660): 1) Zarbon Del Sile (M. Pistone 1.14.9), 2) Vittorina Jet, 3) Take Me Home. 9 p. Q: V 1,73, P 1,36, 3,16, 1,71, A 14,77 (4,97, 2,98, 9,50) T 141,89. 6.a c. (m 1660 proprietari): 1) Akira Pizz (M. Braidich 1.17.1), 2) Alma Ral, 3) Alina Zack. 6 p. Q: V 2,22, P 1,43, 1,84, A 9,30, T 41,49. 7.a c. (m 2480 seconda Tris nazionale): 1) Vulcano Np (F. Pisacane 1.18.4), 2) Unvero Zs, 3) Toretta Spritz. 10 p. Q: V 3,55, P 1,36, 1,86, 1,35, A 22,51 (3,90, 2,86, 4,02), T 30,99 (8-6-12). —

UGO SALVINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Otto medaglie triestine ai campionati regionali

TRIESTE

Si è svolta a Fiumicello la tappa dei campioni regionali di pattinaggio su rotelle dedicata al singolo artistico per le Divisioni Nazionali.

Nel gruppo A femminile bronzo per la triestina Carolina Papagna (Gioni). Decima Nicole Abbate (Pat). Nel concentramento rosa B argento per Francesca Di Leo (P). Resta Nicole Bossi (Jolly). Nel gruppo C femminile bronzo



Giovanni D'Agostino (Pat)

per Martina Bagordo (Gioni). Quinta Rebecca Spizzamiglio (Polet). Nel C maschile vittoria per Leonardo Degrassi (Pat). Nel rosa D bronzo per Elisa Demarchi (Polet).

A Modena, invece, sono andati in scena i campionati interregionali di Coppia Danza. Nei Jeunesse oro a Walter Padovan e Carlotta Ciuffo (Jolly).

Al PalaPikelc, infine, sotto l'organizzazione del Polet hanno gareggiato gli Allievi A e B di singolo. Nei B rosa bronzo per Alessia Prisciandaro (Gioni), 7ª Angelina Spera (Polet), 10ª Diletta Frisenna (Polet). Nelle A bronzo per Emily Marzetti (Polet), 6ª Noemi Giacomo (Jolly), 10ª Alice Caroppo (Pat). Negli A argento per Raffaele Faggioli (Pat). —

TOSQ.

CANOA FEMMINILE

Genzo miglior sprinter d'Italia il sogno olimpico è più vicino

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Una due giorni da incorniciare per la triestina Francesca Genzo, che all'Idroscalo di Milano fugava ogni dubbio circa il suo stato di forma, vincendo la finale sui 200 metri davanti alla gradese Irene Bellan (Fiamme Oro), e facendo il bis sui 500 metri, consegnando oltre un secondo di distacco alla Fantini (Marina Militare), confermandosi la più forte canoista italiana sulla piazza. Un doppio successo che le dà il diritto a partecipare alla prova di Coppa del Mondo di Szeged in Ungheria dal 12 al 16 maggio, che sarà anche l'ultima opportunità di conquista di un pass per i Giochi Olimpici di Tokyo. «Francesca si allena bene a casa», dichiarava a caldo il suo coach, Gabriele Cutazzo, tecnico del Cmm Sauro, società dove l'atleta tesserata per le Fiamme Azzurre è nata agonisticamente e dove si continua ad allenare. «Si è allenata sulle acque triestine invece di andare in raduno nazionale. Da una parte la tranquillità di prepararsi a Trieste, dall'altra il mare che non offre sempre le condizioni migliori per allenarsi, ma alla luce dei fatti, i risultati le danno ragione. Oggi Francesca è in uno stato di forma mostruoso». A Milano, nella seconda



Francesca Genzo protagonista assoluta all'Idroscalo di Milano

delle prove selettivo/valutative (la prima si è disputata il mese scorso, ndr), nella prima giornata di gare Genzo ha vinto in 42"06 lo sprint puro, davanti alla Bellan in 43"02. Un risultato migliorato seppur di pochi centesimi (ma sui 200 sono quelli che contano) rispetto alla prova di marzo, a spese di un'altra fortissima atleta regionale.

A distanza di 24 ore, la forte canoista triestina si ripeteva con una prestazione sopra le righe, vincendo anche la prova sui 500 m davanti alla compagna di nazionale Fantini. Scattava la convocazio-

ne per la Coppa del Mondo in terra magiara da parte del dt Oreste Perri, alla quale parteciperà anche Irene Bellan, con tutta probabilità nel K2 500 m, altra barca da qualificare per Tokyo. Dichiarava la Genzo nel viaggio di ritorno verso casa: «Dopo la soddisfazione del 200 sono stata (quasi) ancora più entusiasta della vittoria sul 500. Abbiamo a disposizione qualche settimana per limare dove si può e perché no anche spingerci oltre».

Il sogno a cinque cerchi continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

L'Half Marathon Trieste vola iscrizioni già a quota 1350

Oltre 400 gli atleti che giungeranno dall'estero. Adesioni aperte fino a domani
Il vicepresidente della Miramar: «La città sta rispondendo, sarà una grande festa»



Un'edizione passata della Trieste Half Marathon

Emanuele Deste / TRIESTE

È partito il conto alla rovescia. Mancano cinque giorni all'atteso ritorno della Trieste Half Marathon, manifestazione internazionale di corsa su strada organizzata dalla rinnovata Apd Miramar in collaborazione con la Trieste Atletica. Sono già 1350 gli iscritti (tetto massimo fissato a quota 2000) certi di affrontare, domenica 2 maggio, i 21,0975km da correre in compagnia del mare dal primo fino al ventunesimo chilometro.

Un percorso che oltre a vestirsi di una bellezza travolgente, con pochi eguali in Europa, dal punto di vista tecnico pretenderà da parte degli atleti e delle atlete una gestione tattica dello sforzo senza la minima sbavatura. I runner si troveranno ad affrontare un tracciato veloce che se all'andata si presenterà in leggera ma costante salita, al ritorno permetterà ai partecipanti di spingere nei chilometri in continua discesa. Tuttavia nel tratto conclusivo i corridori dovranno aver tenuto una dose di energia per non subire

PODISMO

Proseguono le adesioni anche per la Corri Trieste

La Corritrieste è alle soglie della maggiore età. Il 23 maggio si disputerà la 18ª edizione della classica giuliana organizzata dall'asd Promorun. Le iscrizioni online su www.enternow.it si chiuderanno il 17 maggio, con una finestra per gli ultimi ritardatari dal venerdì al sabato di vigilia dalle 9 alle 19 e la domenica dalle 7.30 alle 8.30 presso la zona partenza. —

gli ultimi 3 km in piano dal Castello di Miramare sino al traguardo.

Entrando nei dettagli della tracciatura, gli iscritti, le cui partenze saranno gestite in ondate composte da max 80 atleti che prenderanno il via ogni 3' dalle 8 alle 9.15 (a quest'ora prenderanno il via gli atleti più blasonati) con tempo calcolato in real time, incominceranno la propria fatica all'altezza della fontana di Barcola, affronteranno la strada Costiera a salire per poi effettuare il viraggio vicino al bivio di Marina Aurisina e ridiscendere verso il traguardo fissato sempre nella zona della fontana di Barcola, lato mare. La strada percorsa dai partecipanti sarà completamente chiusa al traffico. Continua anche il lavoro della macchina organizzativa che ha attivato in piazza della Borsa il gazebo ufficiale della manifestazione in cui fino a domani chi lo desidera potrà iscriversi o richiedere informazioni dalle 10 alle 18. Venerdì 30 aprile e sabato primo maggio, con apertura fissata dalle 9 alle 19, sempre allo stand gli iscritti potranno ritirare il proprio pettorale e pacco gara rispettando l'indicazione oraria personale che si potrà leggere sul sito www.triesterunningfestival.com.

«L'avvicinamento all'appuntamento di domenica sta proseguendo nel migliore dei modi e sono orgoglioso di far parte di una squadra professionale e ben organizzata. Stiamo già ricevendo una grande risposta dalle istituzioni e dalla città per non dire delle oltre 400 richieste di iscrizione giunte dall'estero. Ciò è la testimonianza di come ci sia tanta voglia di ripartire vivendo una giornata gioiosa e serena, immaginando già le novità delle prossime edizioni», le parole di Alessandro Piemonte, vicepresidente dell'Apd Miramar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Vucetti miglior atleta Fvg alla selezione nazionale Optimist di Scarlino

Francesca Pitacco / TRIESTE

È stata archiviata la prima selezione nazionale Optimist corsa a Scarlino valida per creare le rappresentanze italiane per i campionati mondiale ed europeo di classe. In una flotta di 137 giovani velisti e dopo nove prove corse Lisa Vucetti (Svbg) è la migliore della nostra zona, conquistando la seconda piazza assoluta dietro il laziale Adriano Cardi Quan e risultando prima tra le femmine. Appena fuori dal podio l'altra fuoriclasse Rebecca Geiger (Cdv) che è stata anche insignita del premio Tag Heuer Young come miglior giovane velista italiana. Rimanendo nella top ten Giuseppe Montesano (Sirena) è sesto e Francesco Tesser (Stv) nono. Ora l'obiettivo per staccare il pass verso gli eventi internazionali è fissato a Torbole a inizio maggio.

Bellissime regate quelle che hanno visto impegnati gli scafi d'altura locali nella 46ª edizione della Regata dei Due Golfi (selezione per il Campionato Nazionale Altura di Punta Ala) organizzata dallo Yc Lignano. Cinque prove tecniche tra le boe disputa-

te come da programma e un Lady Day, l'Italia Yacht 998 di Corrado Annis (Yca), in forma smagliante che in sella a un percorso netto di cinque primi su cinque prove nella classifica Orc Crociera c-d e vince anche il Memorial Burgato, assegnato a chi ha battuto il maggior numero di barche nella propria classe.

Nella medesima classe ma in divisione regata ha la meglio Mas-que-nada di Federico Aristo (Ych). Tra le imbarcazioni più grandi l'X-41 Sideracordis di Pier Vettor Grimaldi (Cdv) fa sua la classifica crociera, mentre il Millennium 40 Sayonara dello Yacht Club Hannibal conquista quella regata nonché il premio speciale riservato all'equipaggio con almeno due U23 a bordo in tutte le prove.

La kermesse lignanese ha dato inizio al Circuito Narc 2021, serie di regate tecniche con più sedi, che hanno l'obiettivo di far crescere la flotta dell'Alto Adriatico, garantendo uniformità di comportamento dei circoli organizzatori ed elevato livello dei comitati di regata. Spazio anche alla formula dell'imbarco degli U23, così come indicato dalla Fiv. —

MOTORI

Enduro, Zanatta secondo nella prova di Coppa Italia

TRIESTE

Trasferta in terra umbra per il 3° round degli Assoluti e Coppa Italia che si sono svolti sulle rive del lago di Piediluco in due giornate organizzate dal Moto Club Racing Terni: ben 180 i piloti al via dell'evento ai quali è stato preparato un tracciato composto da 9 prove speciali, ad alto tasso tecnico, divise in 3 giri da 50 km.

Alla titolata manifestazione hanno preso parte tre piloti del Moto Club

Trieste: Ivo Zanatta, Andrea Corrado e Michele Terdina.

Zanatta, patron di Eleveit, ha gareggiato in Coppa Italia categoria Major raggiungendo la seconda posizione a soli 3" dal primato. Corrado, impegnato nella categoria Senior, sempre in Coppa Italia, è giunto 16° e 14°. Terdina, nella categoria Major, si è piazzato 21° e 12°.

Il prossimo appuntamento andrà in scena domenica 16 maggio a Fabriano, in provincia di Ancona. —

LA MONTAGNA È SILENZIOSA, MA ASCOLTA OGNI PAROLA.

STORIE DI MONTAGNA. APPASSIONANTI ROMANZI PER RIAPPROPRIARCI DELLE EMOZIONI PIÙ VERE, DA UNA PROSPETTIVA PIÙ ALTA.

In una notte flagellata da un forte temporale, quattro uomini si ritrovano per caso seduti allo stesso tavolo di una taverna sperduta sui monti dell'Appennino pistoiese e finiscono per svelare i propri segreti più nascosti. Tra di loro c'è un mitico e sanguinario brigante, Frate Capestro, che attende l'alba, quando gli uomini dovranno fare i conti con lui e con il loro passato.

DAL 24 APRILE IL 6° VOLUME IL BRIGANTE di Marco Vichi



GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Scelti per voi



Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, 21.25

Anche Enrico VIII e Anna Bolena non potevano incontrarsi a causa di un'epidemia. A raccontarlo è Alberto Angela in un appassionante viaggio nel '500 inglese, dove le vicende private del re e delle sue mogli diventano eventi di importanza storica.



La risposta è nelle stelle
RAI 2, 21.20

La storia d'amore tra Luke e Sophia (Britt Robertson), una studentessa che sta per partire per uno stage. Quando le loro vite si incrociano è subito passione, ma non è facile conciliare mondi diversi.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20

Federica Sciarelli torna sulla sentenza del processo d'appello bis per la morte di Martina Rossi, la ventenne genovese caduta dal balcone di una camera d'albergo a Palma di Maiorca il 3 agosto del 2011.



Zona bianca
RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da Giuseppe Brindisi. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Buongiorno, Mamma!
CANALE 5, 21.20

Guido si rende conto che l'amore per Anna è ancora forte e che ha ancora fiducia in lei. Nel frattempo, il vicequestore Vincenzo Colaprico scopre qualcosa di nuovo che riguarda Agata...

NADIAORO



COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 Tg1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.45 Tg1 Attualità	
16.55 Tg1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari	
23.50 Porta a Porta Attualità	
1.30 RaiNews24 Attualità	
2.05 Movie Mag Attualità	
2.35 La porta sul buio - Il tram Film Commedia ('73)	
3.25 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 - Giorno Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - Flash L.I.S.	
18.30 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 La risposta è nelle stelle Film Drammatico ('15)	
23.35 Re Start Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.00 Mi manda Raitre	
10.55 Rai Parlamento. Spaziolibero Attualità	
11.05 Elisir Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
15.50 TGR Piazza Affari	
16.00 Tg3 - L.I.S. Attualità	
16.05 #Maestri Attualità	
16.45 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Via Dei Matti n. 0	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	4
6.00 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
6.05 Hamburg distretto 21	
6.10 Don Luca Serie Tv	
6.35 Tg4 Telegiornale	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 A-Team Serie Tv	
9.45 The Mysteries of Laura Serie Tv	
10.50 Detective in corsia	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.50 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico ('55)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 Confessione reporter Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Meteo.it Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.35 L'Isola Dei Famosi	
16.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela	
17.10 Pomeriggio cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	
21.20 Buongiorno, Mamma! (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Maurizio Costanzo Show Spettacolo	

ITALIA 1	
6.45 Nanà Supergirl	
7.10 C'era una volta...Pollon	
7.40 Cartoni Animati	
8.10 Rossana Cartoni Animati	
8.40 Kiss me Licia	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson	
15.25 The Big Bang Theory	
16.15 Modern Family Serie Tv	
17.10 Due uomini e mezzo	
17.35 Friends Serie Tv	
18.05 L'Isola Dei Famosi	
18.15 Il Punto Z (1ª Tv)	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Amici - daytime (1ª Tv)	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Scontro tra titani Film Azione ('10)	
23.35 Pressing Champions	
League Calcio	
Great News Serie Tv	
1.20	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
19.00 Lie to me Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Speciale Mafia - Alla Ricerca della Verità Attualità	
0.15 Tg La7 Attualità	

TV8	8
15.45 Passioni dal passato Film Drammatico ('12)	
17.30 Vite da copertina (1ª Tv)	
18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 Permessi Maisano (1ª Tv) Attualità	
NOVE	NOVE
15.30 L'assassino è in città (1ª Tv)	
16.30 Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari	
17.20 Delitti a circuito chiuso	
19.30 Little Big Italy Lifestyle	
20.30 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Accordi & disaccordi (live) Attualità	
22.45 Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20	20
14.05 Chicago Fire Serie Tv		
14.55 Dr. House - Medical division Serie Tv		
16.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
18.15 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Amici Per La Morte Film Azione ('02)		
23.05 Killer Elite Film Azione ('11)		
1.05 Heroes Reborn Serie Tv		
2.25 Renegade Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.05 Batman Serie Tv		
15.00 Marvel's Daredevil Serie Tv		
15.55 APB - A tutte le unità Serie Tv		
17.30 MacGyver Serie Tv		
19.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 L'uomo che uccise Hitler e poi il Bigfoot Film Avventura ('18)		
23.05 Sputnik Film Fantascienza ('20)		

IRIS	22	IRIS
14.20 Cerimonia segreta Film Drammatico ('68)		
16.35 La legge del Signore Film Western ('56)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Il Filo Nascosto (1ª Tv) Film Drammatico ('17)		
23.40 Nel nome del padre Film Drammatico ('93)		
2.10 Arma letale Film Azione ('87)		

RAI 5	23	Rai 5
15.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
16.00 Invito al castello		
17.45 Dentro La Musica. James Conlon E L'Osn		
18.35 Il caso dei falsi		
19.30 Giacometti Film		
19.30 Rai News - Giorno		
19.35 Leoncillo: una fiamma che brucia ancora		
20.30 The Art Show		
21.15 Salome Spettacolo		
23.10 Pino Daniele - Nero a Metà Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.20 Execution Film Western ('68)		
14.00 Shaft Film Azione ('00)		
15.45 Faccia a faccia Film Western ('67)		
17.30 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)		
19.25 Mani di fata Film Commedia ('83)		
21.10 Modalità aereo Film Commedia ('19)		
23.00 Movie Mag Attualità		
23.25 Brutti e cattivi Film Commedia ('17)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.45 La Ladra Serie Tv		
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv		
17.40 Tutto può succedere Fiction		
19.35 Una pallottola nel cuore Fiction		
21.20 La fuggitiva Fiction		
23.15 Uniche Lifestyle		
23.45 Carosello Carosone Film Biografico ('20)		
1.40 L'isola Serie Tv		
3.15 Un ciclone in convento Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle		
17.00 Buying & Selling		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare		
19.15 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Miami Magma Film Azione ('11)		
23.15 Miele di donna Film Commedia ('81)		

PARAMOUNT	27	
14.00 Padre Brown Serie Tv		
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Stone Film Drammatico ('10)		
23.00 Traffic Film Thriller ('00)		
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
3.00 Quattro Donne e un Funerale Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.58 Meteo Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.45 Meteo Attualità		
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità		
21.40 Questa è vita! Spettacolo		
23.50 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 I Tudors Serie Tv		
22.30 I Tudors Serie Tv		
0.30 La Mala Educaxxion Attualità		
1.45 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv		

LA 5	30	5
14.25 La Sposa Più Bella		
15.30 Un amore e una vendetta		
17.50 Rosamunde Pilcher: Licenza di tradire Film Drammatico ('16)		
19.45 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Cinderella Story Film Commedia ('04)		
23.10 Another Cinderella Story Film Commedia ('08)		
1.00 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
10.00 Primo appuntamento		
12.40 Cortesie per gli ospiti		
14.40 Cortesie in famiglia		
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
18.25 Cortesie per gli ospiti		
20.25 Cortesie in famiglia (1ª Tv) Spettacolo		
21.25 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo		
22.45 Ti spedisco in convento		
24.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa		

GIALLO	38	Giallo
10.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
11.15 Vera Serie Tv		
13.15 L'Ispezzore Barnaby		
15.15 Tatort - Scena del crimine Serie Tv		
17.15 Vera Serie Tv		
19.15 I misteri di Murdoch		
20.15 I misteri di Murdoch		
21.10 Unforgettable Serie Tv		
22.10 Unforgettable Serie Tv		
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.35 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.30 Chase Serie Tv		
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.15 Detective Monk Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
22.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.35 Deception Serie Tv		
2.45 C.S.I. New York Serie Tv		
4.10 Bosch Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.00 A caccia di tesori		
15.50 Predatori di gemme		
17.40 The Last Alaskans		
19.30 Vado a vivere nel bosco		
21.25 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle		
22.20 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
23.15 Micromostri con Barbascura X Documentari		
0.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari		

RAI3 BIS	
21.20: La programmazione regionale propone Lynx Magazine e il documentario "Il coraggio di osare. Comandante Sasso" di Roberto M. Cuello.	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Obiettivo Friuli: I prodotti dell'orto; 12.30: Gr FVG; 13.29: Giovinetti#comunicazione: I "Nano Valbruna"; 14.15: Rock Revolution: Giovanni Valente, Jacopo Regeni. Il quartetto "Trabant"; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina-menti: L'inserito InPiùEconomia de "La Voce del Popolo" Le pubblicazio- ni promosse dall'Università degli Studi di Fiume. La 19a edizione del Premio letterario Mailing List Hi- stria. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario e saluto dal vivo; 7: GR Mattino; segue Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendari- eto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10:Notiziario; 10.10: Incontri - Persona di intellet- to e calligrafia; 11: STUDIO D; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13; 13.25: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: 1921. Ziveli bomo, ker nočemo umreti; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e crona- ca regionale; 17.30: Libro aperto: Mira Mihelič - Peter Zobec: URE V APRILU - 17. pt; 18: Music Maga- zine; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

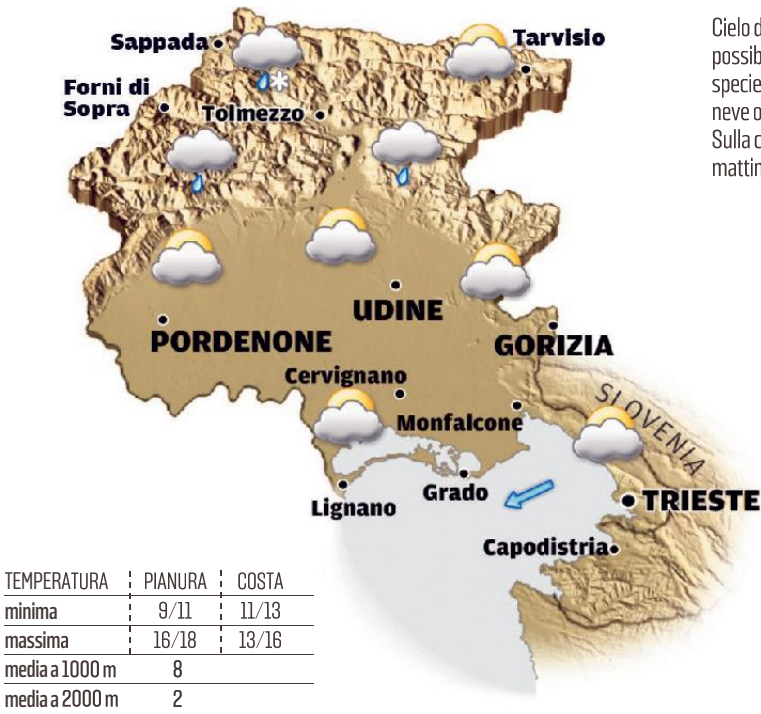
RADIO 1	DEEJAY
20.55 Zona Cesarini - Anteprima	13.00 Ciao Belli
21.05 Ascolta, si fa sera	14.00 Summer Camp
21.10 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
23.05 Radio1 Music club	19.00 Buonasera DeeJay
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	17.00 Tg Zero con Edoardo Buffoni e Mary Cacciola
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe con Massimo Oldani
20.00 Decanter	
21.00 Back2Back	22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix
23.00 La Stanza della Musica	23.00 One Two One Two Selecta

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/11	11/13
massima	16/18	13/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

Cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche debole pioggia, specie sulla zona montana, quota neve oltre i 1800-2000 m circa. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, poi in calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni di spiccata variabilità. Annuvolamenti più consistenti sulle aree montuose, ivi con locali acquazzoni. **Centro:** Insistono nubi, piogge e rovesci su gran parte dei settori, specie in Appennino. **Sud:** Tempo ben soleggiato, salvo locali annuvolamenti pomeridiani su Molise e Appennino.
DOMANI
Nord: Nuova perturbazione in arrivo, con piogge e rovesci diffusi, in graduale trasferimento dalle regioni occidentali verso quelle orientali. **Centro:** Peggiora a partire da versante tirrenico e Sardegna con piogge dal pomeriggio; più stabile e asciutto sull'Adriatico. **Sud:** Ancora tempo ben soleggiato; sterili annuvolamenti pomeridiani in Appennino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,8	13,4	67%	45 km/h	Pordenone	9,0	14,3	60%	26 km/h
Monfalcone	12,1	14,1	72%	30 km/h	Tarvisio	2,3	5,3	80%	24 km/h
Gorizia	9,3	12,8	76%	25 km/h	Lignano	11,8	13,8	72%	32 km/h
Udine	8,8	12,4	70%	27 km/h	Gemona	8,1	14,2	70%	27 km/h
Grado	11,8	13,7	76%	27 km/h	Piancavallo	1,6	5,2	88%	10 km/h
Cervignano	9,1	13,4	75%	24 km/h	Forni di Sopra	4,2	8,8	93%	12 km/h

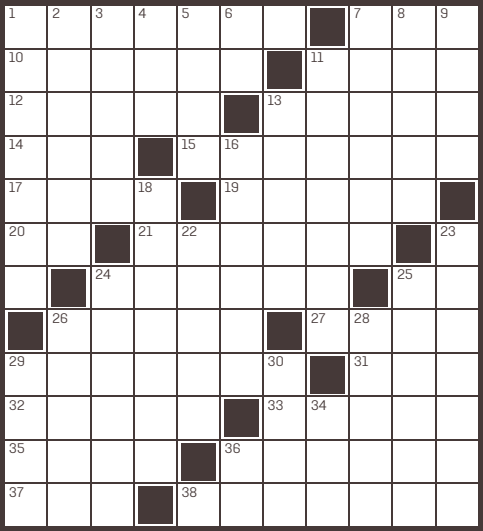
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	14,9	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	14,9	0,10 m
Grado	quasi calmo	14,9	0,10 m
Lignano	quasi calmo	14,9	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

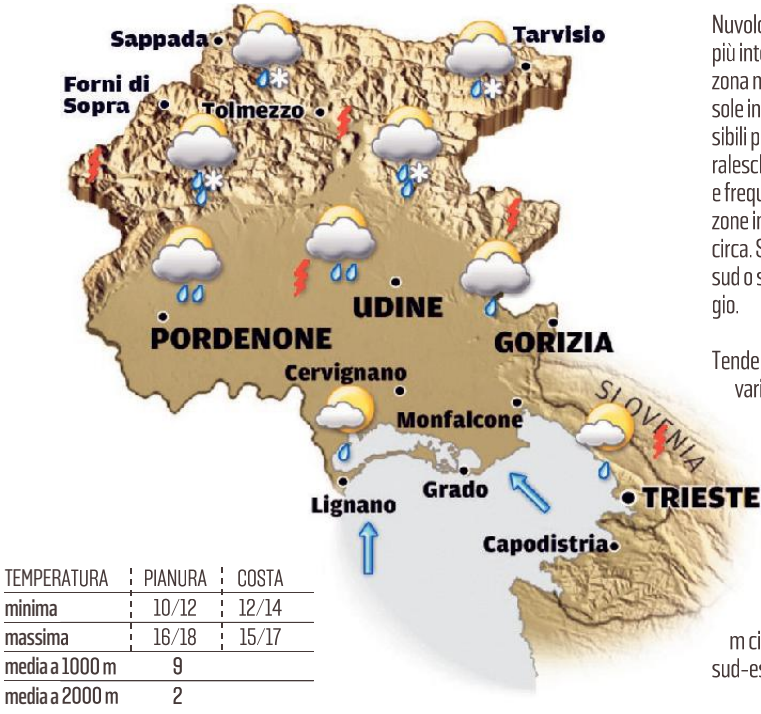


ORIZZONTALI: 1 Ossa delle spalle - 7 Personale scolastico non docente - 10 Una fibra per cordame - 11 Il Pedrini chitarrista - 12 Mettere assieme - 13 Danno risalto al disegno - 14 Così... tra parentesi - 15 Antipasto di minutissime uova - 17 L'incerto delle imprese - 19 Tutt'altro che ilari - 20 Lo difendono alferi e pedoni - 21 Non più usata, come una giacca - 24 Si riempiono di tifosi - 25 Le prime di Honolulu - 26 Città industriale del Belgio - 27 Le "machine" mangiasoldi - 29 Il genere degli sceneggiati - 31 C'è la déco e la nouveau - 32 Può esserlo la vista - 33 Il vento del sud - 35 Genuino - 36 Il curatore di un testo - 37 Istruiva il giovin signore - 38 Fiutare.

VERTICALI: 1 Discolpare - 2 Un tetto per i cuccioli - 3 L'aroma dei brigidini - 4 Termine golfistico - 5 Fissa la produzione di greggio - 6 L'articolo sul pentagramma - 7 Una combinazione del lotto - 8 Storacchiano i mobili - 9 Si misurano in metri quadri - 11 La formula per tralasciare una parte del testo - 13 Il punto in cui sparisce il Sole - 16 Ha diretto *Lamerica* - 18 Modo di presentarsi - 22 L'arte degli incantesimi - 23 Il titolo dei laureati - 24 Certo, indubbio - 25 Un genere da paura - 26 Nei classici si studia il greco - 28 Materiale per barattoli - 29 Toglie dall'anonimato - 30 Incrocio di linee ferroviarie - 34 Il titolo di Paul McCartney - 36 Lo Sheeran di *Shape of You*.



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	16/18	15/17
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

Nuvolosità variabile, probabilmente più intensa sull'alta pianura e sulla zona montana, maggiore presenza di sole invece sulla costa. Saranno possibili piogge sparse e rovesci temporaleschi su tutte le zone, più probabili e frequenti dal pomeriggio e sulle zone interne. Quota neve a 2000 m circa. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-est moderato al pomeriggio.

Tendenza per venerdì: nuvolosità variabile, probabilmente più consistente nelle zone interne, maggiore presenza di sole invece sulla costa. Probabili piogge da moderate ad abbondanti e specie nel pomeriggio rovesci temporaleschi. Nevicate solo ad alta quota oltre i 2000 m circa. Sulla costa vento da sud o sud-est moderato.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA **SOPRALLUOGO GRATUITO**

RIELLO **VIESMANN**

JUNKERS **BAXI** **Vaillant**

24 ANNI **SEMPRE CON VOI DAL 1996**

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GED
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con prescrizione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri set-
timanali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri set-
timanali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi €
137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 27 aprile 2021
è stata di 19.200 copie.
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto nell'ambiente di lavoro. Avete bisogno di una certa serenità per agire.

TORO
21/4 - 20/5



L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Giornata faticosa. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale data molta importanza. Non innervositevi.

CANCRO
22/6 - 22/7



Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento Delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra.

LEONE
23/7 - 23/8



Incontrerete tante piccole seccature di poco conto. Nelle prime ore della mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9



Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un tantino scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La giornata si prospetta favorevole alla risoluzione Di difficili e controverse questioni ereditarie. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Favorevole la posizione degli astri. Saprete disporre Bene per il lavoro e per la vita privata, basta saper procedere con un poco di ordine. Non perdetevi in riflessioni inutili.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Nel lavoro cercate di sottrarvi ad una responsabilità troppo gravosa per voi in questo momento. Più avanti avrete modo di mettervi ugualmente in luce senza correre rischi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi attende una giornata piuttosto faticosa e il lavoro vi terrà impegnati più a lungo del previsto. Vincete la pigrizia che si annida dentro di voi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Prendete le decisioni che ritenete più giuste senza lasciarvi influenzare dal parere delle persone vicine. Fate qualche cosa per vivacizzare il rapporto con la persona amata.

PESCI
20/2 - 20/3



Sia il lavoro che gli studi andranno a gonfie vele, grazie alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Ascoltate i suggerimenti di chi vi vuole bene.

VisionOttica  **Pellaschiar**

**Vieni a scoprire gli esclusivi
servizi dedicati a te.**

STRUMENTAZIONE ALL'AVANGUARDIA PER L'ESAME DELLA VISTA

LENTI OFTALMICHE SU MISURA

SPECIALIZZAZIONE LENTI PROGRESSIVE

APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

AMPIO ASSORTIMENTO DI MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE
E BRAND IN ESCLUSIVA

ASSISTENZA POST VENDITA GARANTITA

DAL SISTEMA CERTIFICATO "SOS - SERVIZIO OCCHIALI SICURI"

APERTI

CON IL SEGUENTE ORARIO

VIA CARDUCCI, 15 • 10-12; 16-18 • tel. 040.632515

CAMPO SAN GIACOMO, 12 • 10-13; 15-18

Sempre disponibili whatsapp e voce al 346.4064352